

Interviene anche il Presidente sui gravi incidenti al G8. L'Ulivo non molla: inchiesta e sfiducia a Scajola

Ciampi: «Fare luce su Genova»

Oggi il rapporto al Viminale. Agenti allontanati perché troppo brutali

L'ex sindaco di Trieste: «L'opera di Mascherini sta bene dov'è»

La polemica su Oberdan Cecovini contro Menia

TELECOM

MA IL SISTEMA ITALIA NON CAMBIA PELLE

di Giuliano Cazzola

L'analisi più azzeccata è di Giuliano Amato: in Italia ci sono molti ricchi e pochi imprenditori. Adesso fanno parte della prima categoria anche Roberto Colaninno e gli altri della sua cordata padana.

Grazie alla protezione della classe politica (che, salita al potere, cercava alleanze nel mondo imprenditoriale e contava di allevare in proprio una «razza padrona») e alla benevolenza delle banche, Colaninno e soci hanno potuto acquistare, impiegando ingenti risorse altrui, un gruppo di grande rilievo. Ora lo hanno ceduto ricavandone ben 14 miliardi. Sembra proprio che l'avventura di Colaninno e compagni si sia conclusa - per loro - nel migliore dei modi. Quanto al novero degli imprenditori, siamo tornati al capitalismo delle grandi famiglie. Sono le dinastie storiche a dettare le regole, a delineare gli assetti del potere economico.

Nelle scorse settimane, la Fiat - uno dei principali casati privati europei e mondiali - non si è fatta riguardo di allearsi con il management pubblico dell'Edf (il colosso energetico d'Oltreoceano) per impossessarsi del gruppo Montedison.

Il trust chimico, dopo una simbolica resistenza, ha preferito trattare la resa ed aprire le porte ai conquistatori.

● Segue a pagina 2



Un momento degli scontri a Genova.

ROMA «Tutti gli italiani, senza distinzioni, vogliono che si faccia piena luce». Il Capo dello Stato torna a prendere la parola sugli incidenti del G8 di Genova, dopo l'appello in tv nelle ore successive alla morte di Carlo Giuliani. «Auspicio e attendo che si faccia piena luce su quanto accaduto a Genova», afferma il Presidente. E, a quanto pare, hanno un nome e un cognome i responsabili del pestaggio avvenuto a Genova, alla scuola elementare Diaz, sede del Genoa Social Forum. Si tratterebbe di almeno una

dozzina di agenti che vennero allontanati dai dirigenti nel bel mezzo dell'operazione perché troppo violenti. Il rapporto dei superispettori arriverà oggi al Viminale. Quanto alla polemica politica, l'Ulivo presenterà ufficialmente a Palazzo Madama una proposta per istituire una commissione d'inchiesta sulle violenze a Genova nei giorni del G8. I capigruppo hanno anche deciso di mantenere la mozione di sfiducia a Scajola, che dovrebbe essere discussa e votata venerdì prossimo.

● A pagina 3

Bossi va a cena ad Arcore con la sua proposta: accoglienza tiepida, maggioranza in difficoltà

Sulla «devolution» solo una firmetta

Fini: «È la base per una discussione». Il ministro La Loggia: «Serve un approfondimento». Intanto va avanti il giro di vite sugli immigrati

ARCORE Una firma simbolica quella che ieri sera dovrebbero aver messo il premier Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sotto la proposta di «devolution» (decentramento dei poteri) elaborata da Umberto Bossi. «Perché il testo non è quello di un vero e proprio disegno di legge», è la giustificazione ufficiale dietro la quale spuntano però non poche difficoltà in seno alla maggioranza. «Si tratta di una base di discussione che assumerà la forma di un disegno di legge solo dopo un approfon-

dito esame in consiglio dei ministri» dice Gianfranco Fini, vicepremier. «Una proposta - dice il ministro La Loggia - che necessita di un brevissimo approfondimento». «Brevissimo» dice il ministro, ma dalla frase traspare tutto l'imbarazzo della maggioranza per quello che nella proposta non c'è: tempi di attuazione e i costi, senza contare le implicazioni di una riforma dell'articolo 117 della Costituzione, un passaggio che preoccupa non solo i costituzionalisti di mestiere. E se i tempi della «devolution» paiono adesso meno incalzanti del previsto, l'annuncio di un giro di vite sull'immigrazione diventerà proposta formale del governo prima delle ferie estive. Lo ha annunciato ieri il ministro del lavoro, Roberto Maroni.

● A pagina 3

Respinto l'ultimo tentativo di Budin. Pompe chiuse dal 31 agosto

Trieste, stop al gasolio agevolato Il Senato non concede la proroga

TRIESTE Niente proroga per il gasolio agevolato. Il Senato ha bocciato l'ultimo tentativo del senatore dell'Ulivo, Milos Budin. Aveva chiesto un ulteriore contingente di 6 milioni di litri per Trieste e 2 per i Comuni minori di Udine. Nulla da fare, la maggioranza ha detto di no. Lo stesso copione recitata dieci giorni fa alla Camera quando era stato bocciato un emendamento uguale, presentato da Riccardo Illy. Il gasolio agevolato sarà inserito in Finanziaria, ma bisognerà attendere dicembre. Per l'operatività si do-

vrà pazientare forse fino a febbraio, quando la legge sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Solo allora arriverà nei distributori. Le scorte sono ormai esaurite e il 31 agosto le pompe verranno chiuse. Amare le dichiarazioni del senatore Budin: «Si è persa un'occasione, potevamo aiutare concretamente una categoria economica importante come quella degli autotrasportatori, invece la maggioranza ha dimostrato di non volere assumere impegni particolari per la nostra realtà».

● In Trieste

IN CRONACA

ARRESTI

Prese le due «regine» del borseggio
Alleggerivano le anziane sui bus

«GIALLO»

Sparano biglie con una balestra
contro l'abitazione di un avvocato

Il cambio dei vertici della società mette in crisi il rapporto con la maggioranza: dura reazione della Lega Nord

Autovie, la Regione vuole la testa di Valori

Parte la richiesta di un'assemblea straordinaria per revocare l'attuale Cda



Giancarlo Elia Valori

TRIESTE Ai ferri corti il rapporto tra Giancarlo Elia Valori, presidente della società Autovie Venete, e il governo della Regione Friuli-Venezia Giulia, socio di maggioranza della società. L'ultimo strappo si è consumato ieri con il ribaltone ai vertici della società che avrebbe colto di sorpresa la maggioranza regionale. A non digerire le nuove nomine (Lucio Leonardelli vicepresidente, Giovanni Tassan Zanin amministratore delegato e Riccardo Riccardi direttore generale) è stata in particolare la Lega Nord. Dura la reazione del commissario regionale Zoppolotto che ha chiesto la revoca del consiglio di amministrazione di

Autovie Venete, sostenendo che «il presidente Valori e parte del Cda si sono spartiti le varie cariche interne senza informare il socio di riferimento, che è la Giunta Regionale». Il Presidente della Regione Tondo ha parlato di «una fuga in avanti» e di un «deficit di comunicazione» fra Autovie Venete e il suo azionista di maggioranza. L'assessore alle Finanze Arduini: «Venerdì la Giunta formalizzerà la richiesta di una assemblea straordinaria di Autovie. La possibilità di revoca dell'attuale Cda è concreta». Nella maggioranza solo da An una timida difesa di Valori.

● A pagina 8
Alberto Bollis



La replica di Lubiana
Franco Juri:
«Beni abbandonati,
la questione chiusa
dal piano Solana»

L'ex sottosegretario
agli Esteri sloveno
contesta la posizione
di De Michelis

● A pagina 10

Pierluigi Sabatti

Un privato apre la prima spiaggia della regione dedicata ai cani. Il plauso di Legambiente

Una «Fido Beach» a Marina Julia

CONTINUA, DA

monti

LA

FIERA D'ESTATE

GRANDI SCONTI
ED OFFERTE SPECIALI

su costumi, teli mare
e su tutta la biancheria intima
e per la casa

TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

MONFALCONE Naufragata a Trieste l'ipotesi di aprire già quest'estate una spiaggia per cani, la prima «Fido beach» della regione nasce a Marina Julia per iniziativa di un privato che ha colto al volo l'opportunità di un'autorizzazione emessa alla fine di giugno dalla Capitaneria di porto di Monfalcone. Giovanni Cociani, storico titolare dello stabilimento balneare «La Playa» ha provveduto a recintare e segnalare un'angolo dell'arenile di Marina Julia riservandolo al miglior amico dell'uomo. Al suo ingresso in spiaggia Fido viene registrato, proprio come in un albergo. Controllato il certificato di vaccinazione può tranquillamente sdraiarsi al sole assieme al suo padrone. Per ora Fido non può entrare in acqua ma Cociani promette che anche questo ultimo desiderio verrà presto soddisfatto. L'apertura della prima «Fido beach» del Friuli-Venezia Giulia ha riscosso il plauso di Legambiente e delle associazioni zoofile. E l'iniziativa pare destinata a fare scuola. L'apertura di un altro angolo di spiaggia destinata a bagnanti accompagnati dal loro cane è infatti già annunciata a Lignano, nei pressi della foce del Tagliamento.

● A pagina 5
Luca Perrino

Monfalcone: nato da un uovo travolto dal maltempo e trovato dal proprietario di un casone. Rifiutato dai genitori, è tornato dagli umani

Storia di Ugo il cigno, covato dalle galline



Il cigno Ugo ora è tranquillo (foto Meta).

MONFALCONE Trovato, prima ancora di nascere. La storia di un uovo perso dai genitori e covato dalle galline. Ora è un superbo cigno, coccolato vicino a San Canzian d'Isonzo. Tutto inizia con la mareggiata dell'estate '98, che fece danni anche nella zona dei casoni, oltre la zona della Quarantia. In quell'estremità, in mezzo a un canneto, una coppia di cigni bianchi stava accudendo tre uova deposte da mamma cigna una settimana prima in un nido galleggiante. La violenza della mareggiata distrusse il nido e disperse sul fondo le uova. A trovarle, tre giorni dopo, fu il signor Argiro, proprietario di un casone, che raccolse

un uovo e lo diede a un suo nipote di Bistrigna, che lo diede da covare alle sue galline. E dopo 36 giorni con i pulcini spuntò un «cignetto», che cominciò ad andare a zonzo con le gallinelle, prendendone le abitudini. Fatta le piume, fu lasciato libero sulle sponde dell'isolotto, ma una coppia di cigni allontanò. E gli stessi genitori non lo

«riconobbero» e lo cacciarono. Finché Ugo (questo il nome dato al cigno) tornò dal signor Argiro. Da tre anni sguazza in tranquillità, accudito dalla sua nuova famiglia di... umani.

● A pagina 5
Claudio Soranzo

GUINA

Abbigliamento

Uomo-Donna

Calzature Donna

SALDI

DAL 20 ALL'80%

IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE

www.cartakataweb.it

LA GRANDE SCALATA Definite le poltrone di comando: presidente il numero uno della Pirelli, vicepresidente Gilberto Benetton. Buora e Bondi amministratori delegati

Tronchetti: possibile fusione Telecom-Olivetti

La Newco avrà un capitale di 10 mila miliardi. Nell'azionariato anche Unicredit e Intesa-Bci

IL CASO

Cambia il vertice di Seat Pg Timori per il terzo polo tv

ROMA La partita per il futuro delle reti televisive intorno a cui si dovrà costituire il terzo polo tv è tutta da giocare. Nella mattinata di ieri Lorenzo Pellicoli - che manterrà la presidenza e le deleghe per la televisione - si è dimesso dalla carica di amministratore delegato di Seat Pagine Gialle che controlla direttamente La7 e Mtv, già riunite nel marchio Telecomcarlo, oltre a società del new media come Buffetti e Virgilio. Alla guida operativa del gruppo sale Paolo Dal Pino che lascia il gruppo L'Espresso dove ricopriva l'incarico di direttore generale per la divisione «La Repubblica» ed ha un passato come manager di Mondadori e Fininvest.



Tronchetti Provera

Nei giorni scorsi si erano fatte insistenti le voci sul progetto di Pellicoli di incorporare le reti televisive dal gruppo Seat Pagine Gialle. Ed erano filtrate le prime indiscrezioni sui componenti della cordata che avrebbe dovuto realizzare questa iniziativa fra i quali spiccava il nome di Sergio Erede (già numero due di Telecom) affiancato

da soci importanti come il gruppo De Agostini e il colosso dei media America On Line-Time Warner. Ma ieri Pellicoli ha deciso di smentire questa ipotesi.

«Non posso essere venditore e compratore allo stesso tempo, non so da dove vengono queste fantasie», ha dichiarato in margine all'assemblea della società riunita in sessione straordinaria a Torino.

In verità gli scenari sono ancora aperti. Preoccupati i giornalisti della rete che hanno chiesto un incontro urgente ai vertici dell'azienda. «A poco più di un mese dalla nascita del nuovo soggetto televisivo con il cambio della proprietà della società editrice il piano industriale ed editoriale rischia di essere messo in discussione», spiega una nota della redazione. Anche la Fnsi si allerta. «Una crisi del progetto di Pellicoli getterebbe inquietanti ombre sul sistema radiotelevisivo» mette in guardia il segretario Paolo Serventi Longhi che si assicura la conferma dei piani di sviluppo del network.

MILANO Marco Tronchetti Provera incontra prima gli analisti finanziari e poi i giornalisti. A metà giornata ha già risposto a mille domande e delineato il nuovo assetto di Olivetti e Telecom, ha spiegato che Pirelli subirà una vera mutazione genetica e informato che due banche, Unicredit e Intesa-Bci, entreranno insieme a Benetton nella nuova società che andrà a controllare il 27% di Olivetti.

Firme e strette di mano. Il contratto di cessione del 22,5% di azioni Olivetti dalla Bell a Tronchetti Provera è stato firmato solo ieri mattina. Ma le strette di mano - ha spiegato il numero uno di Pirelli - erano avvenute sabato, prima della

nostra conferenza stampa. E il vero contratto, tra persone che lavorano seriamente, è effettivo nel momento in cui si stringe la mano». Sia Colaninno che gli azionisti Bell - ha aggiunto - si sono comportati con estrema correttezza. La transazione è durata pochi giorni e l'accordo raggiunto in 5 minuti.

I nuovi soci. Non ha ancora un nome la newco, cioè la nuova società che ha rilevato dalla lussemburghese Bell il 23% di azioni Olivetti (un altro 4% era già nelle disponibilità di Pirelli e Benetton). Ci abbiamo pensato - dice Tronchetti Provera - ma finora sono usciti solo nomi banali. Si sta definendo, pe-

rò, l'azionariato: Pirelli avrà il 60%, Edizione Holding (Benetton) il 20%, Unicredit e IntesaBci il 10% ciascuno. La società avrà un capitale di 10 mila miliardi di lire e 4 mila miliardi di indebitamento. Fino ad ora 8 mila miliardi sono assicurati dalla disponibilità di Pirelli e 2 mila da Benetton. Il finanziamento da 4 mila miliardi sarà erogato da un pool di banche italiane ed estere.

I debiti. La riduzione dell'indebitamento di Olivetti è fra le priorità delineate dal nuovo presidente di Telecom. Il gruppo - ha detto Tronchetti Provera - ha una struttura di debito che è molto più bassa dei suoi competitori: sotto l'azion-

da è sana, sopra c'è un debito elevato».

Fusione in vista? Fra le tante possibilità, per ridurre il debito, c'è l'ipotesi di fusione fra Olivetti e Telecom (ma in questo modo la quota di controllo verrebbe diluita). Tronchetti Provera sull'argomento non fornisce dettagli. Spiega soltanto che dopo l'acquisizione anche il debito di Pirelli aumenterà a 3,2 miliardi di euro. Per far fronte alla nuova situazione, Pirelli venderà le proprie attività nei settori cavi energia e metterà sul mercato la divisione che produce pneumatici per autocarri. In questo modo la Pirelli «cambia faccia» e si lancia nello sviluppo delle teleco-

municazioni, nella tecnologia legata ai cavi, nelle fibre e nei componenti ottici sui servizi di telecomunicazione.

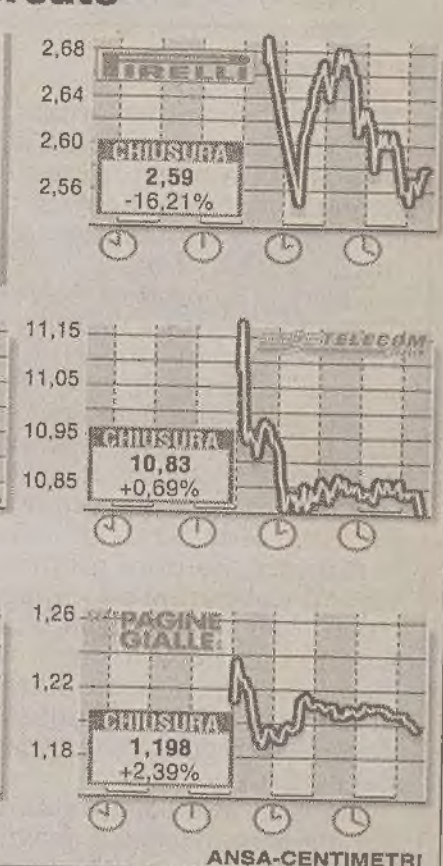
I nuovi vertici. Marco Tronchetti Provera sarà presidente di Telecom, Gilberto Benetton sarà vicepresidente, Carlo Buora e Enrico Bondi amministratori delegati. Bondi è già stato nominato dai vecchi soci di Bell e diventa subito operativo. Per gli altri biso-

gnerà aspettare il via libera delle autorità Antitrust (circa 30 giorni). Gli stessi quadri dovrebbero assumere identici incarichi in Olivetti. Per ora, invece, resta immutato il vertice di Tim, dove si trova Marco De Benedetti. I manager non devono temere - ha detto Tronchetti Provera - valuteremo più avanti la loro capacità di portare risultati».

Gigi Furini

Il giudizio del mercato

L'andamento dei principali titoli coinvolti nell'operazione che ha visto il passaggio di mano da Colaninno a Tronchetti Provera del controllo sul colosso italiano delle telecomunicazioni



LA GRANDE SCALATA Penalizzati a Piazza Affari i titoli coinvolti: Ivrea cede oltre il 15 per cento. Delusione per la mancata Opa

Bocciatura in Borsa, bruciati 6 mila miliardi

ROMA Un bagno di sangue largamente previsto. La Borsa boccia pesantemente i protagonisti della seconda maxi operazione finanziaria dell'estate e i titoli di Pirelli e Olivetti lasciano sul terreno perdite pesanti, oltre il 15%. In totale si parla di circa 6 mila 200 miliardi di capitalizzazione in fumo. A non piacere ad operatori ed analisti sono state le modalità dell'operazione che si è chiusa senza un'offerta di acquisto, ma anche alcune caratteristiche. In particolare, e questo ha penalizzato i titoli Pirelli, viene va-

lutata come eccessivo il prezzo sborsato da Marco Tronchetti Provera e Gilberto Benetton per l'acquisizione di Bell e a cascata di Olivetti e Telecom. A far cadere le azioni Olivetti è stata invece la considerazione che nessun beneficio c'è stato per i soci di minoranza a prescindere dalla solidità degli acquirenti.

Morale della favola, dopo una giornata a singhiozzo contraddistinta da una sequenza di sospensioni al ribasso, i due titoli coinvolti hanno chiuso con perdite record. Olivetti ha chiuso con

un -15,30% sotto i due euro e quindi con valutazioni inferiori alla metà dei 4,175 euro che Pirelli pagherà il 31 agosto agli azionisti Bell per l'acquisizione. Una situazione che salvo recuperi considerati improbabili in un mese, deve far mettere in conto ai nuovi padroni minus-valenze di circa 7 mila miliardi.

Peggio ancora è andata a Pirelli spa che ha lasciato sul terreno il 16,82% del suo valore chiudendo a 2,571 euro con scambi elevati. Scarsi invece gli effetti su Telecom che ha chiuso

con un rialzo dello 0,73%, mentre qualche guadagno lo hanno segnato Tim (+2,92%) e Seat (+2,65%). Gli operatori mettono in conto che la svolta gestionale possa dare nuovo sprito alla capogruppo e a telefonini. Fin qui i numeri di una giornata che molti risparmiatori faticeranno a dimenticare. Ma secondo gli analisti proprio il mancato ricorso all'Opa è servito a creare sospetti e disappunto sui mercati, al di là delle valutazioni sull'operazione. Qualche dubbio comunque resta. In dubbio non c'è

la solidità di società come Benetton o Pirelli. Ma le perplessità nascono oltre che sul prezzo pagato, anche sulle possibili sinergie che potranno scaturire tra Pirelli e Telecom e anche sull'entità dei debiti che Tronchetti Provera e i suoi

alleati dovranno caricarsi. Risposte più precise, spiegano comunque a Piazza Affari, arriveranno solo quando verrà presentato il piano industriale e si metteranno a fuoco meglio le future strategie del gruppo.

p. tav.

IN BREVE

La visita degli ispettori di Washington Conti pubblici nel mirino: il Fmi esclude una crescita del Pil superiore al 3 per cento

ROMA Il 3 per cento di aumento del Pil previsto dal Governo italiano nel Dpef per i prossimi anni «sarà probabilmente il livello massimo raggiungibile: non mi aspetterei una crescita superiore». Lo ha detto il capo della delegazione del Fmi in Italia, Maxwell Watson: «È piuttosto chiaro che al momento il deficit italiano è proiettato verso un livello più alto dello 0,8% sul Pil fissato dal Governo».

Semaforo verde per la vendita della seconda Genco Sarà Eurogen la prossima società Enel sul mercato

ROMA Semaforo verde alla cessione della seconda Genco: sarà Eurogen, la più grande delle tre società di centrali dell'Enel che con i suoi 7.008 mw di impianti rappresenta il secondo produttore elettrico italiano. Lo ha reso noto l'Enel al termine del comitato Enel-Industria-Tesoro che segue la cessione. Ieri intanto il consorzio che fa capo alla spagnola Endesa dovrebbe aver firmato il preliminare di acquisto di Elettrogen.

Troppe micro-imprese nel sistema «made in Italy»: l'allarme in un rapporto Istat sulla competitività

ROMA L'Azienda Italia soffre di due malattie strutturali, il «nanismo» e il gap Nord-Sud. E quanto emerge dal quadro fornito dall'Istat sulla «Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi nel 1998» risultato di due rilevazioni statistiche condotte su 60 mila imprese attive nell'industria e nei servizi e relativo al 1998. Una situazione, spiega l'Istat, che mette a repentaglio la produttività del sistema.

DALLA PRIMA PAGINA

In queste ore, la Pirelli (la «gemella» del gruppo torinese nei lazzari dei contestatori dell'autunno caldo) è entrata, insieme a Benetton, nel campo delle telecomunicazioni, con l'irruenza di una guerrilla lampo.

L'acquisto del pacchetto di controllo della Bell ha consentito di scardinare quell'intercizio di scatole cinesi, grazie al quale Olivetti controllava Telecom. Pare che Marco Tronchetti Provera sia stato in grado di compiere un'operazione tanto brillante quanto impegnativa (ed onerosa) a seguito dei buoni risultati ricavati nel momento in cui i mercati finanziari internazionali erano particolarmente euforici -

dalla dismissione di due società del gruppo alle multinazionali Cisco e Corning.

Fa impressione il ritorno in grande stile delle primarie dinastie del capitalismo, le quali tornano a ridisegnare il sistema economico con la medesima disarmante disinvoltura con cui, al Congresso di Vienna, le diplomazie delle potenze vincitrici ristabilirono il principio del legittimismo in Europa, dopo la sconfitta di Napoleone.

Addirittura, nel nuovo ordine c'è posto per tutti. Anche per gli sconfitti. Ai vertici di Telecom è salito Enrico Bondi, il manager che, in Montedison, ha dovuto cedere il passo a Ma-

Ma il capitalismo italiano non ha cambiato pelle

rio Deaglio, il «governatore» designato dalla famiglia Agnelli.

Che dire? Il capitalismo italiano non solo non batte in ritirata, ma è capace persino di immaginare scenari futuri, di allocare le risorse nei settori dotati di un futuro, di liberarsi di arbitraggi (si legga Mediobanca) non più all'altezza e di scacciare (vedi Colaninno) i mercati dal tempio.

Il punto è che siamo sempre daccapo, che ancora una volta si riparte da

tre: Fiat, Pirelli, aziende in mano pubblica.

In questo modo, i nostri mercati finanziari rimangono angusti, incapaci di diventare un riferimento per gli investitori internazionali. L'attuale assetto non è indice di buona salute: di questo passo basterà un raffreddore dell'Avvocato per determinare un cataclisma in Borsa.

Certo, l'avvento di cordate come quelle organizzate da Colaninno non rappresentavano una valida alternativa: al dunque

(a parte le vicende giudiziarie aperte) questi personaggi si sono rivelati degli affaristi piuttosto che degli imprenditori. Ma tra il dominio oligarchico (la situazione attuale) e l'affermazione della pubblica company (la prospettiva auspicabile) c'è un profondo abisso.

Il Governo ha giustamente assunto una posizione di benevola attenzione sia per l'Opa Fiat-Edf, sia per l'operazione Pirelli-Telecom. Che i mercati abbiano preso una piega «restauratrice» può essere considerato un segnale positivo dalla Casa delle libertà. Ma siamo lontani da quella liberalizzazione economica che una coalizione di Centro-destra do-

vrebbe promuovere e favorire. Si devono portare avanti non solo i cambiamenti di assetto societario (non serve la forma della spa quando l'azienda rimane di proprietà pubblica), ma anche le dimissioni, sia dei gioielli di famiglia dello Stato, sia dell'immenso patrimonio appartenente al potere locale e agli enti. Oltre che per una migliore offerta, occorre lavorare sul versante di una più articolata domanda.

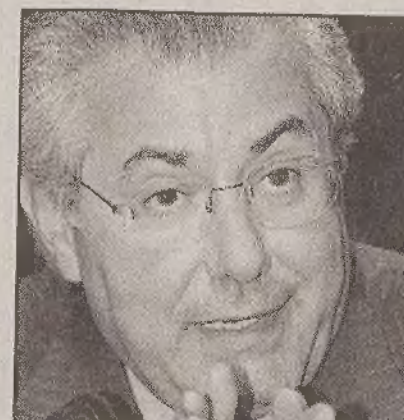
Sono i fondi pensione, come investitori istituzionali, i grandi assenti. Ma il loro decollo non sarà mai possibile fino a quando i regimi pensionistici obbligatori draineranno la gran parte delle risorse disponibili.

Giuliano Cazzola

Piazzetta Cuccia approva la fusione con Euralux aumentando la quota di controllo nel gruppo triestino al 14 per cento

Mediobanca stringe la presa sulla «regina» Generali

Maranghi: «Qualsiasi società oggi è a rischio di scalata». Colaninno resta nel Cda



Roberto Colaninno

acquisce il senso di accerchiamento di Piazzetta Cuccia: «Qualsiasi società che non sia controllata da un

unico socio che abbia almeno il 50 per cento più un'azione - ha affermato ieri Maranghi di fronte all'assemblea degli azionisti - oggi, alle condizioni attuali, è a rischio di scalata». Quasi una ammissione a cuore aperto, quella del numero uno di Mediobanca: «Siamo tutti sul mercato. E non è tanto una questione di amici o nemici. Al di là delle malinconie personali, è il mercato a decidere se un'operazione è meritevole».

Ed è stato un addio triestino quello di Colaninno, il manager rampante della finanza bresciana. Uno spie-



Gianfranco Guty

Guty soddisfatto? «Perché no?»

MILANO «Perché no?»: accerchiato dai cronisti di fronte al portone d'ingresso di Mediobanca, il presidente e a.d. delle Generali, Gianfranco Guty, ha risposto così a chi gli chiedeva se fosse soddisfatto dell'ope-

razione che ha cambiato l'assetto di Telecom Italia con lo sbarco di Benetton e della Pirelli di Tronchetti Provera. Le Assicurazioni Generali possiedono un pacchetto di circa il 3 per cento di Olivetti.

tato contrappasso: ieri ha lasciato la guida di Telecom e gli incarichi in Seat. Ma, a sorpresa, è stato riconfermato nel Cda di Mediobanca. Una nomina tutta da verificare nei prossimi giorni. «Non so se resterà» - ha detto il presidente del patto, Alberto Magnoli. Colaninno, il protagonista della più spettacolare Opa degli ultimi anni, non ha nascosto la delusione: «Nei mesi scorsi avevo ricevuto offerte da parte di gruppi stranieri come France e Deutsche Telecom. Se fossi stato il finanziere spericolato che tutti dicono avrei accettato». Il Ragioniere ieri non si è presentato nel consiglio di Mediobanca. In seguito il presidente di Piazzetta Cuccia, Francesco Cingano, ha spiegato la riconferma di fronte alle perplessità di alcuni azionisti: «Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. E le consultazioni fra i soci sono avvenute prima che fosse noto l'avvenuto controllo di Olivetti da parte di Pirelli e Benetton». Insomma, si vedrà.

Lo staff di Cucciani Lloyd Adriatico: nuove nomine

TRIESTE Nuovo staff di vertice nel Lloyd Adriatico guidato dall'amministratore delegato, Enrico Tomaso Cucciani. Passa a vicedirettore generale il triestino Roberto Pallini, nella compagnia triestina dal 1967, una carriera tutta interna iniziata come responsabile Auto. Stefano Gentili, bolognese, ex Ibm e Vittoria Assicurazioni, è vicedirettore generale e amministratore delegato di Antonveneta Vita. Responsabile asset management Giacomo Campora, 35 anni, già in Arca Fondi e in seguito nel gruppo Allianz a Monaco e Merrill Lynch. Marina Mantelli, ex Montedison, è il nuovo direttore commerciale.

p.c.f.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Rinaldi 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trabucchi, Pierluigi Fiamoni, Fabio Cecchi, Pierluigi Garofalo, Massimo Greco, Mauro Minerva, Cultura, Spettacolo, Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzuca (vice), Renzo Sanson, Carlo Murelli, Cronaca, Falso con (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (stirra), Claudio Erni, Corrado Barbieri, Paola Boli, Arianna Boto, Gabriella Ziani, Regione: Roberto Bolla (responsabile), Furio Baldacci, Sport: Lino Misto (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorla: Roberto Coviz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Benelli, Roberta Mio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bosari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Pileggi (Amministratore delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carli, Maria Enrichetta Mezi, Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tacciana, Adalberto Valiguta.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (dei numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 \$, sei mesi 75 \$, 1 anno 150 \$ - Sped. in ab. post. - 45% - art. 2 comma 2005 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/6760406
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 50x20): commerciale L. 370.000 (settimanale), posizione da prefabbricata L. 480.000; Finanziaria L. 700.000 (settimanale); R.P.C. L. 360.000 (settimanale); L. 430.000 (settimanale); pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (settimanale); L. 7.200.000 (settimanale); L. 350.000 (settimanale); L. 715.000 (settimanale); L. 12.400 per parola (Partecip.) L. 8.300 - 16.600 per parola - Avvisi economici ved. rubrica (settimanale)
La tiratura del 30 luglio 2001 è stata di 53.550 copie. Certificato n. 4239 del 23.7.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO FALOSCHI

G8 Il Presidente della Repubblica è deciso a non lasciare la più piccola ombra sugli scontri di piazza a Genova

Ciampi: «Chiarezza sulle violenze»

«È quello che vogliono tutti gli italiani - dice - senza alcuna distinzione»



Il Presidente Ciampi chiede la verità sui fatti di Genova.

G8 Secondo le indiscrezioni sono stati chiariti molti ambiti di responsabilità

I super ispettori del Viminale a Roma con punizioni in vista

ROMA Dovevano rientrare a Roma ieri sera per consegnare al prefetto Gianni De Gennaro e al ministro degli Interni Claudio Scajola l'atteso rapporto sui misfatti di Genova. Invece i tre superispettori del Viminale hanno improvvisamente cambiato la tabella di marcia. Si sono trattenuti nel capoluogo ligure per dare gli ultimi ritocchi a una relazione che si annuncia decisiva e che le indiscrezioni danno già per molto severa. Faranno ritorno nella capitale soltanto stamane, ognuno col proprio dossier.

Pippo Micalizio con quello sul blitz nelle scuole, Salvatore Montanaro con quello sulle presunte violenze perpetrate a Bolzaneto, Lorenzo Cernigoi col fascicolo sul comportamento tenuto dalle forze dell'ordine durante gli scontri di piazza. In contemporanea, la procura genovese darà il via alla prima tornata di interrogatori. Deporranno i vertici della polizia e della questura genovese. Punizioni in arrivo? Nel pomeriggio di ieri il triumvirato si era incontrato per oltre un'ora col procuratore aggiunto Francesco Lalla. Un'ulti-

mo scambio di opinioni prima di rientrare con un rapporto che, stando a quanto trapela, ha chiarito molti ambiti di responsabilità: responsabilità tali da giustificare, in tutti e tre i filoni d'indagine, l'emissione di provvedimenti punitivi.

Terminata l'indagine ispettiva ordinata dal Viminale, la procura del ca-

poluogo ligure procede con l'inchiesta penale sul blitz compiuto sabato notte nel quartiere generale del Gsf. Il magistrato ha ricevuto l'elenco con i nomi dei 70 agenti che hanno eseguito la discussa perquisizione. Ma per ora, è stato precisato, non vi è alcun nome iscritto nel registro degli indagati. L'identificazione di eventuali responsabili degli abusi è difficile, si fa notare a palazzo di giustizia, perché al momento dell'irruzione

c'era buio e tutti indossavano il casco. I fatti di Bolzaneto. Non si annuncia semplice nemmeno l'inchiesta disciplinare che sta avviando la procura generale di Genova sui presunti pestaggi che sarebbero stati commessi a danno dei fermati durante la permanenza in caserma. Il Pg Nicola Marvulli ha spiegato ieri che eventuali procedimenti disciplinari si potranno chiedere soltanto quando sarà terminata l'inchiesta penale. «Non possiamo svolgere un'inchiesta parallela e comunque i nostri poteri sono limitati» ha spiegato Marvulli specificando che la procura Generale può intervenire soltanto nei confronti degli ufficiali di polizia giudiziaria.

A partire da oggi, intanto, in una località segreta sfilano i primi testimoni. Lo ha confermato ieri sera il procuratore capo Francesco Meloni al termine di una riunione organizzativa con tutti i sostituti impegnati nei vari filoni d'inchiesta. Tredici funzionari di polizia e decine di agenti saranno ascoltati come persone informate dei fatti. Si comincia dai vertici romani. Poi toccherà alla questura genovese, Natalia Andreani

ROMA Sui fatti di Genova scende in campo il Quirinale. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sui fatti di Genova prende la parola e invita a fare chiarezza.

«Auspicio e attendo che sia fatta piena luce su quanto accaduto a Genova. Il Quirinale è silente, non assente». Allarmato dalla violenza dello scontro politico sull'istituzione di una commissione di indagine e deciso a non lasciare la più piccola ombra sulle responsabilità dei tragici incidenti che hanno offuscato il G8, Carlo Azeglio Ciampi rompe il silenzio e, durante un incontro con la stampa parlamentare, chiede l'accertamento della verità: «È quello che vogliono tutti gli

italiani, senza alcuna distinzione».

Il Quirinale fa pressione su governo e maggioranza per ottenere il via libera all'indagine parlamentare proposta dall'Ulivo? Ciampi non si sbilancia, ricorda che sono in corso indagini da parte degli organi costituzionali competenti (governo, magistratura, Parlamento) e spiega che qualsiasi sua dichiarazione sarebbe una indebita interferenza.

Resta il fatto che la richiesta di fare luce sugli scontri di piazza giunge dopo le comunicazioni di Berlusconi al Senato e di quelle del ministro dell'Interno, Scajola, alla Camera.

Il Capo dello Stato, insomma, non sembra ritene-

re sufficienti né le spiegazioni né le ricostruzioni che il governo, chiamato dall'Ulivo, ha offerto al Parlamento.

Il Quirinale non starà a guardare ma vigilerà affinché nessun aspetto di questa tragica vicenda possa rimanere in ombra. Ciampi ribadisce il suo cordoglio per la morte di Carlo Giuliani, si dice «colpito» dalle «nobili» parole pronunciate dal padre del giovane manifestante, che non ha accusato nessuno ma ha chiesto di conoscere tutta la verità.

A differenza di Berlusconi, che al Senato ha difeso l'operato delle forze dell'ordine, il Capo dello Stato non dice una parola sulle operazioni di polizia ma torna sulla constatazione fat-

G8 Anche il Consiglio superiore della magistratura finirà per occuparsi dei drammatici fatti accaduti nel capoluogo ligure

Blitz notturno, il Gsf chiede l'incidente probatorio

ROMA Anche il Consiglio superiore della magistratura finirà per occuparsi delle notti di Genova. Secondo la denuncia dell'avvocato Simona Cresci, membro dello staff legale del Genoa social forum, «fu la procura di Genova a sospendere il diritto degli avvocati a incontrare i loro assistiti sin dal primo momento, sin da quando i fermati furono portati nella caserma di Bolzaneto».

L'esposto che sarà inoltrato a palazzo dei Marescialli è già pronto mentre l'avvio di una pratica sul tema è stato richiesto anche dal consigliere verde Eligio Resta.

Riguarda il procuratore capo di Genova Francesco Meloni e l'accusa è di avere violato l'articolo 104 del codice di procedura penale che regola i colloqui del difensore con l'imputato in custodia cautelare. E che sancisce il dirit-

to, per le persone fermate o arrestate in flagranza, di conferire subito con un legale.

Sarebbe stato proprio il procuratore capo, secondo la ricostruzione fornita dall'avvocato, a ordinare che i legali non potessero avere e colloqui con i manifestanti fermati e condotti in caserma.

Lo stesso Meloni, nel pomeriggio di sabato 21, avrebbe confermato di avere impartito questa disposizione davanti ad altri avvocati del Gsf che erano accorsi in procura per protestare contro la violazione dei diritti della difesa e per ottenere spiegazioni sugli avvenimenti in corso.

Con questo comportamento, secondo i legali, l'autorità giudiziaria avrebbe di fatto consentito che si creasse un luogo e uno spazio temporale senza leggi nel quale si sarebbero

poi verificati gravi abusi di potere fino alle percosse.

Ma lo staff legale del Gsf sta lavorando anche su altri fronti per condurre in porto una battaglia giudiziaria che si annuncia difficile e complessa. Gli avvocati sarebbero intenzionati a chiedere due incidenti probatori.

Il primo punterebbe a verificare l'entità delle ferite riportate da 17 poliziotti - tanti sono gli agenti che hanno un referto medico - durante la notte del blitz nelle scuole.

Il secondo punta a ottenere un nuovo sopralluogo negli edifici perquisiti.

Gli avvocati vorrebbero tornare sul posto con i magistrati e coi ragazzi che stanno denunciando gli abusi. Ma tra gli stranieri sarebbe già stata espulsa una ragazza senza vedere avvocati: altra violazione che avrebbe impedito l'esercizio della difesa.

Si tratta di una base di discussione per il Consiglio dei ministri. Il responsabile degli Affari regionali, La Loggia, chiede un approfondimento

Il ministro Bossi vara la devolution fra molte critiche

Per ora non viene affrontata la questione fiscale. Critico Buttiglione e anche la Sinistra

Il presidente della Regione Veneto

Galan: «Vanno rispettati i patti con gli elettori, no al referendum dell'Ulivo»

VENEZIA «Siamo gente abituata a rispettare i patti e onoreremo quello stretto con gli elettori». Così il presidente della Regione del Veneto Giancarlo Galan commenta l'annuncio del ministro per le Riforme Umberto Bossi, che intende firmare con Berlusconi e Tremonti il ddl sulla devolution.

«È un atto importante, atteso da molto tempo. Era un impegno - sottolinea Galan - che facevo parte dei patti elettorali e che abbiamo sottoscritto al momento dell'accordo dell'attuale maggioranza. Tutti sapevano che ciò sarebbe avvenuto e sono sorpreso che qualcuno si meravigli».

Secondo il presidente della Giunta veneta, a questo punto diventa «di fatto inutile» il referendum confermativo della legge costituzionale approvata la scorsa legisla-

tura con i voti dell'Ulivo. «Il referendum confermativo è costituzionalmente previsto, e questo non si può modificare, ma quello che è significativo - aggiunge - è quanto in realtà sia inutile. Vengono chiamati alle urne 56 milioni di italiani, con la costruzione di una macchina complessa, che abbiamo visto quanto sia difficile mettere in piedi, per farli votare su una cosa che non modifica di fatto quasi nulla».

La realtà è che il governo della sinistra - afferma Galan - ha fatto uno spot elettorale, la «formucola» della Costituzione. E questo spot non è servito nella campagna elettorale ma prosegue con i suoi effetti perversi, fino alla chiamata alle urne di 56 milioni di elettori per confermare qualcosa che gli italiani neppure sanno cosa sia; la vera ed importante è quella che spero, anzi sono sicuro, verrà approvata fra Berlusconi e Tremonti».



Giancarlo Galan

ROMA Una firma simbolica quella che ieri sera dovrebbero aver messo il premier Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sotto la proposta di devolution (decentramento dei poteri) elaborata da Umberto Bossi. Perché il testo non è quello di un vero e proprio disegno di legge. «Si tratta di una base di discussione che assumerà la forma di un disegno di legge solo dopo un approfondito esame in consiglio dei ministri» dice Gianfranco Fini, vicepremier. «Una proposta - dice il ministro degli Affari regionali, Enrico La Loggia - che necessita di un brevissimo approfondimento».

«Brevissimo» dice il ministro, ma dalla sua frase traspare tutto l'imbarazzo della maggioranza per quello che nella proposta non c'è: tempi di attuazione e i costi.

Articolo 117. Nei limiti dei principi fissati dalla Costituzione ciascuna regione può attivare la propria com-

petenza legislativa esclusiva. Ecco la nuova dizione dell'articolo 117 della Costituzione secondo la proposta Bossi. Con la specificazione, poi, delle competenze esclusive: assistenza e organizzazione sanitaria, organizzazione scolastica (definizione dei programmi scolastici di interesse di ciascuna regione), pubblica sicurezza di interesse locale.

Tasse. E il fisco? «Il fisco non c'entra nella riforma che sarà proposta ora». Così Enrico Speroni, capo di gabinetto di Bossi. E aggiunge: «Se ci fossimo posti il problema dei costi si sarebbe bloccato tutto. Definiamo le competenze, poi i soldi arriveranno. D'altra

parte il fatto che a firmare la legge sia anche Tremonti significa che il problema dei conti non esiste». Oppure l'esatto contrario. Critiche da destra. «Nessuno mette in discussione l'impegno politico di Bossi - dice La Loggia - la devolution va fatta. Ma non si può trascurare di pensare a un bilanciamento, a un equilibrio. Il ddl Bossi va approvato e se necessario modificato per assicurare l'equilibrio fra le Regioni perché non ci sia una parte adesso e una, magari, fra vent'anni. Insomma occorre farsi carico di un problema importante come quello dei tempi. E non per frenare chi ha una marcia in più, ma per accelerare chi ne ha una in meno».

Più duro il ministro delle Politiche comunitarie, Buttiglione. «Non si può pensare che su un tema così importante alcune persone si riuniscano in una stanza e decidano la legge».

Critiche da sinistra. «Come possono Ciampi e Berlusconi, presidenti di tutti gli italiani, accettare che regioni più forti partano subito sulla via del federalismo e altre, storicamente più deboli, restino al palo?» si chiede Agazio Loiero, ex ministro delle Politiche Regionali. «Questa proposta - dice Ciriaco De Mita, esponente dei Popolari - mi sembra la scoperta dell'acqua calda perché già nell'attuale Costituzione la responsa-



Il ministro per le Riforme, Umberto Bossi. È una firma simbolica quella che ieri sera dovrebbero aver messo il premier Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sotto la proposta di devolution (decentramento dei poteri) elaborata dal Senatùr.

bilità della Sanità è delle Regioni».

Polemiche interne. Scontro a distanza, infine, fra un effervescente Speroni e

uno straordinariamente pacato Storace. Il presidente della Regione Lazio dice di non comprendere questa improvvisa accelerazione sulla legge. «Sono preoccupato - risponde Speroni - Storace dice sempre di non capire, forse è il caldo». «Ho posto dei problemi senza offendere nessuno - controequilibra Storace - se questo è il livello del collaboratore più stretto di Bossi è un problema di Bossi».

Alessandro Cecioni

Il Senatùr ha fretta di portare a casa un risultato

ROMA Ancora la devolution sarà il piatto forte della ormai consueta cena del lunedì ad Arcore tra Berlusconi, Bossi, Tremonti e Urbani. Il ministro per le riforme, Umberto Bossi la settimana scorsa aveva caricato di grande im-

portanza l'appuntamento annunciando. Bossi ha fretta di presentare ai suoi un risultato che dimostri al popolo leghista che l'alleanza pur costosa dal punto di vista elettorale sta pagando su quello politico.

Lo ha annunciato il ministro del Lavoro Maroni che tuttavia ha escluso intenti punitivi e perversi. Ma la Turco-Napolitano sarà modificata

Il giro di vite sull'immigrazione prima delle ferie estive

ROMA Il previsto giro di vite sull'immigrazione diventerà proposta formale del governo prima delle ferie estive. Lo ha annunciato ieri il ministro del lavoro, Roberto Maroni, che ha tuttavia escluso intenti punitivi e perversi. Il ministro si è detto certo che il cammino parlamentare della legge, destinata a modificare quella degli ex ministri dell'Ulivo, la famosa Turco-Napolitano, inizierà a settembre, assieme al decreto sui nuovi flussi immigratori per il 2002.

Maroni non ha precisato

se, con le modifiche delle norme in vigore, sarà introdotto anche il reato di immigrazione clandestina. Il ministro Bossi, che ha lavorato alla nuova disciplina assieme al vicepremier Fini, su questo problema è sembrato giorni fa molto evasivo, limitandosi a invocare una politica concreta e a sostenere che gli espulsi vanno accompagnati alla frontiera, senza nessun pezzo di carta.

Maroni ha confermato, nella sostanza, l'idea di Bossi di contratti a termine per tre anni, anche se si

è limitato a enunciare alcuni principi di base. La legge punta a collegare lavoro e presenza; garantisce l'integrazione sociale e impedisce l'ingresso di immigrati destinati a circuiti criminali.

Maroni conferma una nuova disciplina sui ricongiungimenti familiari, senza ulteriori precisazioni. Non è chiaro se Fini e Bossi siano riusciti a superare, su questo problema, le perplessità dichiarate di alcune forze della maggioranza, come il Biancofiore di Buttiglione e Folini (e

del presidente della Camera, Casini).

Su questo problema, come sulla condizione di un contratto di lavoro per entrare in Italia, Maroni assicura che la legge si preoccupa di anticipare criteri contenuti in due proposte di direttive europee, che tuttavia, essendo ancora allo studio, non sono ancora in possesso dei parlamenti nazionali. Quel che è certo, è che la legge è destinata a regolare i flussi in entrata e a garantire espulsioni più efficaci. Anche su questo, i ministri della Lega,

come del resto Fini di An, devono chiarirsi con i colleghi del Ccd-Cdu.

Quando circolarono sui giornali le prime indiscrezioni sulla legge, il capogruppo del Biancofiore alla Camera, Folini, definì inefficace l'istituzione del reato di immigrazione clandestina. Fece anche riserve di metodo, chiedendo più collegialità di governo, e concluse dicendo: «Se si procede in ordine sparso, nessuno faccia conto su di noi».

Ieri, altre riserve sono venute dal mondo cattoli-

co. Nel corso di un seminario promosso dall'associazione «Nessun luogo è lontano», in collaborazione con la Caritas e i missionari scalabriniani, il presidente Molina ha detto basta al tormentone sul reato di immigrazione clandestina. Un supplemento di riflessione è stato chiesto sui ricongiungimenti familiari. Non si può fare una politica di presunta apertura alla famiglia e poi mettere gli immigrati in condizione di non avere una famiglia.

Renato Venditti

Incidenti, molti giovani tra le vittime

Autostrade meno pericolose delle statali. Pecoraro Scanio polemizza con Lunardi

FINE SETTIMANA Quasi un migliaio di sinistri tra giovedì e domenica

Strade croate: 14 i morti

FIUME Tragico fine settimana in Croazia per gli incidenti stradali. Il bilancio è pesantissimo e parla di 14 morti, una cinquantina di feriti gravi e circa 150 persone con lesioni guaribili in un paio di giorni. Quasi un migliaio di sinistri verificatisi tra giovedì pomeriggio e ieri mattina, una serie nera come non accadeva da anni. Stando ai dati diffusi dal ministero degli Interni, il maggior numero di decessi (otto) lo si è avuto nella notte tra sabato e domenica, quando sono avvenuti 300 sinistri. Il più grave incidente è avvenuto in Dalmazia, nei pressi di Rogoznica (regione sebenzana), dove sono decedute due turiste ceche, la 21enne Drahomira Sarbachova e la 22enne Vanda Rasnerova. Le due giovani erano a bordo di un'automobile guidata da uno zaratinio: la vettura, una Pontiac, è finita fuori strada a

causa dell'alta velocità, andando a sbattere contro una parete rocciosa. Un'altra ceca, Ivana Mihalkova di 19 anni, ha perduto la vita nelle vicinanze di Sebenico quando sulla sua Opel Vectra si è schiantata una Volkswagen finita contro corsia. A Staro Petrovo Selo, sulla Zagabria-Lipovac, morte per una cittadina turca, la 54enne Zekra Aksani, la cui vettura è capottata più volte. A Kutina, in Slavonia, è morto un bambino di otto anni che si trovava su un furgone assieme a sette familiari, tutti rimasti feriti. A Rakovica l'auto del 32enne sloveno A.K. di Ptuj ha travolto un ciclista, Mirko Palijan, 42 anni, uccidendolo all'istante. Secondo gli agenti delle polizie stradali, la maggior parte degli incidenti è stata causata dall'alta velocità e dal mancato rispetto della segnaletica.

a. m.

ROMA Sono state 72 le vittime di incidenti stradali nell'ultimo fine settimana di luglio, dodici in più rispetto allo scorso fine settimana. Di queste, trenta avevano meno di 30 anni di età. Il bilancio ufficiale è del ministero dell'Interno. I feriti sono stati 1022. Sono cifre che debbono far riflettere chi si accinge a mettersi in viaggio domani, primo agosto, per un nuovo rendez-vous vacanziero: traffico critico previsto anche per venerdì prossimo.

Il fenomeno degli infortuni su strade e autostrade italiane, rileva il ministero in una nota, è «complessivamente rimasto ai livelli delle ultime settimane», mentre si è registrato un aumento degli incidenti mortali: sono infatti stati 58 a fronte dei 54 del precedente

fine settimana e le vittime sono state 72 (30 i giovani con meno di 30 anni) contro le 60 del precedente fine settimana.

Il 37,9% degli incidenti con esito mortale, sottolinea il ministero, si è verificato per perdita del controllo del veicolo da parte del conducente. Dai dati ufficiali si rileva, inoltre, come la maggioranza degli incidenti mortali (per collisione o fuoriuscita dalla sede stradale) si sia verificata su strade extraurbane o nei centri abitati. Gli incidenti mortali che hanno avuto luogo sulle autostrade sono stati infatti, nello scorso fine settimana, soltanto tre, con tre vittime. Incidenti anche ieri in Emilia: nel reggiano due settantenni hanno perso la vita in due sinistri.

Riprendendo questi dati, il presidente dei deputati Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, afferma che «il nero bilancio delle vittime di incidenti stradali nell'ultimo weekend è la risposta ai 160 km orari proposti dal ministro Lunardi». «Ci auguriamo - prosegue Pecoraro - che il ministro Lunardi torni sui suoi passi e, anziché pensare di far correre di più le auto, consideri invece la sempre maggior necessità di prevenzione attraverso l'educazione stradale e il miglioramento della rete viaria». «Certamente non è un buon servizio - conclude il dirigente dei Verdi - alla sicurezza stradale l'idea di aumentare i limiti di velocità, che può anche essere recepito come un invito a non lasciare il pedale dell'acceleratore».

Strade, week end di sangue

Sono state 72 le vittime di incidenti stradali nell'ultimo fine settimana di luglio, 12 in più rispetto allo scorso week end. Di queste, 30 avevano meno di trent'anni. I dati degli incidenti relativi agli ultimi due fine settimana

	20-22 luglio 2001	27-29 luglio 2001
- totale incidenti	2.037	1.926
- incidenti mortali	54	58
- persone decedute	60	72
- incidenti con feriti	1.053	1.022
- persone ferite	1.611	1.597
- incidenti con danni a cose	930	846

La maggioranza degli incidenti mortali si è verificata su strade extraurbane o nei centri abitati.

Fonte: Ministero dell'Interno

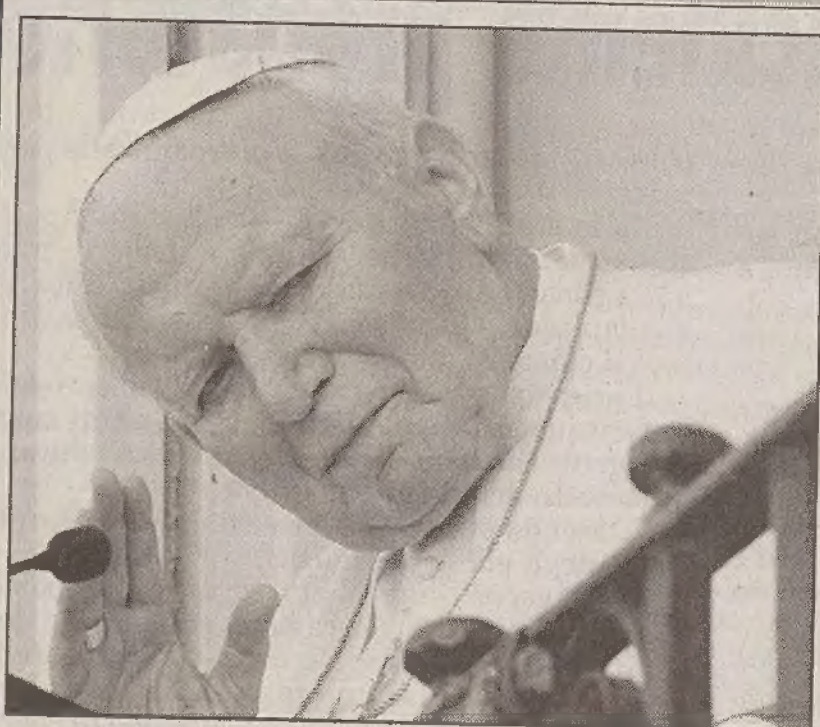


ANSA-CENTIMETRI

Infine, il grande esodo estivo è in corso e il Codacons si prepara ad accogliere, come ogni anno, i reclami dei turisti insoddisfatti. A chi si accinge a partire per le vacanze l'associazione dei consumatori rivolge

un appello: «fotografare e filmare tutto in caso di mancato o inesatto adempimento dei pacchetti turistici». A settembre, le segnalazioni ricevute verranno pubblicate sul sito del Codacons (www.codacons.it).

VATICANO



Le mille udienze del Pontefice

ROMA Domani, 1 agosto, Giovanni Paolo II terrà la millesima udienza in quasi 23 anni di Pontificato. Secondo fonti vaticane, in questo arco di tempo vi hanno preso parte oltre 16 milioni di persone. Incontro al quale il Papa tiene moltissimo: d'estate in piazza San Pietro, d'inverno nell'aula Paolo VI, il Pontefice passa tra la gente, viene letto e commentato un passo biblico.

Abbiamo le tariffe più alte in Europa a causa del forte gravame delle imposte che incidono per il 42%: aziende salassate

Bollette gas e elettricità: all'Italia la «maglia nera»

Forti differenze all'interno della Penisola. Un po' meno pesante la situazione per l'utenza domestica

ROMA Spetta all'Italia la maglia nera d'Europa sulle bollette di gas ed elettricità, particolarmente salate a causa delle imposte che incidono per il 42%. Le aziende italiane, si legge su «Il Sole 24 ore», pagano il chilowattora fra il 60 e l'80% in più rispetto alla media europea. Ma ampi gap tariffari esistono anche all'interno della Penisola: a Napoli e Palermo il gas costa in media il 60% in più rispetto a L'Aquila e Trento. Se da un lato sono le «pmi» scontate maggiormente il caro-bollette, pagando in media ed al netto delle imposte dal 12 al 44% in più rispetto agli

altri paesi europei, dall'altro agli utenti domestici va un po' meglio, in quanto costretti a sborsare «solo» il 17-20% in più. A questo vanno però aggiunte le imposte, che per i contratti domestici sono superiori del 30% agli altri paesi europei. Secondo l'Authority italiana per l'energia, sulla bol-

letta la materia prima pesa solo per il 26%, il trasporto e la commercializzazione per il 14% e la distribuzione per il 18%. Le imposte incidono invece per il 42%.

Il divario rispetto alla media ponderata europea si riduce per le aziende più energivore, che pagano prezzi in linea con i listini

spagnoli, belgi e francesi. Per quanto riguarda le utenze domestiche, prevalentemente gas per uso cottura, i prezzi italiani al lordo ed al netto delle imposte sono fra i più bassi d'Europa. E necessario però fare attenzione ai consumi: il prezzo per 2.220 metri cubi per gas ad uso riscaldamento è superiore a quello di tutti i Paesi europei ed è il 39% più alto del valore medio ponderato europeo.

Il divario fra i prezzi italiani e quelli applicati in Inghilterra ed Olanda è imputabile allo status dei produttori nord europei ed alla completa apertura del mercato.

Sì alla proroga degli sfratti

ROMA Si definitivo dell'aula del Senato alla proroga degli sfratti che slittano così

al 31 dicembre 2001: il provvedimento era stato licenziato già dalla Camera.

Superata la «soglia di attenzione» a Roma, Milano, Genova, Firenze

Giornate torride, caldo record

Rispunta la minaccia dell'ozono

Vacanze: si teme più l'aeroporto dell'autostrada

MILANO Nello scenario delle vacanze, il turista italiano teme più l'aeroporto (35%) dell'autostrada (29%), mentre le stazioni fanno paura solo al 23% dei viaggiatori. E quanto emerge da un'indagine svolta tra un migliaio di italiani tra i 24 e i 55 anni e che sarà presentata nel corso della trasmissione tv «Uno mattina estate». Al primo posto tra le paure degli intervistati c'è quella di dover aspettare ore e ore per la partenza (52%), seguita da quella di perdere i bagagli (43%) e di doverli inseguire per gli scali di mezzo mondo; al terzo posto viene la paura di essere dirottati su altri scali una volta a destinazione (28%). C'è poi la paura di perdere l'aereo (21%) anche se è in calo forse perché, sostengono gli autori della ricerca, si sa che l'aereo è sempre un po' in ritardo.

E l'ultimo dei sintomi che colpisce gli italiani: il lutto da separazione da ufficio. Una sindrome impensabile in un paese non calvinista, ma che colpisce in realtà il 34% dei «colletti bianchi». Non hanno dubbi gli psicologi del telefono di assistenza «Help Me»: «La sindrome colpisce soprattutto chi in ufficio ha maturato un rapporto sentimentale, e si separa dal proprio partner con estrema fatica».

ROMA In questi torridi giorni estivi, passeggiate in città a rischio per anziani, bambini e chi soffre di problemi respiratori. La minaccia si chiama ozono, un inquinante favorito dalla stabilità atmosferica e dall'alta insolazione. Anche ieri, superamenti della soglia di attenzione sono stati registrati a Roma, Milano, Genova e Firenze.

L'inquinante favorito dal sole Dai Comuni si moltiplicano così gli appelli a restare chiusi in casa nelle ore più calde, rivolti alle categorie a rischio ed anche a limitare l'uso delle auto, anche se, in realtà, l'ozono non è direttamente collegabile alle emissioni veicolari. Anzi, queste ultime tendono a distruggerlo. Infatti, l'ozono è un inquinante fotochimico, che si forma a distanza rispetto alla sede d'emissione dei suoi precursori tramite reazioni stimolate dai raggi del sole. L'ozono in città è antitetico all'ossido d'azoto (una delle sostanze emesse dalle auto), perché le due sostanze reagiscono insieme per formare il biossido d'azoto. Succede così che nei centri urbani più inquinati, l'ozono sparisce e si trasforma in biossido d'azoto. Nelle zone più trafficate delle città si riscontrano quindi spesso bassi livelli di ozono, mentre concentrazioni più elevate si rilevano nei parchi cittadini, dove l'inquinante non è distrutto dall'ossido d'azoto. Proprio le aree verdi urbane sono dunque luoghi da evitare in questi giorni per chi soffre di disturbi respiratori.

Italia Paese ad alto rischio L'Italia è più esposta di altri Paesi europei al rischio-ozono. Ma il Belpaese è anche uno degli Stati Ue che ha fatto registrare i minori progressi in direzione del taglio dei precursori di questo inquinante tra il '90 ed il '98, secondo quanto rileva il rapporto «Environmental signals 2001». Complessivamente nell'Ue queste emissioni sono calate del 22%: in Italia invece il calo è stato modesto, pari all'8% circa.

Caldo eccezionale al Nord Si preparano giorni di fuoco per l'area mediterranea, in particolare per il Nord Italia e il Sud-Est della Francia, con punte di 40 gradi e afa opprimente in pianura, temperature record in montagna, dove è atteso un periodo di «anomalia climatica». Il giorno peggiore dovrebbe essere domani, quando lo zero termico volerà fino a sfiorare i 5.000 metri di quota: la media del periodo è intorno ai 3.800. Nelle grandi città del

Nord e più in generale in pianura si arriverà nelle ore più calde a 40 gradi e forse anche oltre.

Problemi invece nel Lazio. Una persona è morta e una è ricoverata in gravi condizioni a Latina dopo essere stata colpita da un fulmine che si è abbattuto sulla serra nella quale stavano lavorando a Borgo Grappa, nei pressi del capoluogo pontino. Un violento temporale, con forti raffiche di vento, si è abbattuto nel pomeriggio e ha causato notevoli difficoltà alla circolazione stradale.

Albergatori e ristoratori in difficoltà propongono l'eruzione come attrattiva

«Fate vedere l'Etna ai turisti»

La colata, che minaccia il rifugio Sapienza, riprende vigore

CATANIA L'Etna continua a tenere sulla corda Catania. Anche ieri lo scalo aereo è stato chiuso per sei ore, con sessanta voli dirottati su Palermo. Albergatori e ristoratori sono allo stremo e ieri hanno chiesto provvidenze immediate nel corso di un incontro con il Commissario governativo Nello Musumeci. In alternativa, gli operatori chiedono di poter sfruttare il grande spettacolo naturale offerto dal Vulcano: «L'Etna è un forte motivo di turismo oggi. Migliaia di turisti premono per prenotare da noi», osserva Alessandro Corsaro, che gestisce con la sua famiglia un albergo e due ristoranti.

Il quadro dell'eruzione è in evoluzione continua: la colata di lava a monte che minaccia il rifugio Sapienza è ricominciata a scendere con maggiore vigore, si lavora ad alzare argini con le ruspe. Ma è netta la sensazione che a decidere sarà l'Etna. Oltre un certo punto gli uomini non hanno tecnologia e mezzi. Un ulteriore tentativo verrà fatto oggi cercando di spezzare il flusso non sul fronte avanzato, ma alle bocche. Si spera di provocare un'interruzione anche parziale e momentanea, capace di raffreddare i materiali già espulsi, che fungerebbero così da barriera naturale. La colata a valle, che scende in direzione di Nicolosi, si muove impercettibilmente e Franco Barberi, direttore della Protezione civile, ha deciso che bisogna rifare la simulazione per intuire i possibili scenari.

Nicolosi allo stato delle cose non corre comunque alcun rischio. Lo sostiene il vulcanologo francese Jean-Louis Cheminee, dopo uno studio del teatro eruttivo. Cheminee, direttore degli osservatori vulcanologici dell'Istituto di fisica del Globo di Parigi, osserva che i fenomeni in atto sull'Etna non sono eccezionali per intensità e durata, ma si inseriscono in un profilo di comportamento comune anche ad altri grandi vulcani in attività, come ad esempio il Piton de la Fournaise, dell'isola africana della Riunione, nel dipartimento francese d'oltremare.

Cheminee si inserisce poi nella polemica tra Franco Barberi, e il presidente dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, Enzo Boschi, dicendosi d'accordo con il capo della Protezione Civile, perché «preannuncia qualcosa con un anno di anticipo in vulcanologia è cosa che non esiste proprio». Ed aggiunge: «è vero che da un anno

si sapeva che il vulcano si stava muovendo e che c'era un'attività particolare, ma dentro un quadro di riferimento normale. Non si poteva stimare se e quando vi sarebbe stata eruzione». «Boschi - conclude lo scienziato francese - è un eccellente sismologo, ma non un vulcanologo, al contrario di Barberi che è un vulcanologo di fama mondiale», facendo pensare che i due non si sono capiti, avendo visto gli stessi fenomeni da punti di vista diversi.

r.f.



Le eruzioni dell'Etna continuano a preoccupare



CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Via Stazione, 28 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria: dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene

SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI

DIABETOLOGIA E MEDICINA INTERNA
spec. in Diabetologia e Malattie del Ricambio, Medicina Interna

GASTROENTEROLOGIA
spec. in Malattie dell'Apparato Digerente, Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio

Servizio autonomo trasporto utenti

Tel. 0432 3784 1081/141/16 - Fax 0432 3784 1081 - Sito Internet: www.pineta-delcarso.com - e-mail: info@pineta-delcarso.com

AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. P.D. 13-06-01

• Pubblicità
Assunto due volte al giorno
favorisce una perdita
di peso media fino a 5,8 kg
in un mese

Contro il «peso corporeo»

In Farmacia
MILANO - Chili di troppo? È disponibile nelle Farmacie italiane un nuovo integratore dietetico frutto di anni di ricerche da parte dei laboratori Axio. Si tratta di un integratore, notificato al Ministero della Sanità, che assunto due volte al giorno per un mese, in associazione ad una dieta ipocalorica, ha facilitato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg. Questo è quanto emerso dai test clinici di efficacia e sicurezza effettuati sul prodotto presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. La sperimentazione è stata effettuata in doppio cieco su un gruppo di 40 volontari, uomini e donne in sovrappeso, alla metà dei quali è stato somministrato il preparato contenente gli efficaci principi attivi funzionali, mentre ai restanti un placebo, prodotto senza principi attivi. Il nome del prodotto è «LineControl» ed è distribuito nelle Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche, che sta operando alle numerose richieste del prodotto per il quale è stata depositata la domanda di brevetto. Non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto € 10.000
In Farmacia
Valido fino al 31/12/2001. Il P.C. col. 13

Ritagliare e portare a: lo presenti in Farmacia. Avrà € 10.000 di sconto sull'acquisto dell'integratore dietetico AXIO «LineControl».

Accade nel Monfalconese: come nella favola un bianco pennuto covato dalle galline e poi respinto dai suoi simili

Da cigno a brutto anatroccolo

L'uovo travolto da una mareggiata era stato raccolto da un contadino

A Marina Julia la prima spiaggia per cani in regione

MONFALCONE Nasce a Marina Julia la prima spiaggia in regione dedicata agli amici a quattro zampe. Una notizia che riempie di gioia chi, nemmeno d'estate vuole separarsi dai loro cani, ma che, sino ad oggi, erano costretti a ripiegare su spiagge di fortuna o a rinunciare al mare. L'idea, che ha recepito un'autorizzazione emessa alla fine di giugno dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone, è venuta a Giovanni Cociani, storico titolare dello stabilimento balneare «La Playa» che ha provveduto a recintare un'area, segnalata con dei cartelli e ad offrire così un'opportunità in più a turisti e

bagnanti della domenica. «Tu e il tuo cane», con il fido amico rappresentato da un simpatico disegno: c'è scritto così all'esterno della prima «Dogs Beach» del Friuli Venezia Giulia. Un'altra è destinata a sorgere a Lignano, nei pressi della foce del Tagliamento. Al momento dell'ingresso il cane viene registrato, proprio come in un albergo, viene controllato il certificato di vaccinazione, poi può tranquillamente



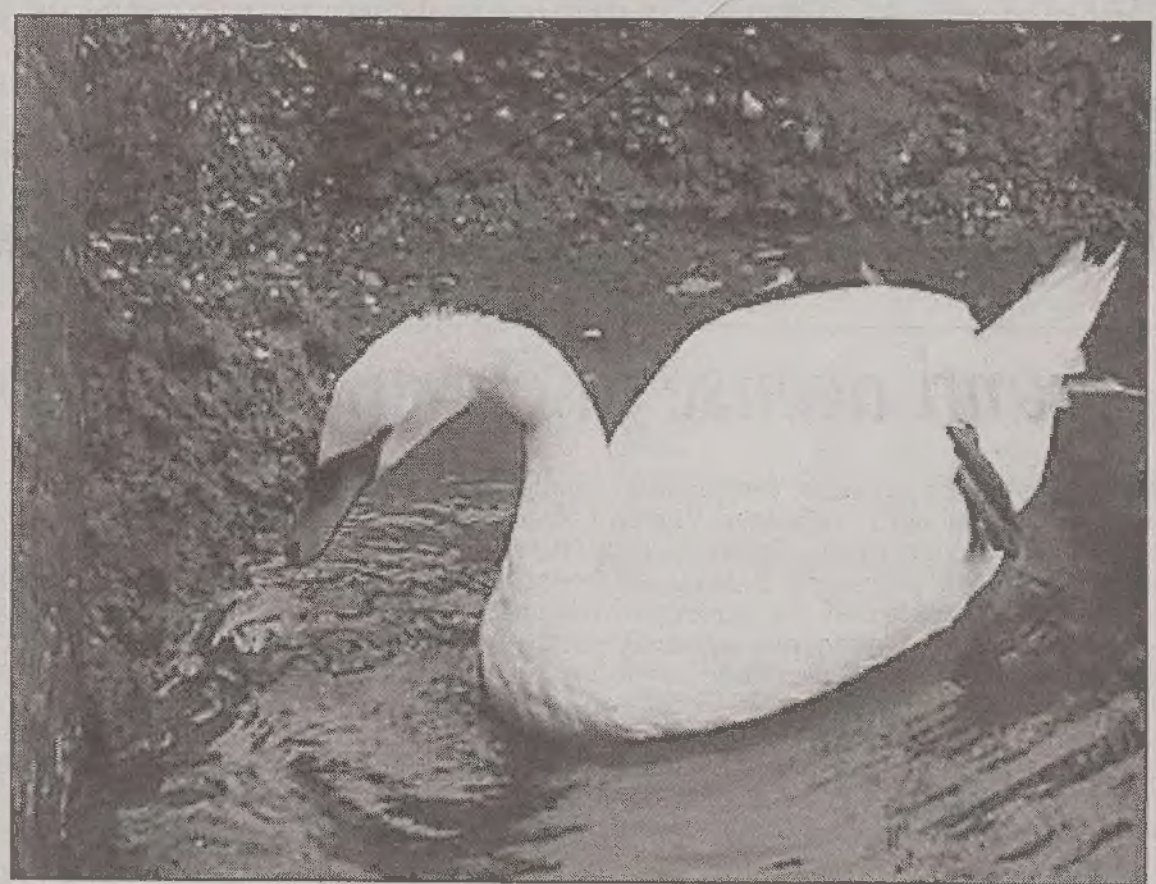
Prima spiaggia per cani.

«sdraiarsi» al sole assieme al suo padrone. C'è ovviamente uno spazio all'ombra, dei posti per potersi abbeverare e anche un'area dove il quattro zampe può essere lavato. All'occorrenza, inoltre, c'è anche la disponibilità di un veterinario. Per il momento, però, Fido non può entrare in acqua. C'è bisogno di appositi accorgimenti, ma Cociani promette che anche questo sarà fatto. Legittima la soddisfazione dei

proprietari di cani e delle associazioni zoofile. «Guardiamo con favore a questa realizzazione - commenta Sabrina Ballarin, presidente del Gruppo ambiente di Ronchi dei Legionari - È una piacevole novità anche perché ci allontana dai pregiudizi che da sempre la gente ha nei confronti degli animali nelle spiagge». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Michele Tonzar, di Legambiente. «L'iniziativa ha detto - migliora quella che è l'offerta turistica del litorale non solo per le persone, ma anche per i loro compagni di viaggio».

Luca Perrino

MONFALCONE La storia, vera, accaduta nel Monfalconese, ricorda la favola del brutto anatroccolo. Protagonista un cigno, trovato prima ancora di nascere. L'uovo, da cui è venuto al mondo, fu perso dai pennuti genitori e poi covato dalle galline. Ora il bianco esemplare è coccolato in un piccolo braccio del Brancato Morto, in comune di San Canzian d'Isonzo. Ma andiamo con ordine. Tutto inizia con la mareggiata d'inizio estate del 1998, che arrivò a far danni perfino nella zona dei casoni addossati all'ultimo lembo del canale, oltre la zona della Quarantia. In quell'estremità, in mezzo a un canneto, una coppia di cigni bianchi stava amorevolmente accudendo tre uova deposte da mamma cigna una settimana prima in un nido galleggiante, ancorato a una sponda. La violenza della mareggiata distrusse il nido e disperse sul fondo le uova. A trovarle, tre giorni dopo, fu il proprietario di un casone che, assieme al fratello, era andato in perlustrazione nei dintorni per verificare i danni. Pensando che i nascituri fossero ormai morti, il signor Argiro (questo il nome del rinvenitore) raccolse sol-



Il cigno Ugo, nato da un uovo andato disperso e covato dalle galline.

tanto un uovo e lo diede a un suo nipote di Bistrigna, che lo diede da covare alle sue galline americane (ben cinque, tanto era grande). Le chioce fecero il miracolo: dopo 36 giorni la grande sorpresa. Assieme ai pulcini spuntò, molto più grande, un bellissimo «cignetto», il quale, per niente intimorito dall'inusuale compagnia, se ne andava a zonzo con le gallinelle, prendendone pure le abitudini. Gli fu anche preparata una piscinetta per abituarlo all'acqua, in una grande casset-

ta di polistirolo. Fatte le piume, fu lasciato libero sulle sponde dell'isolotto che si trova di fronte alla diga, ma una coppia di cigni lo allontanò. Medesima sorte gli toccò dove fu concepito: gli stessi genitori non lo riconobbero (per loro non era nemmeno nato...) e lo cacciarono. Finché Ugo (così si chiama) arrivò dal signor Argiro e da sua moglie. Da tre anni sguazza in tranquillità, amorevolmente accudito dalla sua nuova famiglia.

Claudio Soranzo

Un censimento del ministero della Sanità rivela che sono 6 mila gli individui procreati in laboratorio, 25 mila gli embrioni congelati, 323 i centri specializzati

In Italia un bambino su 100 nasce in provetta

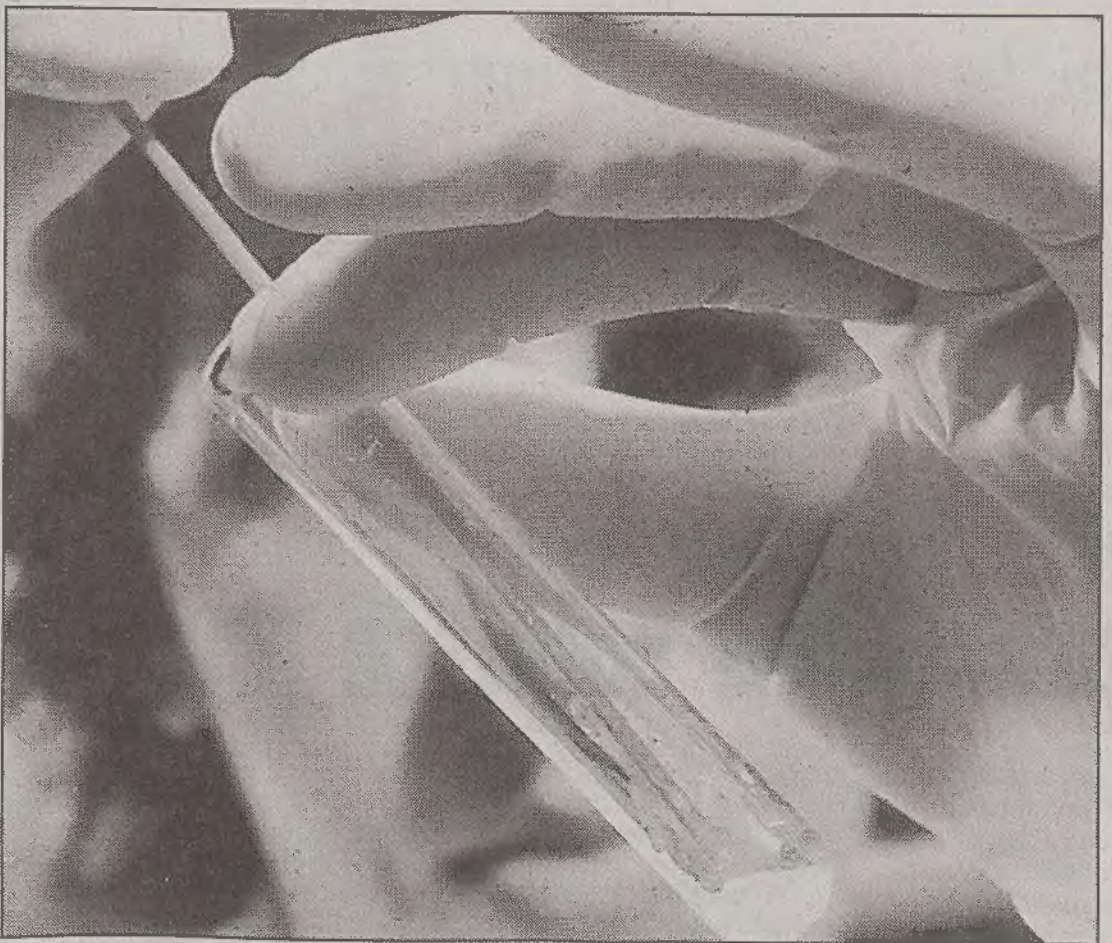
Un intervento di riproduzione assistita costa circa 6-7 milioni ma può lievitare fino a 20

ROMA In Italia un bambino su 100 nasce in provetta. Complessivamente, quindi, i figli della fecondazione assistita sono circa 6 mila, considerando tutte le tecniche oggi disponibili. Circa 25 mila sono invece gli embrioni attualmente congelati e sono 323 i centri specializzati nella riproduzione assistita nel nostro Paese. Sono le stime più recenti del fenomeno della fecondazione artificiale in Italia. Si calcola inoltre che il 15-18% delle coppie italiane abbia problemi di fertilità, pari ad oltre 50.000 coppie.

Complessivamente, i cicli di trattamento praticati in vista della fecondazione artificiale sono fra 15mila e 17mila, ma nel contesto europeo l'Italia è molto indietro dal punto di vista organizzativo. Se infatti in Italia nasce con la fecondazione assistita un bambino su 100, in Francia i figli della provetta sono 3-4 su 100 nati, e anche il numero dei cicli è triplo rispetto all'Italia. Non solo. Nonostante il nostro Paese abbia un altissimo numero di centri di fecondazione assistita (circa 400 fra pubblici e privati), solo pochissimi sono in grado di offrire alle coppie un'assistenza completa: appena il 20% secondo un'associazione di pazienti. Sono ugualmente pochi i centri che riescono a contenere il costo di un intervento entro i 6-7 milioni. In alcuni casi questa cifra può impennarsi, fino a 20 milioni. Quanto agli embrioni congelati, sono 24.276 quelli attualmente conservati in Italia e di questi sono 250 quelli «orfani», ormai abbandonati dalla coppia.

È questo il risultato del primo censimento del genere mai fatto in Italia, promosso dal ministero della

Sanità e coordinato dall'epidemiologo Donato Greco, dell'Istituto superiore di Sanità, e da Carlo Flamigni, dell'università di Bologna. Dei 72 centri che praticano la conservazione degli embrioni, 26 si trovano nel Nord, 24 nel Centro e 22 nel Sud. Complessivamente, i centri attivi nella riproduzione assistita in Italia sono 323. Di questi, 142 si trovano nel Nord, 79 nel Centro e 102 nel Sud. La tecnica più utilizzata (190 centri, pari al 61%) è la fecondazione in vitro (Fivet), seguita dalla iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (Icsi, in 153



Un censimento del ministero della Sanità, il primo del genere, rivela che in Italia 1 bimbo su 100 nasce in provetta. Un dato sorprendente che riguarda circa 6 mila individui procreati in laboratorio. Gli embrioni congelati, infine, sono almeno 25 mila.

centri, 49%) e dal trasferimento intratubarico dei gameti (Gift, in 65 centri, 21%, e in decisa diminuzione). I centri che praticano poi il congelamento degli spermatozoi sono 98, 25 quello degli ovociti.

m. o.

Erbe, massaggi e agopuntura spopolano nel nostro Paese. La parte del leone spetta all'omeopatia

Nove milioni usano l'«altra medicina»

ROMA Cure tradizionali? No, grazie. Dall'aromaterapia allo shiatsu, dall'agopuntura alla fitoterapia, sempre più italiani (1 su 6, pari a nove milioni di persone) si affidano all'«altra medicina» per stare meglio. Il dato lo comunica Legambiente, sottolineando il tutto esaurito registrato

l'8,2%. Nello stesso periodo, balzi in avanti sono stati registrati anche per l'agopuntura (dal 2,1% al 2,9%) e la fitoterapia (la cura con erbe e piante, passata dal 3,6% al 4,8%). A massaggi, manipolazioni ed altri trattamenti manuali ricorre invece il 7% degli italiani. Questi dati,

piacciono di più alle donne (5,5 milioni contro 3,5 milioni di uomini) ed a chi ha un alto livello di istruzione: sono infatti preferiti da diplomati e laureati (il 25% circa di chi possiede questi titoli di studio ha fatto ricorso ad almeno una cura alternativa, contro il 18,8% di chi ha la licenza media e il 11,2% di chi ha fatto solo le elementari o non ha alcun titolo di studio). Inoltre, sono molto più diffusi al Nord che al Sud: tra le aree territoriali, il record spetta al Nord-est (un italiano su 4 vi fa ricorso), mentre nel Meridione si fida soltanto 1 su 15. La scelta tra i diversi metodi di cura è determinata dai problemi fisici che si hanno: ai trattamenti manuali (63,8%) e all'agopuntura (59,3%) si affida chi lamenta sindromi dolorose, mentre la fitoterapia (44,1%) è ritenuta benefica per la qualità

della vita in generale. Il 40% circa degli italiani ha espresso un giudizio positivo sull'utilità di queste cure; secondo chi le sceglie, le loro qualità principali risiedono nella minore tossicità rispetto alle terapie tradizionali (71%).

Anche Legambiente da quattro anni ha sviluppato un percorso di ecologia del corpo. L'iniziativa si svolge nel convento di San Giorgio di Goriano Vallo, in provincia di L'Aquila dove, durante l'estate, vengono organizzati quattro campi di volontariato che approfondiscono discipline moderne e tradizionali, occidentali e orientali, dedicate al rapporto mente-corpo. Nei centri si praticano varie tecniche di massaggio, shiatsu, tai chi, yoga e, contestualmente, per due ore al giorno gli ospiti lavorano alla manutenzione del convento e dell'area adiacente ed alla cura dell'orto botanico.

Addio bisturi, a Grosseto opera il robot

GROSSETO Una nuova scuola di chirurgia robotica a Grosseto? A proporla è il professor Pier Cristoforo Giulianotti, primario chirurgo, in un convegno nel corso del quale si è assistito a un intervento di colecistectomia col robot «Da Vinci». Ma come funziona il robot? Anziché indossare le mani in ben altro tipo di guanti, inseriti nel robot, i movimenti delle dita vengono replicati con precisione millimetrica per mezzo delle sonde inserite nella zona addominale del paziente attraverso due piccoli fori. Un terzo foro serve a inserire la microcamera che trasmette su un video le immagini-guida. Niente bisturi o punti di sutura, solo tre piccoli fori.



Elena Dusi

Canada: la marijuana diventa un farmaco.

È la prima nazione al mondo dove vengono legalizzati coltivazione e uso della cannabis per scopi terapeutici

Canada, marijuana libera per i malati terminali

Londra: nato il pomodoro intelligente cresce «succhiando» i sali dall'acqua

LONDRA Un pomodoro «intelligente», in grado di assorbire dall'acqua le sostanze saline e dirottare nelle foglie, potrebbe cambiare il futuro dell'agricoltura come si legge in «Nature biotechnology». La pianta geneticamente modificata è stata creata da un'equipe statunitense e una canadese, ed è la prima a tollerare sali come sodio, calcio e magnesio, sostanze che impediscono la crescita della semina. Se la stessa tecnica risulterà un successo anche con altre piante, in futuro potrebbe essere possibile coltivare quella parte della Terra al momento inutilizzabile per via della sua composizione.

TORONTO In Canada arriva la marijuana di Stato. Da ieri i malati terminali o i pazienti affetti da forme di artrite particolarmente dolorose potranno seminare, coltivare e poi fumare marijuana. Se non hanno il pollice verde sarà lo stato a fornirgliela. La prima piantagione gestita dal sistema sanitario nazionale sta già crescendo in un'ex miniera nel Nord del Manitoba, una località di nome Flin Flon dove prima si coltivavano rose e fragole. Il primo raccolto sarà pronto in autunno e per esso lo Stato pagherà 3,5 milioni di dollari (oltre otto miliardi).

Il Canada è il primo paese del mondo a permettere e a fornire gratuitamente la cannabis. La sperimentazione medica è stata condotta nell'ultimo anno su 292 pazienti terminali. Il permesso di fumare marijuana sarà concesso dal ministero della Sanità caso per caso e dopo un'attenta visita medica. I pazienti dovranno avere una prognosi di

morte non superiore a un anno. Finora sono 500 le domande presentate dai pazienti canadesi.

Il ventaglio di malattie per cui è prevista questa particolare forma di terapia è molto vasto, e include l'epilessia, il cancro, l'Aids e alcuni tipi di degenerazione ossea e muscolare. Anche se il consumo di marijuana al di fuori dei casi previsti dal medico rimane illegale, la Corte Suprema canadese si è mostrata molto tollerante nel caso di un ragazzo sorpreso a fumare uno spinello. La criminalizzazione di questa droga leggera, recita la sentenza, sarebbe incostituzionale perché l'uso della marijuana non provocherebbe alcun danno significativo alla salute. Circa metà della popolazione del Paese - secondo un sondaggio riportato dal quotidiano Ottawa Citizen - sarebbe favorevole alla liberalizzazione della cannabis.

IN BREVE

Ha già messo k.o. il sito della Casa Bianca Internet, torna «Codice rosso» il baco che si insinua nei pc senza infettare prima i files

NEW YORK Scatta il massimo allarme per il più tenace e pericoloso aggressore che Internet ricordi da anni. Con una mossa senza precedenti, il governo degli Usa e la Microsoft si sono uniti per lanciare un ammonimento al mondo: «Codice rosso», un programma maligno che nei giorni scorsi ha quasi messo ko il sito della Casa Bianca, esploderà di nuovo stasera. L'intera Rete rischia di subire le conseguenze.

«Code Red» è un baco, un programma che è in grado di diffondersi da un computer all'altro senza aver bisogno di infettare prima i file come fanno i virus. Lo scorso 19 luglio in nove ore ha conquistato 250 mila sistemi in tutto il mondo, lasciando una firma che attribuisce l'azione a presunti hacker «cinesi». Poi li ha scatenati tutti quanti contro il sito della Casa Bianca, alla vigilia dell'apertura del G8 a Genova. I tecnici del governo si sono salvati dal ko spostando l'indirizzo web del sito in un altro punto della Rete.

Al via in Germania il francobollo elettronico: le lettere potranno essere spedite dal computer

BERLINO Tra qualche settimana in Germania si affrancheranno lettere e cartoline via Internet usando un francobollo elettronico e restando a casa davanti al proprio computer. L'iniziativa, annunciata ieri dalle Poste tedesche, partirà in tutto il Paese a fine agosto. A questo scopo è stato messo a punto un software denominato «Stampit». Per avvalersi del nuovo servizio basterà avere un computer con accesso a Internet e una stampante. Sul pc verrà inserito il programma con una cassa postale virtuale. Ogni volta che si «acquisti» un francobollo, riproducendolo sulla stampante, il software preleverà via Internet l'ammontare relativo.

Antropologia: venivano dall'arcipelago giapponese e erano indoeuropei i primi abitanti delle Americhe

NEW YORK Venivano dall'attuale arcipelago giapponese i primi abitanti delle Americhe che discendevano, stando a un antropologo statunitense, da genti indoeuropee con tratti asiatici, imparentate con gli Ainu di oggi. Dopo aver studiato i dati relativi a migliaia di teschi, lo studioso ha corretto la teoria secondo cui lo spostamento sarebbe avvenuto a piedi attraverso l'attuale Stretto di Bering. Il braccio di mare fra l'Alaska ed estrema Nord della Siberia un tempo era terraferma. Loring Brace dell'University of Michigan sostiene anche che la prima ondata risale a 15.000 anni fa.

Vela: grande avventura per due bambine di tre anni partite per la Nuova Zelanda su «Girogiromondo»

ROMA Roberta ed Emma, tre anni a testa: l'anno prossimo ci saranno anche loro in Nuova Zelanda a fare il tifo per l'Italia in Coppa America. Con le proprie famiglie prenderanno il mare tra oggi e mercoledì dal Ostia per una avventura lunga tre anni. Due famiglie in giro per il mondo fino all'agosto 2004 a bordo di un Franchini 75 piedi lungo circa 23 metri. Al veliero, ribattezzato «Girogiromondo», unico di queste dimensioni a utilizzare la tecnologia Scrimp (che elimina il fenomeno dell'osmosi), non mancherà nulla: dal cibo «made in Italy» agli strumenti tecnologici.

Il presidente di Autovie Venete ignora l'appello di Tondo: approvate dal Cda le nomine di vicepresidente, amministratore delegato e direttore generale. Scoppia un pandemonio

Valori forza la mano, la Regione vuole licenziarlo

Venerdì la giunta chiederà la convocazione dell'assemblea per revocare l'incarico agli attuali gestori della società

Romoli (Fi): «Non c'è più spazio per la mediazione». Arduini (Lega): «Venuta meno la fiducia reciproca». Solo An abbozza un timido «distinguo»

TRIESTE Alla fine il borbottio è scoppiato. Da mesi incomprensioni, scontri, sfide, equivoci e trattative sottobanco avevano reso irrespirabile l'atmosfera attorno ad Autovie Venete. I rapporti tra il presidente Giancarlo Elia Valori e l'azionista di riferimento, la Regione Friuli-Venezia Giulia che detiene l'87 per cento della società, stazionavano perennemente in bilico. Ieri la goccia che ha fatto traboccare il vaso è che, a sentire soprattutto le componenti padane e forziste della maggioranza, porterà alla revoca dell'intero Consiglio di amministrazione: la lettera spedita domenica al professor Valori dal presidente della giunta Renzo Tondo, nella quale si chiedeva di non forzare la mano, è stata completamente ignorata.

Lo strappo si è consumato in mattinata, quando il Cda di Autovie Venete si è riunito a Cervignano. All'ordine del giorno le nomine di Luciano Leonardelli alla vicepresidenza in sostituzione di Giovanni Tassan Zanin ad amministratore delegato e di Riccardo Riccardi a direttore generale. Una vera rivoluzione dei vertici di Av, decisa in piena autonomia da Valori senza la benché minima consultazione con la Regione, ed avallata a maggioranza dal Cda. Hanno votato a favore i tre consiglieri in quota ad An (Luchini, Parigi e Strisino), tre consiglieri in quota a Forza Italia (Leonardelli, Tassan Zanin e Zanotelli), il rappresentante dei pri-

vati del gruppo Gavio (Baudone), oltre allo stesso Valori. Contro il blocco leghista (Baldassi, Tomat e Battistini) e l'«azzurro» Esposito. A nulla sono valsi i tentativi di far desistere Valori dall'attuare il suo piano: forse sentendosi le spalle coperte da accordi sovraggiunti, il presidente di Autovie Venete non si è fermato davanti a nulla e a nessuno. Verso le 13, a seduta conclusa, ha salutato calorosamente tutti e se n'è andato soddisfatto.

I guai, per lui, iniziano proprio allora. I contatti tra i rappresentanti della giunta regionale e la maggioranza diventano febbrili. Appena appreso l'accaduto, Tondo convoca una riunione tra alleati a Udine, per le 17. «Sono amareggiato - mormora al telefono il capo dell'esecutivo - La mia missiva non è stata nemmeno presa in considerazione. C'è una palese interruzione del rapporto fiduciario tra il Cda di Autovie e noi, che siamo l'azionista di controllo. Certo, bisogna evitare reazioni a caldo, non attueremo ritorsioni immediate. Ma non possiamo

lasciare perdere». E tra i suoi collaboratori c'è chi sottolinea come Tondo, quando Valori venne scelto come manager per Autovie, in giunta fu l'unico assessore (allora si occupava di Sanità) a non dargli il voto.

Col passare delle ore e con l'approssimarsi della riunione udinese la situazione peggiora. Prende posizione la Lega Nord con il commissario regionale Beppino Zoppolato: «Adesso basta - sibila - O Valori viene revocato oppure ritiro i miei assessori. Sono disposto anche a questo, anche ad aprire una crisi, pur di non dargliela vinta. Valori ha stretto un

patto con Biasutti e con Collino (senatore di An, ndr): ma io 10 anni fa sono nato politicamente proprio per contrastare questa gente. E non me lo dimentico».

Il vertice delle 17 è animato. Raccontano di un Tondo furente, di un Saro altrettanto stizzito, dei leghisti rossi dalla collera. I rappresentanti di An fanno melina, ma devono ammettere che gli argomenti per difendere il professore non abbondano. Un pa-

io d'ore di discussione e la strategia è decisa: «Venerdì - spiega l'assessore alle Finanze, Pietro Arduini (Lega) - la giunta si riunirà per l'esame del caso Autovie e per avviare le azioni conseguenti. Ormai abbiamo associato che tra questo Cda e la Regione Friuli-Venezia Giulia non c'è più reciproca fiducia. La possibilità di revoca è più che concreta. Alternativa? Beh, potrebbero dare loro le dimissioni... Comunque vada, con Valori il discorso è chiuso».

Rincarica la dose Ettore Romoli, deputato e coordinatore regionale di Fi, solitamente votato alla prudenza: «La giunta chiederà la convocazione dell'assemblea dei soci nella quale andare alla revoca dell'intero Cda. Fino a venerdì ci sono tre giorni, ma a questo punto non vedo spazio per la mediazione. Ignorando la cortese missiva di Tondo, Valori lo ha di fatto delegittimato. Stavolta ha esagerato».

Un timido «distinguo» arriva da An, da tempo il partito più in sintonia con il professor Valori: «La verità - spiega il capogruppo Adriano Ritosso - è che il Cda di Autovie Venete non ha mai avuto indicazioni precise sulle strategie da seguire. La responsabilità di questo vuoto di comunicazione è di tutti i partiti della maggioranza. Ricordo che un anno fa An non era favorevole ad affidare la società a Valori: ci fu imposto da Forza Italia e dalla Lega, che adesso vogliono la sua testa. Ora non possiamo agire d'istinto, senza pensare alle conseguenze. Va fatta una valutazione razionale, pensando all'eventuale scenario del "dopo Valori". Non possiamo distruggere tutto, lasciando la società allo sbaraglio».

Alberto Bolis

Confronto aperto oggi a Palmanova

Nuova legge elettorale: per ora l'opposizione rifiuta le avance della Cdl

TRIESTE La maggioranza regionale apre all'opposizione in tema di legge elettorale, ma i Ds rispondono picche. Alla riunione di questa mattina fissata a Palmanova non parteciperanno infatti i rappresentanti del partito della Quercia. «La Casa delle libertà non ha raggiunto un patto comune - spiega il capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, Alessandro Tesini - però vuole già confrontarsi con l'opposizione, senza nemmeno avere prima stabilito, ad esempio, le incompatibilità elettive. Un «no» deciso che si ricollega anche alla volontà di avere una legge elettorale maggioritaria, la quale indichi il presidente regionale, per altro avversata non solo dai partiti che compongono la coalizione di governo, ma anche dagli altri gruppi di opposizione».

Alla luce di questa presa di posizione netta da parte dei Ds, nella giornata di ieri il popolare Franco Brussa, promotore e favorevole a un sistema elettorale alla «tedesca» (proporzionale con una soglia

di sbarramento), ha cominciato ad avviare un tavolo di discussione con le realtà di minoranza. «Sarebbe scellerato - spiega Brussa - non trovare un elemento di convergenza, soprattutto nel Centrosinistra, ed è per questo che ho deciso di avviare questi incontri ufficiali (ieri con il segretario regionale dei Ds Maran e Dominici, ndr)».

Fiducioso il presidente della quinta commissione, il leghista Beppino Zoppolato, mentre anche da Fi e An arrivano indicazioni praticamente comuni sulla legge elettorale da fare al più presto. Nella riunione di oggi, vista l'assenza e lontananza dei Ds, la discussione potrà interessare solo i numeri. Da una parte la maggioranza, specie Alleanza nazionale, che tende a voler alzare il quorum dello sbarramento, dall'altra Rifondazione comunista che vuole invece abbassarla. Ultimi due scogli da superare il premio di maggioranza e le modalità di indicazione del presidente.

pi.co.

L'ira funesta del padano Beppino Zoppolato su Riccardi, Leonardelli e Tassan Zanin

TRIESTE Il più scatenato è, al solito, Beppino Zoppolato. Il comunicato a firma del commissario straordinario regionale della Lega Nord sul caso-Autovie è tanto virulento da rasentare l'insulto (politico, s'intende). Se la prende con Valori, con Biasutti, con Collino. E poi con quegli uomini che ieri il Cda ha insediato ai vertici della società. Per esempio Riccardo Riccardi, il «protetto» di An, nuovo direttore generale con ampissimi poteri tanto da avere libertà di firma fino a un miliardo per ogni singola operazione quando il suo predecessore poteva agire in autonomia fino ai cento milioni: «Ripor- to le parole dette tempo fa in pubblico da Valori su Riccardi, oggi nominato diret-

tore a 230 milioni l'anno più rimborsi vari: lo definì un incompetente, uno che in vita sua ha fatto solo l'addebito stampa della Regione e che non vorrei neppure come autista». Ecco poi l'opinione su Luciano Leonardelli, giornalista, ex deputato forzista e ora vicepresidente della società: «Valori lo aveva definito "incapace totale che poteva solo essere nominato dai politici. Non gli darei da gestire nemmeno uno spaccio". Infine una definizione per Giovanni Tassan Zanin, ex sindaco di Aviano e ora amministratore delegato: «Un uomo da prima Repubblica, sempre a caccia di prebende».

Sintesi finale di Zoppolato: «In Autovie Valori sta portando avanti altri tipi di interessi che nulla hanno a

che vedere con gli indirizzi della giunta regionale che chiede capacità, meritocrazia e protezione degli interessi del Friuli-Venezia Giulia».

A questa mitragliata di accuse e a tutto il can-can scatenato attorno alle nomine, ieri i vertici di Autovie hanno preferito non replicare. «Niente dichiarazioni - precisava ieri sera un frastornato Tassan Zanin - Ricordiamo solo che per i primi di settembre è stata convocata l'assemblea dei soci per concordare i contenuti del piano strategico sulle società controllate. Inoltre ieri il Cda ha dato mandato al presidente Valori di approfondire la questione relativa alla nostra adesione all'Ati, l'associazione temporanea d'impresa che realiz-



Giancarlo Elia Valori

zzerà il passante di Mestre: valuteremo quale tipo d'impegno, anche economico, ci verrà richiesto, terremo conto dei progetti già esistenti e poi delibereremo l'eventuale nostra partecipazione a quell'impresa». Le intenzioni ci sono. Resta da vedere se fra un mese gli amministratori di Autovie chiamati a decidere saranno ancora gli stessi.

a. b.

I lavoratori dell'Apt chiedono garanzie sulla Spa turistica. Dressi li ha già convocati

Sabato uno sciopero a Grado Spiaggia a rischio di chiusura



Una veduta aerea della spiaggia di Grado: sabato l'arenile potrebbe rimanere deserto a causa dello sciopero del personale dell'Apt e alla conseguente chiusura dei cancelli d'ingresso.

GRADO Le segreterie territoriali Cgil, Cisl e Uil e le Federazioni di categoria fanno sul serio: hanno proclamato sciopero in spiaggia a Grado per sabato, dalle 8 alle 19. I lavoratori dell'Apt stazioneranno ai cancelli degli ingressi dell'arenile per far voltantaggio e a spiegarsi con turisti e cittadini. Incroceranno le braccia gli oltre 200 dipendenti dell'Azienda. Hanno sancito ieri lo stato di agitazione dopo che le organizzazioni sindacali avevano richiesto un «tavolo urgente» con gli interlocutori della costituenda Spa turistica, in primis Regione e Comune, per affrontare le questioni «aperte e nebulose» circa il destino e le garanzie per i dipendenti, specie i precari a «lunga stagionalità». Se entro sabato non sortiranno risposte, si procederà: servizi sospesi sul litorale gradese. Con l'Apt che, di fronte al rischio di restare senza bagnini (non precettabili), intende richiedere l'intervento della Capitaneria: «Ci costerà caro, ma si chiude la spiaggia» è l'aria che tira. E se incontro ci sarà, si manterrà lo stato di agitazione fino a chiarimenti avvenuti. Ma dal «braccio di ferro» sortisce la risposta dell'assessore Sergio Dressi che garanti-

sce: incontro con i sindacati domani alle 15 alla direzione regionale del Turismo. Il giorno stesso in cui sarà costituita la Spa turistica. L'assessore tuttavia si dice «sconcertato»: «Credevo che i rapporti fossero chiari e trasparenti, in vista delle trattative con il Cda della Spa. Tanto più che oggi non c'è un interlocutore titolato per aprire il confronto».

I sindacati chiedono certezze e linee definite di fronte a «ridde di voci» destabilizzanti, ma soprattutto dopo aver visto «circolare una sorta di bilancio di previsione» che nulla spiega intorno al nuovo interlocutore aziendale, ai fini di una seria programmazione del personale. Sullo sfondo il vero problema: il piano aziendale atteso a settembre. E ad incertezza si aggiunge altra incertezza: «L'Apt è stata commissariata - scandisce il volontario dei sindacati - sono stati nominati quasi tutti i consiglieri di amministrazione della nuova "entità" e cominciamo a distinguere postumi su quanti fino a ieri avevano condiviso le scelte passate (ricordate il 50% da reinvestire e il resto da spartire?). La situazione non fa che aumentare la preoccupazione dei lavoratori».

VACANZE

GRADO
Oggi alle 10: laboratorio creativo «Fin che la barca va» al giardino del gazebo della spiaggia principale.
Alle 17.30: spettacolo di burattini «La mano dell'orco» con la compagnia Fantulin al giardino del gazebo della spiaggia principale.

Alle 21: concerto del coro Natissa di Aquileia alla basilica di Sant'Eufemia.
Domani alle 21: concerto dell'orchestra d'archi del conservatorio di Trieste alla basilica di Sant'Eufemia.

Sino al 16 settembre: «Grado, Venezia e i Gradini» alla sala mostre dell'ex Taverna municipale.
Sino al 16 settembre: «Il mare nell'era dei dinosauri», una mostra proposta alla spiaggia principale-Isola d'Oro.

AQUILEIA
Domani alle 21: «In ventone», teatro classico con Arnoldo Foà, Pino Quartullo e Natalie Caldonazzo nell'area archeologica a fianco della basilica.



Appuntamenti dell'estate

Sino al 2 settembre: «Magnetiche trasparenze», i vetri dell'antica Albiganum in mostra al museo civico del Patriarcato.

LIGNANO
Oggi alle 20.30: esibizione di twirling alla piazza del Sole di Pineta.

Alle 21: «I pettegolezzi delle donne», spettacolo teatrale della compagnia La Galdoniana all'Arena Alpe Adria.

Alle 21: concorso bandistico al parco S.G. Bosco di Sabbadioro con il Circolo Musicale Garzoni.

Alle 21.30: per la rasse-

gna «Pupi e Pini» la Beach Arena ospita uno spettacolo di teatro da strada.

Sino al 15 settembre: mostra di pittura al Laboratorio d'Arte Akademia di via Miramare, aperto dalle 16 alle 22.

Sino al 30 settembre: mostra personale di Paolo Falaschi al palazzo delle Terme di lungomare Riva.

PREMARIACCO
Oggi alle 21: proiezione del film «Cast Away», con Tom Hanks, al Giardino Grande Remanzacco Oggi alle 21.15: «Ti presento i miei», film con Robert De

vincia di Udine, e che mai sopite sono le ambizioni del polo della Sinistra Tagliamento anche per quel che concerne la Sanità, esisterebbe il concreto rischio di una marginalizzazione del Centro di riferimento oncologico al quale, secondo i più, è già stata «scippata» la Pet che verrà acquistata anche grazie a una donazione della Daniela di Buttrio.

All'insegna del «facciamo sistema» la parte democristiana di Forza Italia tenta, dunque, di fare quadrare e trova sponda nel mondo economico pordenonese che proprio in seguito alla vicenda Pet diede vita ad Acropolis, una fondazione con il compito di sostenere il centro della pedemontana.

Sull'altro fronte i sociali-

sti che difendono Gabriele Renzulli per le competenze acquisite sul campo.

E per rendere la competizione (o lo scontro) ancora più interessante, ecco spuntare per il ruolo di commissario del Cro nuovi nomi, nuove candidature. Silvano Antonini Canterin, anch'egli già assessore regionale, medico, presidente dell'Ordine dei medici provinciali, presidente della Fondazione Crup; Augusto Antonucci, imprenditore, presidente della Cciaa; Aniceto Canciani, ex manager Electrolux Zanussi; Dino De Anna, fratello del presidente della Provincia di Pordenone, medico, docente universitario, già componente la commissione Sanità del Senato, consulente del Tribunale di Pordenone

per la cura Di Bella; e infine l'ultimo nome, quello che, forse, si affermerà sugli altri. E quello del professor Trabucchi, medico, docente universitario, si dice vicino a Formigoni e, quindi, al ministro Sirchia. «Se sono vere queste notizie - commenta il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna - il ministro ha sul suo tavolo sei possibili candidature, di manager e di tecnici, tra le quali scegliere. Il Cro ha la necessità di trovare un'integrazione sia con l'ospedale di Pordenone che con il mondo universitario e alla luce di questa considerazione, mi auguro che il ministro compia la scelta giusta, magari sentendo anche l'opinione del territorio».

Elena Del Giudice

Rapina di Cussignacco I cani sulle tracce del bandito ricercato

UDINE La zona di campagna alla periferia di Udine dove venerdì scorso è fuggito il complice di Ermanno Colleda, il rapinatore ucciso in una sparatoria con i carabinieri dopo l'assalto all'agenzia di Cussignacco della Crup, è stata battuta ieri pomeriggio, palmo a palmo, dai militi con l'ausilio di cani. La minuziosa perlustrazione è servita a cercare eventuali tracce che riconducano al ricercato.

Gli investigatori non hanno precisato se la battuta è servita a scoprire nuovi elementi utili alle indagini, ma è stato confermato che la rosa dei possibili indagati è quanto mai stretta. In particolare, oltre alla persona interrogata a lungo sabato scorso e poi rilasciata, gli investigatori stanno attendendo per metà settimana l'esito comparato di alcuni esami del Dna di reperti organici già rinvenuti.

Rai Regione: morto Deganutti Aveva 59 anni

UDINE Giancarlo Deganutti non ha saputo vincere la sua ultima battaglia. Programmatista regista della Rai regionale, è morto ieri mattina, a 59 anni, all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato il 3 giugno, quando era stato colpito da un'ischemia. Per molti, in Friuli, Deganutti era «la Rai». Aveva fatto la gavetta, collaborando per anni, inventando una rubrica musicale. Poi l'assunzione in azienda all'inizio degli anni Settanta. Da allora una vita generosa spesa a raccontare e illustrare la sua gente, la sua terra, soprattutto attraverso la radio ma anche alla televisione. Giornalista pubblicista, ha curato rubriche informatiche e seguito rotocalchi, firmato la regia di avvenimenti sportivi. Una carriera lunga e densa di soddisfazioni.

Anche in Friuli-Venezia Giulia la Quercia pensa al futuro e attende le indicazioni che scaturiranno dal Congresso nazionale

Ds in crisi, ma si pensa alla rinascita

Intanto Maran è subentrato a Folena nel ruolo di coordinatore parlamentare del Nord

TRIESTE L'attuale «fase di ascolto» all'interno dei Democratici di sinistra, in vista della presentazione delle mozioni congressuali fissata per il 3 settembre, chiarisce ampiamente l'importanza di un'assemblea nazionale che farà uscire la nuova direzione del partito. Una Quercia «potata» elettoralmente alle ultime politiche e divisa al suo interno in essenzialmente due linee di pensiero o correnti che dir si voglia: la sinistra di Folena - Mussi - Melandri e la parte riformista di Fassino - Bersani - Veltro - D'Alema. Uno scontro attualmente più «dirigenziale» che politico, il quale si ripercuoterà inevitabilmente anche sui Ds del Friuli-Venezia Giulia. Proprio in questi giorni il coordinatore regionale, Alessandro Maran, unico deputato diessino espresso dalla regione, ha sottoscritto un documento, promosso dal collega dell'Emilia Romagna, Mauro Zani, affinché le mozioni non diano luogo a correnti che blocchino il per-

corso congressuale e contro la «parodia del centralismo» di partito. Un Maran tra l'altro appena nominato, visto il ruolo attualmente intrapreso da Folena, coordinatore parlamentare per il Nord.

La fine di un ciclo. «Non è un incarico organizzativo - precisa il diretto interessato - in quanto siamo in una fase transitoria. Per quanto riguarda il documento, invece, è stato firmato da 14 segretari regionali ma non vuole essere una mozione congressuale, tanto che non ci sarà una candidatura comune. Nei Ds siamo alla fine di un ciclo - continua Maran - e c'è la necessità di un confronto non sulle «magliette» ma sul merito e sui contenuti. Dobbiamo arrivare come in Germania e Inghilterra dove, all'interno dei partiti socialisti europei, troviamo il confronto tra una posizione tradizionale e sindacale e un'altra più liberal. È logico che ci vuole anche più unità e chiarezza, altrimenti la discussione viene equi-

vocata e ai nostri elettori, quella dei Ds, sembra una politica di altri. Insomma ci deve essere un impianto valoriale comune per stare insieme».

Un partito federale. Punta su un'indicazione politica, programmatica e progettuale di sinistra l'ex deputato Antonino Di Bisceglie, in odore di prendere il posto di coordinatore regionale finora ricoperto da Maran. «Non ho mai preso in considerazione questa candidatura - spiega - anche se sono a disposizione del partito. Il futuro organigramma sarà la conseguenza degli indirizzi decisi dal Congresso». Quest'ultimo, secondo Di Bisceglie, dovrà rappresentare una «svolta» per costruire un partito di sinistra nell'alveo del socialismo europeo. «I Ds nella regione, come d'altronde nel



Alessandro Maran

Paese, sono in difficoltà. All'interno dell'unità della sinistra mi auguro che il Congresso dia un grande connotato di autonomia territoriale».

Rilanciare l'Olivio. È quello sulla quale insiste anche il consigliere regionale Renzo Travantu. «Le correnti non servono a niente - dice - piuttosto spero ci sia una volontà politica a carattere federato del partito, sempre all'interno di un Ulivo competitivo. Per quanto riguarda gli squilibri regionali (tra Trieste e Udine, ndr) purtroppo ci sono, a causa di alcuni errori commessi. Tutto è però rimediabile, tanto che non bisogna più guardare al passato». Parla di «protagonismo vero» e di «fase autocritica» Carlo Pegorer, attualmente facente funzioni di coordinatore regionale al posto di Maran. «Una scel-

ta di campo netta contribuirà alla costruzione di una vera leadership - sottolinea - il tutto però senza dimenticare le realtà territoriali, affinché i Ds diventino un partito federale. All'interno del ruolo di sinistra democratica in Italia, infatti, bisogna stabilire quanto peso ha il territorio».

Analisi della sconfitta. Anche il consigliere regionale Bruno Zvech non nasconde il problema della rappresentatività della Quercia nel Friuli-Venezia Giulia. «Il germe di un certo campanilismo è ingenuo - sottolinea - Sta a noi puntare sugli aspetti positivi della municipalità, concorrendo allo sviluppo della regione. Durante il Congresso sarà importante non solo parlare a noi e su di noi, ma all'esterno. Innanzitutto analizzando le motivazioni di una sconfitta cocente, senza sterilizzarsi sugli errori del passato. Sarebbe deleterio uno scontro tra dirigenti e spero ci sia un discorso sulle posizioni, per rilanciare una sinistra mo-

+

Un uomo buono e generoso ci ha lasciati

nonno

Walter Vuga

Lo ricorderanno per sempre la moglie LILIANA, i figli SILVIO, PAOLO, ALIDA con FULVIO e MIRIAM, i nipoti MAURIZIO e VALENTINA, il fratello REMO con LILIANA.

Un particolare ringraziamento per il fraterno aiuto al dottor TRAMARIN con ELENA, al dottor DELL'ADAMI.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 1 agosto, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2001

Si associano al dolore delle famiglie VUGA e BRONZI i dipendenti della ditta ATTUALFOTO.

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano al dolore di SILVIO e famiglia: TINA, SANTO, LARA, CESARE.

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano al dolore della famiglia NIVES e MARCELLO.

Trieste, 31 luglio 2001

Dirigenti, tecnici e atleti dell'Associazione ginnastica «Artistica '81» sono vicini al suo presidente, a sua moglie ALIDA, al consigliere SILVIO e a tutti i familiari per la grave perdita.

Trieste, 31 luglio 2001

TERESA e DIEGO sono vicini ad ALIDA, a SILVIO e ai familiari tutti in questo triste momento.

Trieste, 31 luglio 2001

Vicini alle famiglie VUGA e BRONZI: SERGIO e LAURA.

Trieste, 31 luglio 2001

Si associano al dolore ALESSANDRA, LORENZA e MASSIMO GARDONE.

Trieste, 31 luglio 2001

Il segretario generale, la giunta, il consiglio direttivo e tutti i dipendenti della Confraternita di Trieste partecipano commossi per la grave perdita subita.

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano al lutto GIORGIO, WALLY e fam. ORTOLANI - LORENZONI.

Trieste, 31 luglio 2001

Si uniscono al dolore di LILIANA e famiglia gli amici ARMANDO e GERMANA NISI.

Trieste, 31 luglio 2001

Vicini a SILVIO e famiglia, con affetto, gli amici: PAOLO, PATTE, ALDO, EDA, CLAUDIO, SONIA e MAURIZIO.

Trieste, 31 luglio 2001

I negozianti di San Giacomo partecipano addolorati al lutto per la perdita dell'amico

Walter

Pasticceria GIGLIO, Drogheria DORATI, Panificio BRAIUA con SANDRO, Pelletterie Calzature PARENTHESIS, Fiori SAVINA, Oreficeria PRISCO, Macelleria CARNEMANIA, Osteria GIORGIO ed ELDA, gli amici del bar CLAUDIO, Tabacchi BONTEMPO, Farmacia ALABARDA, Distributore SHELL, Abbigliamento LUCILLA, il PORCELLINO, gli Amici dell'Edicola.

Trieste, 31 luglio 2001

Sono vicine alla famiglia e partecipano al lutto famiglie TRAMARIN e MAGGI.

Trieste, 31 luglio 2001

Sono vicini a REMO e famiglia con grande affetto: SERGIO, UCCIA, DANIELA, PAOLO, GIGETTA.

Trieste, 31 luglio 2001

+

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Zlatich
(Menighetto)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ELIGIO con MARISA e ALESSIO, e ALESSANDRA con ALESSANDRO, SARA e DEBORA e i parenti tutti.

Si ringrazia il personale medico e paramedico del Centro Dialisi e tutti coloro che hanno contribuito ad alleviarli i dolori. Si ringrazia il cognato ALDO per l'assidua assistenza.

I funerali partiranno domani, mercoledì 1 agosto, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere pro Centro Dialisi e Comunità Famiglia Opicina

Trieste, 31 luglio 2001

Ciao

nonno Edo

- ALESSIO, SARA e DEBORA

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano al lutto le famiglie SINCOVICH e SOLDATICH.

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano alla scomparsa del caro cugino: GENOVEFFA, ENRICO con VALERIA ed ERICA e FRANCESCO con JOLANDA e GABRIELLA.

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano al lutto le famiglie VIDALI.

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano al dolore SILVANA ed EMANUELE.

Trieste, 31 luglio 2001

FRANCA e BENIAMINO ANTONINI, nel ricordo della grande e profonda amicizia che li ha uniti, manifestano il più profondo dolore per la perdita di

Miranda Rotteri

Trieste, 31 luglio 2001

BENIAMINO e ALFREDO ANTONINI ricordano la cara

Miranda

insigne giornalista e sincera amica.

Trieste, 31 luglio 2001

Il Consiglio Direttivo provinciale della Lega contro i tumori prende viva parte al profondo dolore per la scomparsa di

Miranda Rotteri

cara amica e direttrice del giornale «Salute e Prevenzione» edito dalla Lega.

Trieste, 31 luglio 2001

Grazie

Miranda

per quanto ci hai aiutato.

LORENZO

Trieste, 31 luglio 2001

Il Presidente, il Consiglio direttivo e l'intero ASTAD con gli amici animali ospitati al rifugio, dell'ASTAD di Opicina, prendono parte al generale cordoglio per la perdita della grande giornalista e amica

Miranda Rotteri

Trieste, 31 luglio 2001

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i soci tutti dell'Ente Nazionale Protezione Animali piangono la socia benemerita

Miranda Rotteri

Trieste, 31 luglio 2001

L'Associazione Zoofila Triestina ricorda la socia fondatrice

Miranda Rotteri

Trieste, 31 luglio 2001

Unite in questo nostro grande amore per gli animali, nostri compagni più cari a te un non addio, ma un arrivederci.

- ADRIANA SUSTERSICH

Trieste, 31 luglio 2001

DOMENICO MALTESE ricorda la cara

Miranda

cronista eccellente.

Trieste, 31 luglio 2001

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Maria Podobnik
ved. Midenà

Lo annunciano il figlio GIORGIO con RITA e FRANCE-SCA.

Un grazie al medico curante dottoressa MARIA CARMELA POSARELLI.

Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 1 agosto, alle ore 11.30, nella chiesa di Aurisina. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Ronchi dei Legionari.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano al lutto famiglie ZOCHIL e PERTOT.

Trieste, 31 luglio 2001

Si è spento serenamente

Antonio Cociani
(Miro)

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ADRIANO con la famiglia, la figlia ROSY BACINELLO con la famiglia.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 1 agosto, ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2001

Si associa il suo amico STELIO ROVATTI.

Trieste, 31 luglio 2001

Nel XX anniversario della scomparsa del caro

Ettore Mihalic

lo ricordiamo con rimpianto.

I familiari

Trieste, 31 luglio 2001

È tornata alla casa del Cielo

Carolina Guida Cottignoli

Ne dà il triste annuncio la famiglia a esequie avvenute.

Chi desidera ricordarla reciti una preghiera o compia un atto di cristiana carità.

Un ultimo bacio.

Ciao.

Trieste, 31 luglio 2001

All'insostituibile amica con profondo dolore.

- RENATA

Trieste, 31 luglio 2001

Si associano con profondo dolore per la grave perdita dell'amica di sempre, l'indimenticabile

Lina

- ROBERTO, ERNESTA e BRUNA con le rispettive famiglie

Trieste, 31 luglio 2001

Prendono parte al lutto i condomini di via Vidovich 9.

Trieste, 31 luglio 2001

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dipendenti e i collaboratori della Società Energie Pulite 2000 Spa partecipano al lutto del Presidente ENRICO COTTIGNOLI per la scomparsa della mamma.

Latisana, 31 luglio 2001

È mancato ai suoi cari

Domenico Palmisano

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora e i nipoti.

Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo Stuparich e al dottor SFETZ. Il funerale avrà luogo giovedì 2 agosto, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2001

Amico carissimo! Te ne sei andato in silenzio, laddove non c'è più sofferenza e dove un giorno ci ritroveremo per sempre.

- Tuo MARINO

Trieste, 31 luglio 2001

Dopo lunghe sofferenze è spirata serenamente nella sua tanto amata casa, la nostra cara mamma

Maria Tiziani

ved. Ulgicrai

La ricorderanno sempre con grande amore i figli GIORGIO con SILVANA, GIULIANA

con EDI assieme ai nipoti ALESSANDRO, FERDINANDO, ROBERTA con ALDO e il piccolo ANDREA.

Un sentito ringraziamento ai medici della Divisione di Medicina Clinica di Cattinara e in particolare al medico curante dottoressa FABRIS per la sensibilità e l'amicizia dimostrata in questi anni.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 1 agosto, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2001

Si associano al lutto CIDI ed EMI.

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano al lutto SERENA e SEVERINO.

Trieste, 31 luglio 2001

Ciao

Vincenzo Terdich

Amico carissimo! Te ne sei andato in silenzio, laddove non c'è più sofferenza e dove un giorno ci ritroveremo per sempre.

- Tuo MARINO

Trieste, 31 luglio 2001

Con affetto partecipano FIORETTA, NICOLA e MICHELE con famiglia.

Jesi, 31 luglio 2001

VIII ANNIVERSARIO

Claudia Spetti
Alessandro e Tiziano
Riosa

Vi ricordano con amore i familiari

Trieste, 31 luglio 2001

XII ANNIVERSARIO

Stanislao Tomsic

Con infinito amore.

Tua moglie
Tuo figlio

Trieste, 31 luglio 2001

Si è spenta serenamente

Rita Zaro

ved. Benvenuti

(Mastrilli)

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e LUCIO, le nuore, il nipote FRANCO con ANNA, LUCA e DIEGO, la sorella ANITA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie al medico curante dottor AURELIANO VASCO.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della VI Medica del Santuario.

Il funerale avrà luogo giovedì 2 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2001

Si associano le famiglie RICCI, PAOLO e SERGIO KLA-TOWSKY.

Trieste, 31 luglio 2001

Partecipano commossi i condomini di via Ghirlandaio 13.

Trieste, 31 luglio 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Vusconi
in Valbuona

Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, il cognato GIORGIO, i nipoti MARIA PIA ed ENRICO, i cugini.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 1 agosto, alle ore 10, nella parrocchia di Santa Maria Assunta di Carignano.

Il S. Rosario viene recitato questa sera alle ore 18.30 presso le camere mortuarie dell'ospedale Galliera.

La nostra cara sarà tumulata nel cimitero di Sant'Anna.

Genova, 31 luglio 2001

XII ANNIVERSARIO

Stanislao Tomsic

Con infinito amore.

Tua moglie
Tuo figlio

Trieste, 31 luglio 2001

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalba Issich Franzi

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO e la figlia ERICA con MARINO e il nipote SIMONE, i fratelli BRUNO, GABRIELE, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 2 agosto, ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2001

GAIA, ANDREA e famiglia stringono ERICA in un forte abbraccio.

Amica della mia vita, trova il bosco giusto e aspettami.

- ROSELLA

Trieste, 31 luglio 2001

Per sempre.

- INO

Trieste, 31 luglio 2001

È mancato il nostro caro

Boris Sirk

Ne danno il triste annuncio la moglie LEDA, la figlia MAJLA con EZIO, la sorella SILVA con SRECKO e JANET e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, 1 agosto, alle ore 13 in forma civile, da Costalunga verso il cimitero di

Parla Franco Juri, che fu sottosegretario agli Esteri del governo sloveno dal '97 al 2000 e trattò la questione con l'allora ministro Piero Fassino

Beni, Lubiana fa quadrato sul Piano Solana

Contestate le dichiarazioni di De Michelis che nel '91 indusse la Slovenia a riconoscere l'Accordo di Osimo

Memorandum 88 contesta la scelta di Antonione

TRIESTE Il Gruppo Memorandum 88 con un telegramma al ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, contesta la scelta di Antonione, quale battezzata dei negoziati con la Slovenia. «Egli come Presidente della Regione - scrive Italo Gabrielli - ha superato nel cedere sui nostri diritti le posizioni già eccessive dei governi di centro-sinistra». E sottolinea che «la linea diplomatica radicalmente diversa promossa non appare confermata da affidamento apertura trattativa a chi impersonifica precedenti negativi». Dopo aver affermato il «decisivo contributo degli esuli che ha allineato Trieste con successo al resto d'Italia», Gabrielli ricorda che è necessario concordare la decadenza di alcuni articoli del trattato di Osimo e rifarsi al Trattato di pace del '47 dove vennero esclusi espropri e pagamenti dei danni di guerra italiani con i beni degli esuli.

Ma le altre organizzazioni degli esuli non sono su questa linea. Oggi infatti si tiene a Roma l'esecutivo della Federazione degli esuli proprio per definire la propria posizione in vista dell'incontro di giovedì a Lubiana tra Antonione e Rupel.

Fu proprio la sua decisione a condizionare la politica estera italiana di tutti i governi che si sono succeduti in questi anni, da Dini a Prodi a D'Alema

CAPDISTRIA «La Slovenia non ha mai pensato di riaprire i termini della questione beni abbandonati. Il caso è stato risolto con il Piano Solana». Franco Juri, ex sottosegretario agli Esteri sloveno dal dicembre '97 a febbraio 2000, è categorico: per Lubiana il problema è chiuso.

Però le dichiarazioni del ministro degli Esteri italiano, Renato Ruggiero, vanno in tutt'altra direzione e il consulente (per il momento ombra) della Farnesina, Gianni De Michelis, ex ministro degli Esteri socialista, ha dichiarato al nostro giornale che «gli italiani hanno diritto di riavere i loro beni».

«Quella di De Michelis è una sparata politica di autopromozione - sbotta Juri - perché fu proprio lui nel '91-92 il fautore del pieno riconoscimento degli Accordi di Osimo. Allora, saggiamente, pensò che bisognava chiudere ogni contenzioso e che la Slovenia, erede della Jugoslavia, doveva far proprio anche quell'accordo». E rincara la dose: «E' ipocrita, cinica e controproducente anche nei suoi confronti l'uscita di De Michelis, che ha addirittura ricevuto un riconoscimento dal Capo dello Stato, Milan Kucan, alla fine di giugno in occasione del decennale del



Franco Juri

l'indipendenza slovena, per "Topera costruttiva svolta nei rapporti bilaterali italo-sloveni". Con quella decisione De Michelis ha impegnato tutta la successiva azione politica dei vari governi che si sono succeduti a Roma, da Dini a Prodi a D'Alema».

«Nel febbraio del '98 - rivela Juri - ho avuto un colloquio con Fassino che mi chiese: "E' percorribile l'ipotesi della restituzione dei beni invece dell'indennizzo?". Gli risposi che non era possibile. E allora riprendemmo a lavorare sul Piano Solana, che entrò in vigore quell'anno e sull'indennizzo che Slovenia e Croazia dovevano pagare all'Italia, i 110 milioni di dollari che Lubiana ha versato, per la sua parte, sul conto lussemburghese».

Ma il Piano Solana ha dato ben pochi risultati. Sono state una decina le domande degli italiani, di cui sei sono state accolte. Per il resto non hanno approfittato tedeschi e austriaci. Ricordiamo per inciso che il Piano prevede la possibilità di acquistare im-

mobili in Slovenia per coloro che abbiano risieduto almeno tre anni nel territorio dell'attuale repubblica, cioè anche nelle aree cedute dall'Italia. Un escamotage per gli esuli che volevano ricomparsi i propri beni. Difficile da realizzare, secondo gli esuli, perché gli indennizzi ricevuti dall'Italia certamente non coprono i costi attuali di quegli immobili.

Da parte slovena, sempre stando a Juri, il Piano Solana ha provocato imbarazzo perché Lubiana ha dovuto, sia pur parzialmente, aprire il proprio mercato immobiliare. Cosa che non è stata richiesta ad altri candidati all'ingresso in Europa, come Polonia o Repubblica ceca. In compenso, rileva sempre Juri, la Slovenia non ha otte-

nessuna deroga da Bruxelles sulla libera circolazione dei lavoratori. E questo è un altro elemento per capire la «legittima determinazione di Lubiana a non cedere sul Piano Solana».

Ma adesso non sarà Juri, che ha lasciato la politica per il giornalismo (è tra l'altro un graffiante vignettista, il «Forattini sloveno»), ad affrontare questa nuova tornata di trattative che dovrebbe cominciare giovedì con l'incontro tra il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, e il capo diplomazia sloveno Dimitrij Rupel. «Antonione - dice Juri - è il miglior nome che Forza Italia poteva offrire». In quanto a Rupel, Juri ricorda che nel '91 egli affermò che «con l'Italia discuteremo di tutto fuorché delle frontiere».

Pierluigi Sabatti

Tondo e Jakovcic: «Va rilanciata la cooperazione»

TRIESTE Restano confermati i protocolli di collaborazione sottoscritti negli anni passati tra Friuli-Venezia Giulia e Istria, ma la reciproca volontà delle due regioni, hanno ribadito i presidenti Renzo Tondo e Ivan Nino Jakovcic, è quella di rafforzare e soprattutto di ampliare i settori d'intervento economico e sociale della cooperazione bilaterale. Tondo e Jakovcic nell'incontro triestino di ieri hanno deciso che a settembre si svolgerà un incontro tecnico-politico tra le due regioni per verificare il comune cammino svolto negli ultimi due anni e per valutare congiuntamente gli ulteriori rapporti da avviare in concreto a breve-medio termine. In pratica, ha indicato Tondo, «vogliamo sviluppare insieme un vero e proprio percorso programmatico», che porti ad effettivi risultati, ad esempio, nel settore del lavoro, dell'economia, del turismo, della sanità e delle infrastrutture. Jakovcic ha indicato a Tondo che il principale obiettivo della sua presidenza sarà quello di dimezzare i tassi di disoccupazione oggi presenti in Istria e l'intenzione di avviare nell'area alcuni «business park», alla cui creazione potrebbe collaborare la Finest.

POLA Entro la settimana il sindaco varerà la nuova giunta: tre posti per ciascun partner della coalizione

Delbianco presenta la sua squadra

POLA Sta arrivando al capolinea la «storia infinita» della nomina della giunta cittadina del capoluogo istriano. Il sindaco Luciano Delbianco, leader del Foro Democratico istriano, sta per sciogliere la riserva e in settimana presenterà ufficialmente la lista degli assessori alla presidente del Consiglio Loredano Stok, a capo dell'omonima lista indipendente e sua partner di coalizione, ma ormai «rivale in casa» dopo i bisticci tra i due che avevano fatto tremare Palazzo municipale.

Ricordiamo che il contenzioso era nato dal mancato ricorso di Delbianco contro la sentenza del Tribunale regionale di Pola, favorevole all'ex assessore Denis Maras, licenziato in tronco alcuni anni fa dall'amministrazione guidata dalla Dieta Democratica istriana (ai tempi dell'allontanamento di Delbianco dal partito regionalista), e che ora può venir reintegrato con un maxi-risarcimento danni di 200 milioni di lire. La signora Stok non ha gradito, così come non ha gradito il reiterato rinvio della nomi-

na della giunta. I primi nomi fatti circolare da Delbianco, tra cui un noto cantante rock locale e l'ex pugile Mate Parlov, non erano piaciuti agli alleati di coalizione (il terzo componente sono i socialdemocratici), che vedevano la giunta sbilanciata verso i settori cultura e sport.

Da dire che era circolato anche il nome del consorte della presidente del Consiglio, tale Ivan Stok, figlio dell'ex comandante della guarnigione di Pola ai tempi dell'ex Jugoslavia, fatto stigmatizzato da alcuni re-

duci della guerra d'indipendenza croata.

Ma quali sono i tanto attesi nomi che entreranno nell'esecutivo di Delbianco? Il sindaco ha cercato di accontentare un po' tutti offrendo tre posti in giunta a ciascun partner di coalizione. Per il Foro, oltre a Delbianco, ci saranno Mario Smilovic che si occuperà di urbanistica e Aljosa Kreso al quale andrà il settore sociale e la sanità. Per quanto riguarda gli indipendenti (ancora da definire gli incarichi in giunta) è già entrato il vicesindaco italia-



Luciano Delbianco

no, Tullio Persi; poi ci sarà un altro italiano, l'ingegnere Romano Franolli attualmente direttore dei lavori della costruzione Scuola media superiore italiana di Pola e infine Silvano Drandic.

Più complessa la scelta

Tra i nomi che girano quello del conazionale Romano Franolli

dei socialdemocratici: due i nomi dati per certi, quello di Veljko Zengerovic al traffico e di Denis Martincic. Quest'ultimo essendo consigliere comunale darà le dimissioni e il suo posto verrà occupato da Vinko Knez, che i socialdemocratici vogliono sulla poltrona di vicesindaco.

Prima di diventare operativa la giunta dovrà comunque superare lo scoglio del voto in Consiglio comunale dove la coalizione di Delbianco ha una maggioranza risicata: 13 seggi contro i 10 della Dieta e i 2 dell'Accadizeta.

i.b.

VILLA DEL NEVOSO Una bambina riesce a mettere in moto la macchina di papà e provoca una tragedia

Quattro anni: guida l'auto, investe una donna

La vittima, una novantenne, è gravissima all'ospedale di Lubiana

VILLA DEL NEVOSO Una bambina troppo sveglia per la sua età provoca una tragedia. E' accaduto nella cittadina slovena poco distante dal confine con la Croazia lo scorso fine settimana, ma se n'è avuta notizia soltanto ieri.

Ecco i fatti. Una bambina di quattro anni (di cui ovviamente non sono rese note le generalità) si è stancata dai soliti giochi e, approfittando dell'assenza dei genitori, è entrata nel garage della loro casa in una località vicina a Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica). E' salita sull'auto di papà, che era aperta e con le chiavi nel cruscotto, e ha cominciato ad imitare i gesti del genitore. Ha girato la chiave, è riuscita in qualche modo a innestare la marcia e a premere i pedali. La macchina è così partita a gran velocità, sfondando la porta del garage e finendo nel cortile.

Purtroppo però nel cortile c'era una donna, Magdalena Geršer, di 91 anni, che è stata centrata dall'auto

senza controllo, la quale si è subito bloccata contro una grossa panca di pietra che si trova nello stesso cortile.

All'incidente hanno assistito allibiti i vicini di casa, che immediatamente hanno chiamato la polizia e un'ambulanza per soccorrere la donna che, dopo una prima sommaria visita al locale poliambulatorio, è stata trasportata d'urgenza al policlinico di Lubiana per le numerose fratture riportate. Vista anche l'età le sue condizioni sono giudicate molto gravi dai sanitari.

Nessun danno ha riportato invece la bambina che è stata estratta illesa dall'auto, visibilmente scioccata. La polizia sta comunque indagando per verificare come si sono svolti i fatti e le eventuali responsabilità dei genitori della piccola, che, lasciata sola, ha abbandonato i pupazzi e il monopattino con i quali stava giocando, per avventurarsi su quell'auto che tanto l'attraeva, causando inconsapevolmente una tragedia.

FIUME Settantenne si è tolto la vita nello scantinato della propria casa

Suicida con una bomba a mano

FIUME Gli abitanti del sobborgo fiumano di Srdoci, nell'udire la potente deflagrazione, hanno pensato allo scoppio di una bomba del gas. Erano seccate da poco le 6 del mattino di ieri e lo scoppio è stato udito in una vasta zona. Quando alcuni familiari e agenti di polizia si sono precipitati nella casa di Hazim Skadro si sono trovati di fronte a una scena raccapricciante: l'uomo giaceva esanime a terra, in una pozza di sangue, il corpo e il volto sfigurati dall'esplosione. Nei suoi pressi il biglietto d'addio alla moglie, in quel momento assente, nel quale spiegava i motivi del suicidio. Il 68enne Hazim Skadro è deceduto all'istante, la vita stroncata da un micidiale ordigno che gli artificieri della questura fiumana non hanno ancora identificato. Sembra che comunque trattarsi di una potente granata anticarro. L'uomo ha deciso di togliersi la vita nel sottoscandalo dell'abitazione, per motivi al momento sconosciuti. Da fonti ufficiali si apprende che l'uomo sarebbe stato un malato terminale di cancro. Una tragica morte che ha scioccato i familiari e i vicini di casa di Skadro e che ha contribuito anche a riattualizza-

re il pericolo rappresentato a Fiume e in Croazia dalla circolazione di troppe armi ed ordigni esplosivi, retaggio degli anni di guerra. Ricordiamo che in questo momento è in corso l'azione del ministero degli Interni, denominata «Addio alle armi» e che si svolge a livello nazionale. I proprietari di armi ed esplosivi che non possono venir legalizzati, possono consegnarli alla polizia e senza che siano denunciati. Non verrà loro richiesta nemmeno l'identità. Per le armi che si possono legalizzare, verrà rilasciato - se richiesto - regolare permesso di detenzione. In tutti questi anni sono stati più di 800 in Croazia i reduci della guerra patriottica (il conflitto croato-serbo) che si sono suicidati, soprattutto facendosi saltare in aria con bombe a mano. Insani gesti dettati specie dalla disperazione per non riuscire più a vivere una vita normale dopo la guerra, oppure per aver perduto il posto di lavoro mentre si era al fronte. Il caso dello sventurato Skadro è certo diverso, ma resta la constatazione che sono ancora troppi gli ordigni mortali nascosti in casa.

a.m.

SPALATO Il caldo torrido e il vento hanno favorito le fiamme

Torna la paura degli incendi: roghi a Brazza, Lesina e Zara

SPALATO Dalmazia, torna la paura degli incendi. Negli ultimi due giorni, favoriti da tempo secco e temperature che toccano i 36-37 gradi, nella regione dalmata è divampata una serie di roghi che, sebbene non micidiali come quelli di tre settimane fa, preoccupano le autorità. L'incendio più grande ha riguardato l'isola di Brazza, per la precisione il comune di Pucisca. Le prime lingue di fuoco sono state viste alle due di notte nei pressi dell'insediamento di Konjska, tra le località di Bol (frequentato centro di villeggiatura) e Selca. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco isolani, una squadra di sedici effettivi, e quattro autopompe. Ieri mattina l'incendio è stato circoscritto grazie soprattutto all'intervento di un velivolo del tipo Canadair. In base a quanto dichiarato da fonti ufficiali, circa 15 gli ettari di macchia, pineta e vegetazione bassa ridotti in cenere. Un rogo è scoppiato nella notte tra domenica e lunedì nell'isola

di Lesina, nelle vicinanze dell'insediamento di Borce, a pochi chilometri dall'abitato di Milna. Distrutti due ettari di vegetazione mediterranea, con danni che avrebbero potuto essere maggiori se non fossero intervenuti in modo celere una ventina di pompieri.

Andiamo nello Zaratino per segnalare il rogo avvenuto nelle immediate vicinanze di Zemunik Gornji e divampato nel primo pomeriggio di ieri. Favorite da una forte bora, le fiamme si sono ben presto estese, divorando una zona in cui si trovano numerosi ordigni esplosivi (specie mine anti-uomo), disseminati una decina d'anni o so. Da qui la serie di scoppi che certamente non favoriscono l'opera di spegnimento. Sapendo che si tratta di una zona a rischio, i vigili del fuoco hanno operato dalla strada, senza recarsi nei campi o nel folto della macchia. Saltate in aria mine anche nell'incendio sviluppatosi alle spalle del lago di Vrana, tra Zara e Sebenico.

E in Dalmazia incomincia pure a mancare l'acqua

SPALATO Pioggia, come ti vorrei. I fiumi e i bacini di accumulazione sono ridotti all'osso e per migliaia di persone in Dalmazia (compresi i villaggi) è tempo di limitazioni nelle forniture idriche. Pesante la situazione nell'isola di Lissa, dove la siccità dura da diverse settimane. Da sabato scorso l'acqua potabile non viene erogata dalla mezzanotte alle 6 del mattino, mentre nel resto della giornata si raccomanda il massimo risparmio, pena il black-out idrico anche nelle ore diurne. Voglia d'acqua e tanta sete anche nell'omonimo capoluogo dell'isola di Pago. Sabato scorso rubinetti a secco durante tutta la giornata, con l'approvvigionamento che si è grossomodo normalizzato ieri e domenica dopo gli accorati appelli, lanciati tramite la radio locale.

La mancanza d'acqua, secondo fonti ufficiali, è stata causata specialmente dagli isolani che innaffiano quotidianamente gli orti visto che la pioggia è ormai un lontano ricordo. Problemi anche a Zara dove le tubature della rete idrica sono scoppiate in più punti, provocando l'interruzione delle forniture in diverse zone. Secondo i responsabili dell'azienda municipalizzata Canalizzazione, la rottura è dovuta agli eccessivi consumi di questi giorni e al gran caldo. L'età media dei circa 900 chilometri di tubi dell'acquedotto a Zara ammonta a 30 anni.

CAPDISTRIA Lusinghiero successo della kermesse estiva che ha proposto spettacoli, musica, balli e l'elezione della Miss e del Mister

Oltre centomila hanno festeggiato la «Notte»

CAPDISTRIA Oltre centomila persone sono intervenute nell'arco di tre giorni alla decima edizione dell'ormai tradizionale «Notte di Capodistria». Si tratta della manifestazione di maggiore attrattiva che viene organizzata annualmente dall'Associazione turistica in collaborazione con la locale municipalità e un consistente numero di sponsor.

Fortunatamente proprio all'ultimo momento sono stati appianati alcuni contenziosi tra gli organizzatori e la «Notte capodistriana 2001» ha superato le previ-

sioni più ottimistiche non solo del laborioso staff, che ha allestito la chilometrica kermesse di spettacoli, dazze, balli, gare sportive, ecc. ma anche della stessa cittadina, che attende con impazienza lo spettacolo numero uno dell'anno.

«Quest'anno per la prima volta abbiamo superato abbondantemente la magica cifra di centomila visitatori, per cui possiamo sottolineare che quest'ultima «Notte» capodistriana ha ottenuto un notevole successo sotto tutti i punti di vista - spiega Damjan Vremec, direttore dell'asso-

ciazione turistica di Capodistria - del resto un solo dato parla chiaro: nel corso di tre serate abbiamo animato una ventina di piazze, calli e altri siti facendo convivere centinaia di solisti, musicisti e complessi».

Quest'anno alla riuscita della «Notte» capodistriana ha contribuito fattivamente anche la dirigenza della locale comunità autogestita della nazionalità italiana (Can), che nell'ambito degli spettacoli del prestigioso Folkest nella principale piazza della cittadina ha organizzato lo spettacolo del noto complesso Planet

Groove, alla quale si sono uniti i cantanti solisti Tullio Furlan e Vlado Kreslin.

Seguendo un'ormai collaudata tradizione uno spettacolo nello spettacolo ha rappresentato la proclamazione di Miss e Mister Capodistria; la palma della vittoria è andata a Diana Borkovic, quindicenne studentessa di Isola d'Istria e ad Andrej Tusek, ventunenne commesso di Ancarano. La «Notte» si è conclusa in bellezza con gli spettacolari fuochi d'artificio che hanno illuminato a giorno per quasi mezz'ora il golfo di Capodistria e sono costati quasi 300 milioni di lire.

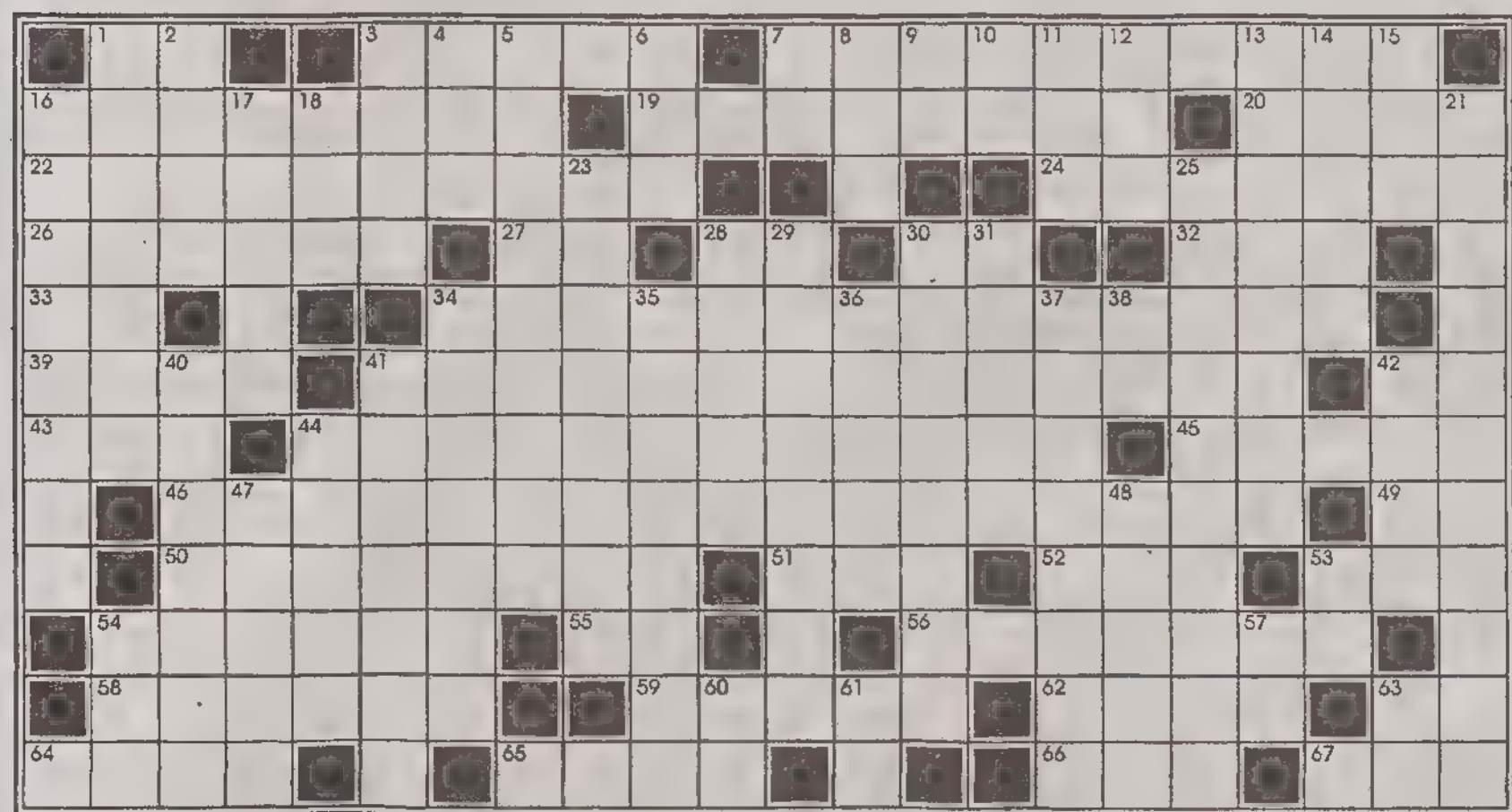
I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,87	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	270,42	Lire
Kuna 1,00	=	0,1397	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
NON IN VENDITA			
CROAZIA			
Kune/ 7,86	=	2125,47	Lire/
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/ 178,30	=	1661,91	Lire/
CROAZIA			
Kune/ 7,27	=	1965,93	Lire/

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.s. di Capodistria



I più belli di Capodistria: Diana Borkovic e Andrej Tusek.

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Stato Civile
3. Lo pugnò la Corday.
7. Scarpetta estiva.
16. Aiutavano i cavalieri.
19. Togliere un dente.
20. La patria dei pasdaràn
22. Sconvolge e distrugge.
24. E' un... autorevole membro del gregge.
26. La città natale di Hans Christian Andersen.
27. Si ripetono in concorso.
28. In testa all'astronauta.
30. 1.100 nell'antica Roma.
32. Lo pseudonimo del cantante Rosalino Cellamare.
33. Al... lati della parete.
34. E' piccolo e brutto.
39. Un nome dello scrittore Gardner.
41. Il modo di andare del conformista.
42. Gli estremi... dell'alfabeto.
43. L'autore del romanzo "Il re e il lustrascarpe".

44. Venditore di libri nelle fiere di paese.
45. Non li teme chi si è preparato bene.
46. Un gruppo di architetti che lavorarono al Duomo di Modena ed alle Arche Scaligere.
49. Così inizia il battibecco.
50. Grosso animale.
51. Una lingua letteraria del Medioevo.
52. La "op" è moderna.
53. Topo... d'oltralpe.
54. La più nota Sylvie.
55. Rendono... serena la sera.
56. Fu teatro di una sconfitta del Barbarossa.
58. Creati con la mente.
59. Vivono in acque dolci.
62. L'Irlanda senza l'Ulster.
63. In curva dopo la prima.
64. Un saluto fra colleghi.
65. Sigla di un'ex imposta.
66. John che esplorò le coste artiche del Canada.
67. Precedono le... altre.

VERTICALI

1. Perdere di validità.
2. La pelle dell'uomo.
3. Frutti di forma tondeggiante.
4. Il nomignolo di Onassis.
5. Si dà alle lettere in arrivo.
6. Una bella rosa dal tenue profumo.
7. Le prime lettere in storia.
8. La "Pacis" è a Roma.
9. Fine di cortigiana.
10. Un laureato in breve.
11. Fiume della Savoia.
12. La Pericoli del tennis.
13. Austriaci che confinano con gli italiani.
14. Lo occupa abusivamente l'usurpatore.
15. Lo scrittore Fleming.
16. Un aiuto alla scienza.
17. Il vate che morì esule a Ravenna.
18. Non ha posto... nell'alfabeto di ventuno lettere.
21. Conduttore di trattative.
23. I distintivi sul bavero.
25. Manifestare verbalmente il proprio disaccordo.
28. Lo emana la cannella.
29. Grande albero africano.
30. La Mathieu della canzone.
31. L'altopiano con le doline.
34. Il casato di Paolo VI.
35. Il secolo di Petrarca.
36. Si organizzano in segreto.
37. Inglese... in età verde.
38. Iniziali di Nuvolari.
40. Un ballo moderno.
41. Una parte del petto.
42. Tipica altura etiopica.
44. Orma di animale.
47. Il più veloce mezzo di trasporto.
48. Si frena con un cinto.
53. I limiti... di Renzo.
54. Il papa Gregorio che comunicò Enrico IV.
57. Fondo di bottiglione.
60. Sono uguali... nel ritardo.
61. E' consuetudine darselo in confidenza.
63. Poco meno... di uno.

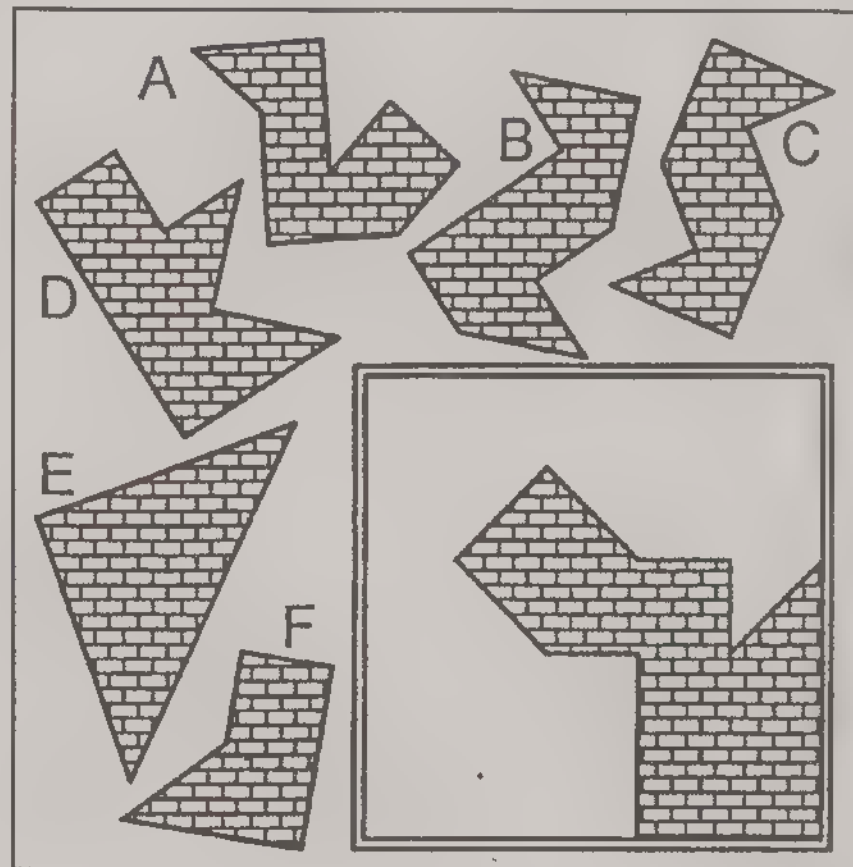
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



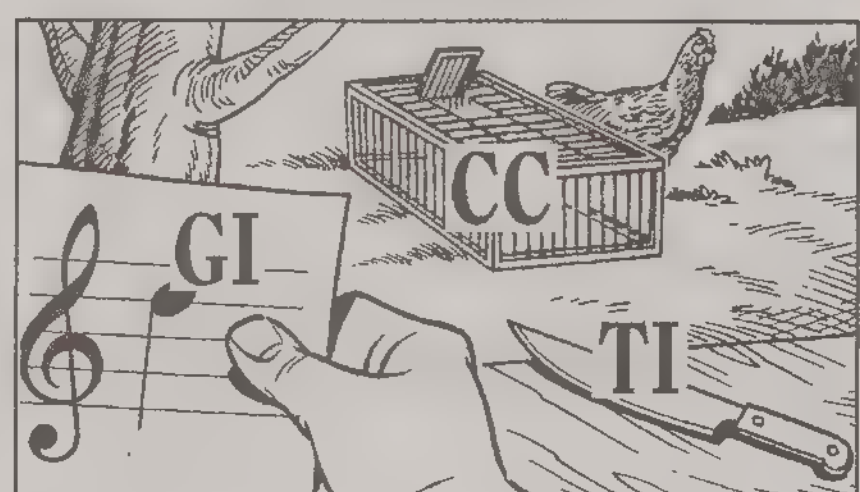
Gioco di logica

Solo uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico nella cornice. Individuatelo.

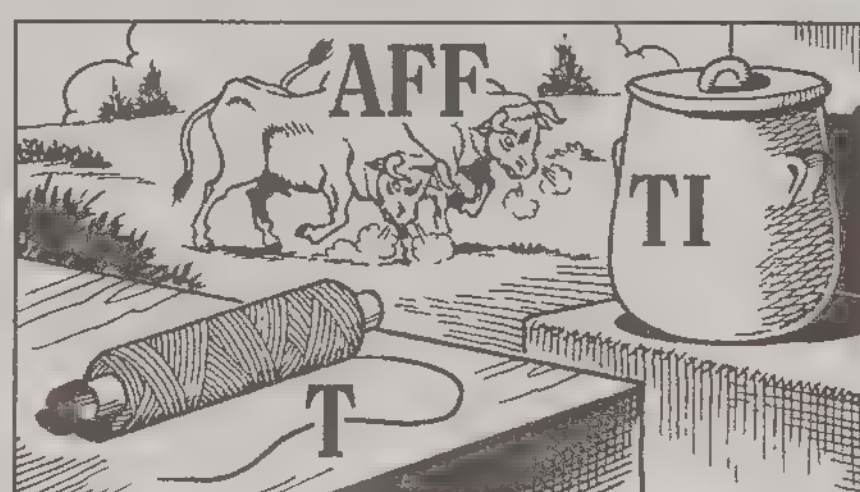


Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

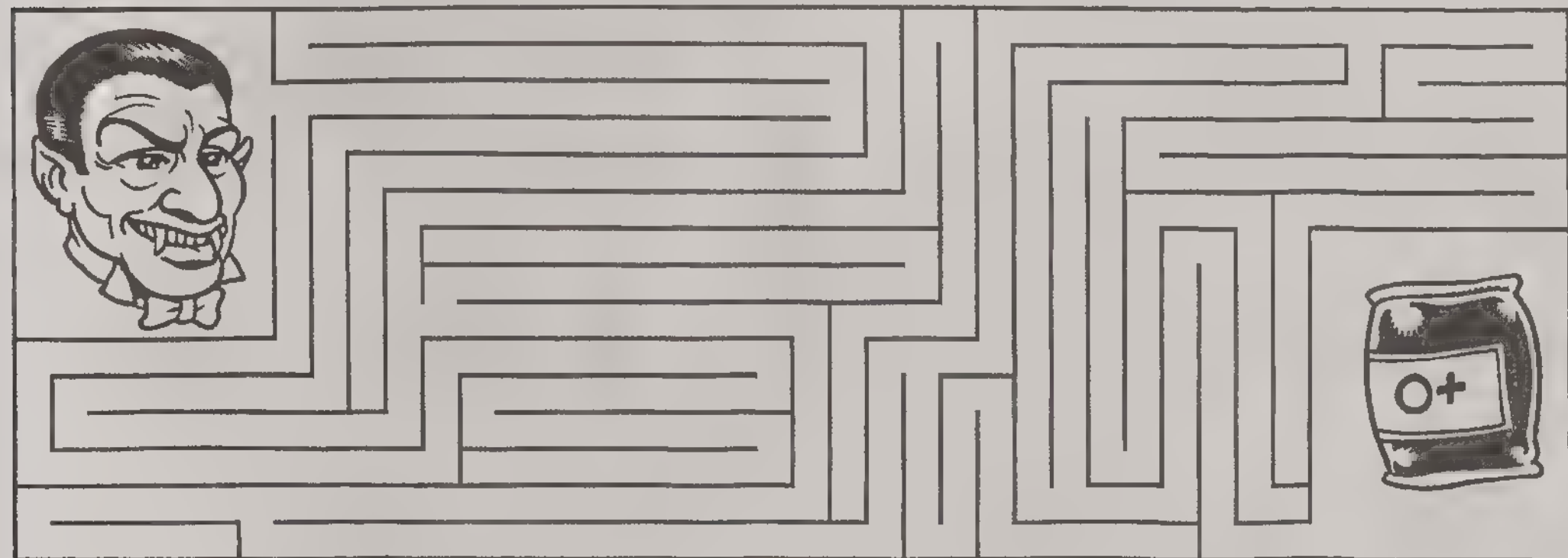
Rebus (frase: 7,9)



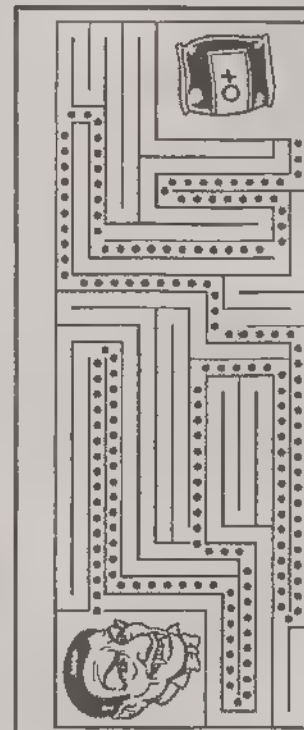
Rebus (frase: 9,9)



Labirinto Che strada deve fare Dracula per arrivare al sangue?



Soluzioni



GIOCO DI LOGICA

Il frammento che non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico è quello contrassegnato dalla lettera B.

REBUS
Re GI, stia CC, lama TI = Registri acclamati.

REBUS
Refe TI, torn AFF, oia TI = Refettori affollati.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENUTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ABITARE a Trieste. Palazzo antico intero. Da restaurare. 1000 mq con grande corte. Occupato con buon reddito. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Piazza Goldoni ufficio con doppio ingresso e 4 servizi. 310 mq divisibili. Luminosissimo. Secondo piano con ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana vista mare. Mezza bifamiliare come primo ingresso. Grande metratura. 800 mq di giardino pianeggiante. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Perugia in signorile stabile appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno più servizio separato riscaldamento autonomo 2 poggiali cantina 190.000.000. Rabino 040/368566.

ADIACENZE Piazza Unità in stabile d'epoca appartamento di grandi dimensioni ultimo piano con ascensore totalmente ristrutturato composto da salone cucina abita-

bile 3 camere matrimoniali bagno soffitta sono già state deliberate le spese per il rifacimento delle facciate e vano scale 470.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

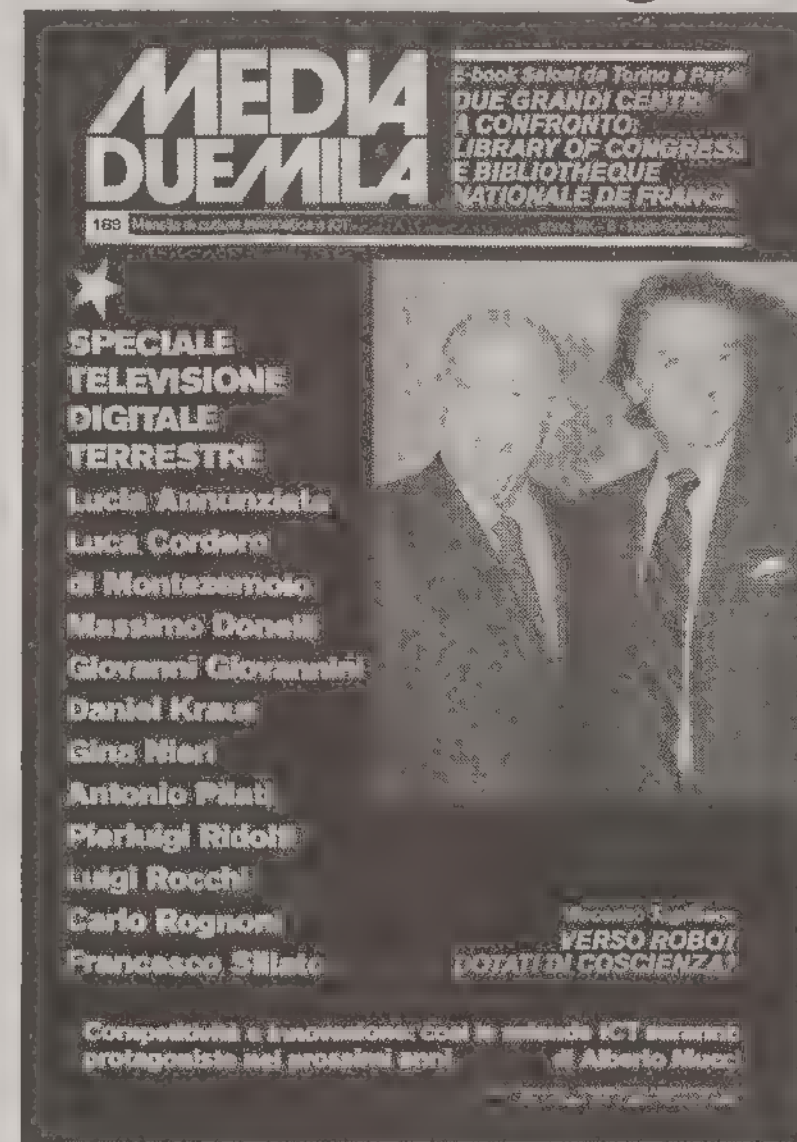
GRETTA in villa bifamiliare nel verde con totale vista mare splendido appartamento composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo 2 terrazzi abitabili cantina finestrata di grandi dimensioni giardino di proprietà di 350 mq possibilità box 520.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

HABITAT 040/314747 Cattinara recentissimo vista mare soleggiato su due livelli: soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola due bagni terrazze box. Termoautonomo. 350.000.000. (A00)

Continua

La Società **VIDONI S.p.A.** con sede legale in Tavagnacco, Via Palladio 66, annuncia, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. del 07.09.1990 n. 43 e dell'art. 9 del Dprg 08.07.1996 n. 245, che il Provvedimento della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delibera n. 1260 del 20.04.2001 prot. AMB/173-VIA/96, relativo alla Legge Regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni - valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dall'impresa **VIDONI S.p.A.** di Tavagnacco (UD), per la sistemazione idraulica dei torrenti Versa e Judrio nei comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Dolegna del Collio, Prepotto, Romans d'Isonzo, indetti per mezzo di gara dal Ministero dei Lavori Pubblici - Provvedimento alle opere pubbliche - Magistrato alle Acque di Venezia e aggiudicati all'impresa **VIDONI S.p.A.** con contratto n. 7832 stipulato in data 30.12.1999, è stato concluso favorevolmente.

È uscito il numero di luglio/agosto



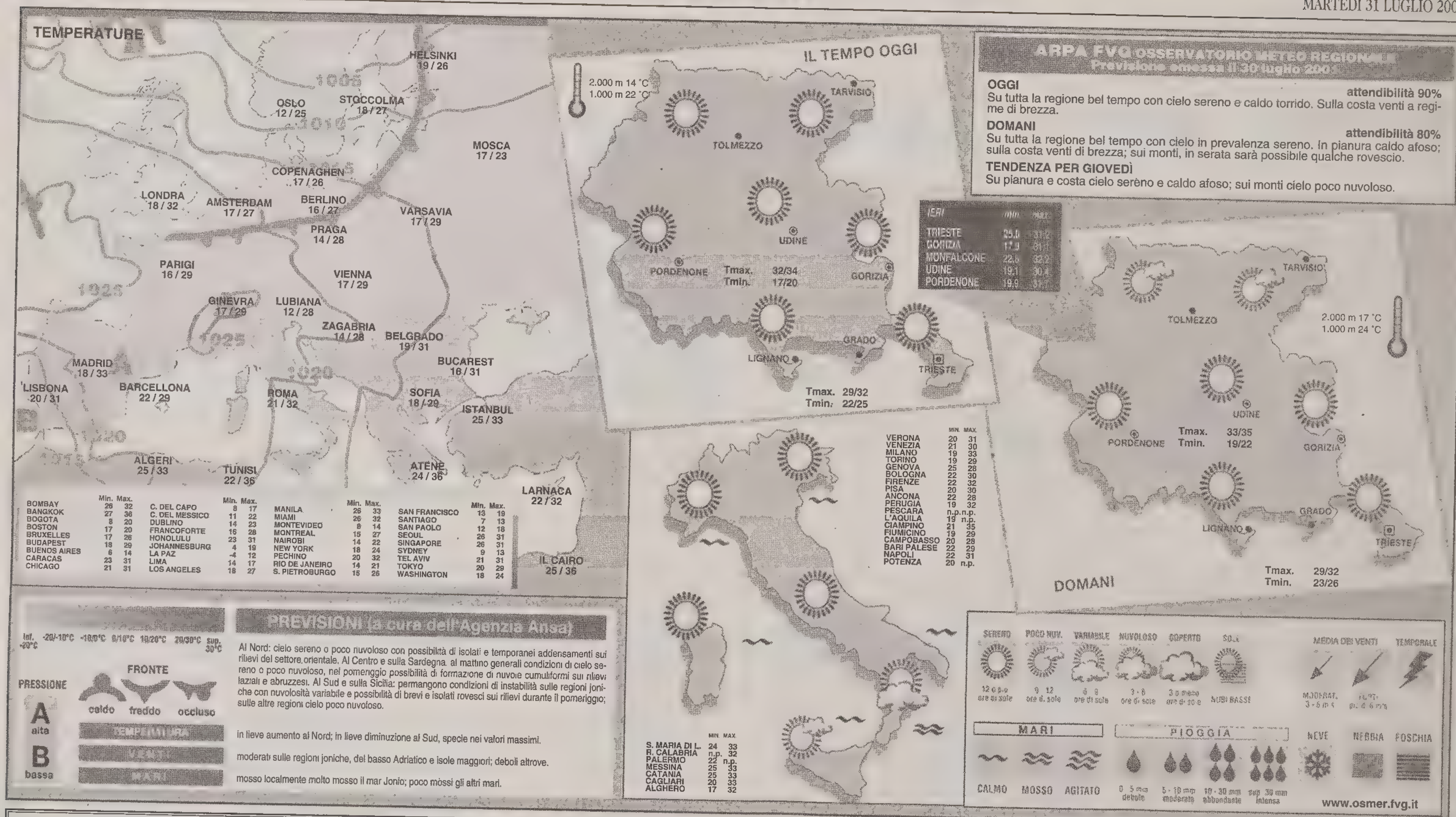
Direttore responsabile Giovanni Giovannini

MILLENNIUM SRL

SEDE DI TORINO: Corso Duca degli Abruzzi, 42 - 10129 Torino - tel. 011.504995 - fax 011.503646
REDAZIONE DI ROMA: Via Sardegna, 139 - 00187 Roma - tel. 06.484867 - fax 06.4881670

e-mail: media2000@tin.it - www.media2000.it

MEDIA DUEMILA è distribuito nelle principali edicole, librerie e in abbonamento.



Per fare pubblicità su
IL PICCOLO
ricordatevi di chiamare

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.204324

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

MODA

Boom del «vintage»: abiti, biancheria, gioielli, ma anche mobili e letture

Cappotto sì, purché d'epoca Trendy è qualcosa di vecchio

Il «la» alla stagione l'ha dato la grande mostra al Metropolitan Museum di New York sugli anni di Jackie alla Casa Bianca (foto dal catalogo). La storia dell'icona dell'eleganza del ventesimo secolo ripercorsa attraverso gli splendidi abiti da sera disegnati per lei da Oleg Cassini, i tailleur di Chanel, i cappotti di seta avorio dell'adorato Givenchy, gli inimitabili cappellini «pillbox». Un viaggio nei dettagli preziosi che hanno firmato gli anni Sessanta della first lady: i grandi bottoni, gli incroci posteriori, i bustini plissé, i fiocchi.

L'omaggio a Jacqueline attraverso il suo guardaroba è solo la quintessenza dell'ultima mania planetaria, nata cinque anni fa negli Stati Uniti e oggi diffusa un po' ovunque. Essere alla moda, d'ora in avanti, equivarrà ad essere fuori moda. La parola magica è vintage: pezzi unici da recuperare nei mercatini o navigando in Internet, dove i fornitissimi siti americani spediscono in tutto il mondo lingerie di seta e tailleur stile Pearl Harbor, bijoux di bachelite e sandali dai tacchi

squadri. Ma non ci sono solo abbigliamento e gioielli. Vintage è sempre più uno stile che abbraccia l'arredamento, le suppellettili, le letture.



Date un'occhiata, per esempio, al sito www.veronica.com, da cui si accede a una vastissima selezione di stoviglie, mobili, spille, tessuti, calzature, perfino all'edizione originale dei gialli di Carolyn Keene, con le avventu-

re dell'investigatrice Nancy Drew (ve li ricordate i gialli dei ragazzi Mondadori?), eroina delle quarantenni di oggi.

Un tempo i mercatini delle pulci erano frequentati solo da hippy irriducibili. Oggi sono gli stilisti per primi a guardare all'usato d'autore alla ricerca d'ispirazione o a saccheggiare gli «antiquari dell'abito», come la show room milanese di Franco Jacassi, autentica miniera di bottoni, cinture, borse e fibbie d'epoca (per sapere tutto sulle sue prossime mostre: www.vintagedelirium.com). Trendy, dunque, significa saper mixare la giacca di Armani con i pantaloni a zampa d'elefante, il tailleur delle Sorelle Fontana con i sabot di anacorda all'ultimo grido. A questo proposito c'è da perdere la testa nel sito www.kittylgirlvintage.com, che, nelle «bamboo room», vende sofisticati abiti hawaiani o «pagliaccetti» da bagno e, ancora, sottovesti di seta o cappotti dagli anni Venti agli anni Quaranta, rigorosamente usati ma perfetti, che saranno il must dei prossimi freddi.

a. bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Una vostra proposta verrà accettata con entusiasmo da un superiore che crede in voi. Vita sentimentale un po' discontinua.

Gemelli 21/5 20/6

Potreste prendere una iniziativa coraggiosa che vi toglierebbe finalmente da un lavoro di routine. In amore vi sentite sottostimati.

Leone 23/7 22/8

Lasciatevi guidare dall'istinto e troverete la soluzione di un problema di lavoro molto complesso. Perfetta sintonia con chi vi ama.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete apprezzati nell'ambiente di lavoro per la vostra preparazione e l'affidabilità. In amore cercate di vincere la diffidenza.

Sagittario 22/11 21/12

Giornata di grande incertezza, soprattutto nel settore professionale. Non prendete iniziative se non siete sicuri. Nubi in campo sentimentale.

Aquario 20/1 18/2

Un affare andrà felicemente in porto grazie al tempestivo intervento di una persona amica. Siete ambigui con il partner.

Toro 21/4 20/5

La conclusione di un affare vi procurerà un po' di delusione: puntavate molto più in alto. Vita sentimentale frizzante.

Cancro 21/6 22/7

Avete alcune idee geniali da realizzare in fretta per far fare un balzo alla vostra carriera. Coraggio nelle scelte affettive.

Vergine 23/8 22/9

Un cambio di direzione improvviso e imprevisto scioglierà tutti i vostri dubbi professionali. Sentimenti sempre più forti.

Scorpio 23/10 21/11

Le persone molto intraprendenti sono da ammirare, ma anche da evitare se sono un ostacolo per il lavoro. Rapporto affettivo tutto da costruire.

Capricorno 22/12 19/1

La vostra giornata lavorativa è dominata da influssi contrastanti, vi conviene essere cauti. Voglia di cambiamenti o di distrazioni in amore.

Pesci 19/2 20/3

La fortuna è dalla vostra parte ma è anche vero che nel lavoro avete ottime carte da giocare. In amore forse è il caso di mettere tutto in discussione.

**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

**Latitante a Roma il segno «6»
Su Venezia la coppia 43 e 48**

Per i prossimi turni è di notevole attenzione una quarantina simmetrica, unitamente al numero 18 formando la serie 1 45 46 90 18 su Firenze per la sorte di ambo. Su Bari proponibili gli estratti 56 60 46, mentre su Milano interessano 13 33 44 54 74, ricordando che il 13 è evidenziato nella ruota degli indicatori della frequenza. Da tredici colpi manca su Roma il segno «6» per uno, ma potrebbe prodursi in forma binaria con 26 46 55 75 86.

Estratto attendibile su Venezia con la coppia simmetrica 43 48 e per ambo con i numeri 1 43 48 71. Il numero 58 dovrebbe ancora sortire in più ruote (To-Na). Su Torino 58 55 3 53 e Napoli 68 66 11.

Capilista: Bari 56(104), Cagliari 44(57), Firenze 22(71), Genova 14(90), Milano 13(74), Napoli 53(95), Palermo 3(86), Roma 54(83), Torino 55(89), Venezia 43(87).

g.c.

ALESSANDRO D'AGOSTINO

BAR FRANZA

INDUSTRY

VIALE MIRAMARE, 157 TRIESTE
TEL. 3389635989

VIENI A DIVERTIRTI
E GUSTARE I NOSTRI
LONG DRINKS
ALLA CANNA

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.47**
tramonta alle **20.35**
La Luna: si leva alle **18.05**
cala alle **2.11**

31.a settimana dell'anno, 212 giorni trascorsi, ne rimangono 153.

IL SANTO

S. Ignazio di Loyola

IL PROVERBIO

Non fate dipendere mai la felicità dagli altri.

TEMPO

Temperatura: 25,0 minima
31,2 massima
Umidità: 42 per cento
Pressione: 1020,1 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 32,8 km/h da E-N-E
Mare: 26,1 gradi

MAREE

Alta: ore 9.29 **+18** cm
ore 19.58 **+37** cm
Bassa: ore 2.36 **-44** cm
ore 14.09 **-3** cm
DOMANI
Alta: ore 10.02 **+25** cm
Bassa: ore 3.11 **-52** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Arrestate due autentiche specialiste alle quali i carabinieri stavano dando la caccia da tempo

Prese le «regine» del borseggio

Vittime predilette: le anziane sugli autobus e al cimitero

L'ex sindaco su «Il Cantico dei Cantici»

Cecovini: «In piazza Oberdan misi io l'opera di Mascherini E sta proprio bene dov'è»

Manlio Cecovini, ex sindaco di Trieste, non ha dubbi: il «Cantico dei cantici», il monumento di Marcello Mascherini che proprio la sua giunta deliberò di collocare in piazza Oberdan, deve restare dov'è.

«La posizione - ricorda - venne scelta dallo stesso scultore, che non voleva relegare l'opera in un luogo appartato, ma esporla al centro del traffico. L'originale non era delle dimensioni adatte, quindi venne rifuso, nell'officina di cui Mascherini si serviva a Verona, così da realizzarne un'altra versione una volta e mezzo più grande. Tutte le spese vennero sostenute dalla vedova».

L'iter per l'esposizione della scultura - che prese il posto di uno stampo da fusione portato in piazza dagli operai della Ferriera durante una manifestazione di fine anni Sessanta - fu piuttosto complesso, e coinvolse qualcosa come quattro successive giunte, da Cecovini al Ricchetti-bis.

Ma le difficoltà non furono esclusivamente di carattere burocratico. Per darle una degna cornice vennero coinvolti Alfonso de Mottola, che curò lo studio di fattibilità per ricordarla con la cornice esistente, e l'ingegner Dino Tamburini, che si occupò del basamento nella cornice della fontana: interventi che l'amministrazione pagò di tasca sua.

«La scultura è ormai perfettamente co-innestata alla città - prosegue Cecovini - e la vedova stessa, con cui ho parlato, mi ha fatto sapere che un suo spostamento non potrà essere fatto "impunemente". Nel caso questo avvenisse, la signora Giannina Pancino la vorrebbe sicuramente indietro. Tanto più che il monumento a Oberdan di Attilio Selva non è affatto un grande lavoro: si tratta di un uomo nudo con le mani davanti a nascondere le pudenda. E' un'opera vecchio regime, aulica, per niente significativa, discutibile. E sta bene esattamente dov'è, nel sacrario a Oberdan, così come quella di Mascherini sta bene nel suo "sacrario", nel punto nevralgico della piazza».

Secondo Cecovini «Il Cantico dei cantici» è la scultura più bella di Trieste, con un valore che sfiorerebbe il mezzo miliardo. «Personalmente sono assolutamente contrario a un cambiamento di collocazione. L'assessore dovrebbe spiegarci innanzitutto dove pensa di metterla. Iniziative di questo genere - conclude l'avvocato - non denotano grande sensibilità in chi presiede alla cultura cittadina. Bisognerebbe richiamare l'attenzione del sindaco, che vigili attentamente affinché non si facciano errori».

Arianna Boria

Il loro «posto di lavoro» era sugli autobus. Sceglievano le linee 1, 10, 11, 21, 6 e 9. Passavano da un mezzo all'altro, in un'impressionante carosello. Si piazzavano proprio davanti alla porta centrale e, con mossa fulminea, pescavano i portafogli delle anziane. Per ora a carico di Oriella Held, 39 anni e di Monica Prelessi, 32 anni, nomadi di residenti al campo di borgo San Sergio, sono stati attribuiti sei furti (quattro alla prima e due alla seconda), ma i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di via Dell'Istria sono convinti che quelle due bionde di portafogli ne abbiano alleggeriti molti di più.

Prova indiretta sono le denunce giunte ai militari nell'ultimo periodo. Oltre trenta colpi al mese. Ai quali si aggiungono quelli verbalizzati dalla polizia. «Hanno un'abilità indiscutibile. Con le loro mani riescono ad aprire una borsetta e prendere il portafoglio in una frazione di secondo», ha detto ieri un investigatore. Le hanno definite «mani di fata» ma anche le «regine del borseggio». Seguivano la vittima predestinata con gli

stessi metodi con cui gli investigatori pedinano un sospetto.

Poi una si piazzava davanti alla porta d'uscita del bus di fatto bloccandola. Così quando la malcapitata voleva scendere perché arrivata a destinazione la complice da dietro partiva all'azione infilando la mano nella borsa e afferrando il portafoglio. In

Maddalena Chergia che, dopo averlo letto, ha chiesto e ottenuto dal gip Nunzio Sarpiero l'emissione di due ordinanze di custodia cautelare. Oriella Held è stata portata in carcere a Udine, alla Prelessi sono stati concessi i «domiciliari» nella roulotte a borgo San Sergio.

Certo è che le due donne avevano scelto un settore d'attività remunerativo e in... continua espansione. Se non ci fossero scippi e borseggi Trieste infatti resterebbe una città dove la criminalità, anche quella «micro», è pressoché inesistente. E invece in materia di scippi è allarme rosso. Lo si evince dai dati forniti dal Censis. Nu-

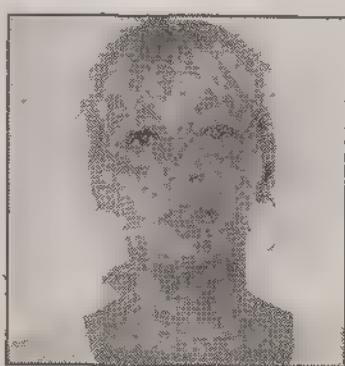
meri che fanno drizzare i capelli visto che la somma dei furti stradali in città sopra i 500 mila euro è aumentata a 586,1 contro una media nazionale pari a 345,3 su 100 mila abitanti.

L'ultimo colpo sul bus risale a ieri mattina. La vittima è un giovane, diretto da Muglia alla stazione. Ci ha rimesso il portafoglio con circa 150 mila lire. «Un altro ancora», hanno detto quando è andato a far denuncia in questura.

Corrado Barbacini



Oriella Held



Monica Prelessi

Le scorte sono esaurite, non passa la proposta «tampone»

Bocciata la proroga per il gasolio agevolato

Niente proroga per il gasolio agevolato. Il Senato, ieri poco prima delle 22, ha bocciato l'ultimo tentativo del senatore dell'Ulivo Milos Budin. Aveva chiesto con un emendamento un ulteriore contingente di 6 milioni di litri per Trieste e 2 per i comuni minori di Udine. Nulla da fare, la maggioranza ha detto di no. Lo stesso copione recitata dieci giorni fa alla Camera quando era stato bocciato un emendamento uguale, presentato dall'onorevole Riccardo Illy. Il gasolio agevolato sarà inserito in finanziaria, ma per saperlo bisognerà attendere dicembre.

Per l'operatività si dovrà pazientare forse a febbraio, quando la legge sarà tale dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Solo in quel momento arriverà nei distributori. Fino ad allora nulla. Le scorte sono ormai esaurite e il 31 agosto le pompe verranno definitivamente chiuse.

Amare le dichiarazioni del senatore Budin al termine della votazione. «Si è

persa un'occasione, potevamo aiutare concretamente una categoria economica importante come quella degli autotrasportatori e, invece, bocciando l'emendamento che chiedeva di assicurare loro un ulteriore quantitativo di gasolio agevolato per arrivare alla fine dell'anno, la maggioranza ha dimostrato di non volere assumere impegni par-

emendamento con il quale si chiedeva la proroga del gasolio agevolato anche per il 2002. Un modo per lasciare ampio spazio di manovra alla maggioranza nella finanziaria. Non è servito, la chiusura è stata netta. Come per l'emendamento di Illy. Senza contare che la stessa Commissione Finanze della Camera aveva bocciato la proposta ancor pri-

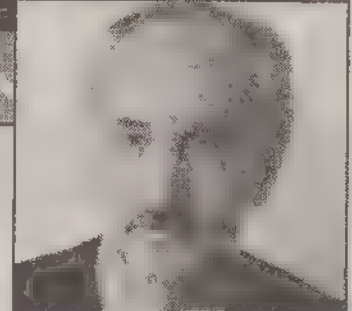
ma di approdare in aula, sia per la copertura finanziaria (circa 25 miliardi secondo il sottosegretario Armosino) sia per la mancanza del carattere di urgenza del provvedimento.

«Non chiedevamo l'impossibile - ha aggiunto Budin - ma solo 5 miliardi. Un costo peraltro solo teorico per lo Stato perché, in assenza di questo adeguamento del contingente, saranno moltissimi i cittadini e le imprese che andranno a rifornirsi oltreoceano, con danno sia economico, sia valutario e ambientale».

g-g.



Non passa l'emendamento del senatore Budin.



Amare le dichiarazioni del senatore Budin al termine della votazione. «Si è

I pochi negozianti che tengono aperto il negozio nel giorno festivo si lamentano per le ispezioni a gogò, chi preferisce abbassare le serrande denuncia una concorrenza scorretta

Pane, mai di domenica. Scoppia la guerra dei fornai



E' guerra del pane in città. La categoria dei rivenditori è spaccata: da una parte c'è un'agguerrita minoranza che, in virtù delle leggi sul commercio, da tempo vende il pane anche alla domenica. Sono almeno cinque, compreso un negozio a Sistiana. Dall'altra parte sta l'attuale maggioranza, che è contraria, perché vede in questa prorogata iniziativa il consolidarsi di un pericoloso precedente.

I rivenditori che alzano le saracinesche anche alla domenica denunciano l'accanirsi, contro di loro, dei vigili urbani e degli ispettori dell'Azienda sanitaria «che stranamente vengono a effettuare controlli nei nostri negozi proprio nei giorni nei quali tutti gli altri se ne stanno a casa».

La polemica cresce anche perché gli stakanovisti del pane alla domenica vendono pure il... companatico, soprattutto ora che frote di bagnanti prendono d'assalto, nei giorni di festa, le spiagge della città e hanno bisogno di rifornirsi di pagnotte fresche.

La prima a protestare per i controlli definiti «troppo numerosi» è stata Federica Marchesich, titolare di un negozio di alimentari situato in pieno cen-

tro, che da circa un anno apre anche alla domenica: «Guarda caso, da quando in città si sa che lavoriamo per sette giorni, i controlli si sono moltiplicati - afferma - ma noi siamo nel giusto. La legge ci permette di lavorare così».

Inevitabile invece la rabbia di quanti, fra i rivenditori di pane, alla domenica preferiscono accodarsi alle migliaia di triestini che guadagnano Barcola. Se dovesse prendere piede l'abitudine dell'apertura nei giorni di festa, sarebbero costretti ad adeguarsi a questa scomoda (per loro) novità.

Ma c'è un'altra motivazione a favore delle ragioni della maggioranza, illustrata dal presidente della categoria, Edvino Jerian: «Dobbiamo partire dal presupposto che a Trieste c'è carenza di mano d'opera nel settore della panificazione. In sostanza - precisa - sono pochissimi i giovani che intendono dedicarsi all'apprendistato in questo campo. Si sa che questo è un lavoro che impone grandi sacrifici, primo fra tutti l'alzarsi prestissimo ogni mattina. A livello nazionale - prosegue Jerian - le statistiche parlano di 8 mila posti mancanti e Trieste vive in que-

sto senso una realtà proporzionata al numero dei residenti. Al sabato poi si esegue la cosiddetta doppia panificazione e si lavora di più perché bisogna prevedere una vendita superiore al consueto, in quanto le famiglie fanno scorta di pane in vista della domenica. Se cominciasse a dire a quei pochissimi giovani che si avvicinano ai forni per imparare il mestiere che non avranno mai un giorno di riposo - dice Jerian - scapperebbero anch'essi. Infine va considerato che in città la maggior parte delle aziende del settore sono imprese familiari, perciò diventa ancor più problematico chiedere a loro di lavorare anche nei giorni di festa».

La replica da parte di chi tiene alte le saracinesche la domenica non si attendere. Invocano la vocazione di «Trieste città turistica» e sottolineano che negli altri Paesi si lavora molto di più sia come orario giornaliero che come aperture settimanali. Una controversia che forse solo un intervento del legislatore regionale, competente in materia, potrà dirimere. Intanto domenica prossima il pane fresco ci sarà ancora.

Ugo Salvini



Centro divani letto

ELEGANTI DIVANI

CHE SI TRASFORMANO

OGNI NOTTE

IN CONFORTEVOLI LETTI



La scelta è fatta grande

L'ASA VILA

IN GALLERIA FENICE

Divano letto mod. Mizar

Intesa tra l'assessore ai Lavori pubblici Rossi e il direttore dell'Acegas Scolari su un più ampio orario di interventi nel sottosuolo

Chiuso un cantiere, se ne apre un altro

Ultimata la prima fase dei lavori sulle Rive. Via agli scavi in piazza Dalmazia

Sono partiti ieri in piazza Dalmazia i lavori per lo spostamento dei binari del tram di Opicina, e con essi la modifica della viabilità che interesserà per alcuni mesi la zona e le vie di collegamento circostanti, via via che gli interventi si sposteranno dal cantiere aperto in piazza a via Martiri della Libertà. Se la prima fase dovrebbe durare circa tre mesi, quella successiva, che prevede la chiusura della via richiederà quattro mesi e mezzo, per consentire sia lo spostamento dei binari sia l'attuazione di interventi di riduzione delle vibrazioni provocate dal passaggio del tram, grazie al posizionamento di uno strato elastico. Per quanto riguarda lo storico mezzo su rotaia, il cui servizio verrà sospeso da domani al 3 agosto (con servizio sostitutivo), successivamente il capolinea verrà fissato in piazza Scorcio.

Alcuni bus, invece, subiranno delle modifiche di percorso: le linee 5, 24, 28 e 30, da via Filzi svolteranno per via Milano fino a via Carducci, per poi usufruire della fermata di piazza Oberdan. Quanto alla zona da ieri indirettamente interessata dai lavori (via Rittmeyer, via Ghiega) il Comando ha rafforzato la presenza dei vigili urbani con una pattuglia, per favorire il flusso ve-



Piazza Dalmazia off-limits per i lavori sui binari del tram.

icolare. I mezzi pubblici, almeno nella prima giornata dei lavori non hanno registrato ritardi o accavallamenti di corse.

Aperto un cantiere da una parte della città, se n'è invece chiuso nella stessa giornata un altro, concludendo la prima fase degli interventi sulle rive. Da ieri, infatti, è nuovamente percorribile il tratto di carreggiata davanti a piazza Unità in direzione Stazione cen-

trale, ripavimentato e racconciato con i palazzi della Prefettura e della Regione. La seconda fase, che prevede il completamento e la riapertura dell'altro segmento in direzione Campo Marzio, dovrebbe essere completata nel giro di un mese. L'ultima «tranche» dei lavori riguarderà infine il lato mare, quello pedonale, fino alla scalinata con il monumento ai bersaglieri, sempre nel rispetto del progetto origina-



Chiusa via Filzi, il traffico è stato deviato. (Lasorte)

rio, che verrà completato entro settembre.

«Quanto alla tempistica e la sua osservanza da parte delle ditte - assicura l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - monitoriamo costantemente la situazione, per creare il minimo disagio possibile alla cittadinanza». E proprio sulla questione dell'apertura e della durata dei cantieri l'assessore anticipa quanto ipotizzato in un recente incontro con il diret-

tore generale dell'Acegas, Franco Scolari: «In genere il riassetto viario comporta e riguarda anche interventi sulla rete sotterranea di condutture - spiega Rossi - e quindi assieme all'azienda abbiamo concordato sull'opportunità di un allargamento orario della fascia di intervento. Si tratta però di coinvolgere in una conferenza dei servizi tutti i soggetti interessati. Realisticamente ciò non potrà avvenire pri-

ma di settembre». Sul piano pratico la proposta dell'assessore prevede l'ampliamento dalle attuali otto ore (8-16) alla fascia 6-22 delle ore di intervento delle squadre Acegas.

«Se la proposta di Rossi andrà in porto - spiega Scolari - raddoppiando le ore di operatività nei cantieri se ne dimezzerà il tempo di apertura, riducendo notevolmente i disagi ed anche i costi. In certe zone non residenziali, anzi, si potrebbero ipotizzare anche interventi notturni. Io sono milanese e nella mia città natale tali soluzioni sono già in essere. Si tratta solo di avere un po' di flessibilità dal punto di vista organizzativo, distribuendo l'orario di lavoro in due turni al posto dell'unico attualmente in vigore».

Sul tema della viabilità e della sicurezza, «Camminare Trieste», in una nota nella quale vengono evidenziati una serie di disagi e problemi esprime le proprie perplessità sul ventilato azzerramento del Piano urbano del traffico. «Piano del traffico e Piano parcheggi - replica l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bradaschia - vanno azzerati per un semplice motivo: non funzionano. Anche per questo abbiamo coinvolto figure del calibro di Camus, nonché il Dipartimento di ingegneria civile, attivando una convenzione con l'università».

Giorgio Coslovich

LA LETTERA

Precisazione da parte del sindaco

Dipiazza: «Inutili i tentativi di creare dissapori tra me e l'assessore Menia»

Riceviamo questa lettera dal sindaco Roberto Dipiazza:

Recentemente ho ipotizzato che vi può essere un piano predisposto dall'opposizione e dai suoi sostenitori finalizzato a suscitare animosità personali all'interno della compagine di maggioranza in modo da incrinare la coesione politica. I fatti me lo confermano quotidianamente.

Ne voglio ricordare uno, l'ultimo in ordine di tempo, che mi riguarda personalmente. Ieri, 30 luglio, il quotidiano Il Piccolo dà in prima pagina, come è prassi giornalistica, un anticipo degli articoli pubblicati in «Trieste cronaca della città» e lo intitola «Menia? Solo un po' folcloristico» con l'intento forse di suscitare microfratture tra me e l'onorevole Menia.

Nello stesso pezzo mi attribuisce poi il ruolo di difensore come se l'onorevole Menia avesse bisogno di essere difeso non so per che cosa. Il nostro modo di lavorare e di amministrare si concretizza in tutta una serie di incontri dove ci si confronta e le decisioni vengono prese nell'unico organo deputato che è la giunta comunale.

Confermo ancora una volta la collaborazione e l'amicizia che intercorrono tra me e l'assessore alla Cultura e che le domande del tipo «Qual è il Roberto che decide, Menia o Dipiazza?» dell'articolo «Dipiazza? D'accordo con Menia, non ci vedrete mai litigare» rappresentano tentativi sterili e folcloristici (questi sì) di creare dissapori in chi vuole operare con determinazione e serenità per il bene di tutti i cittadini.

All'amico Menia tutta la mia stima.

Roberto Dipiazza

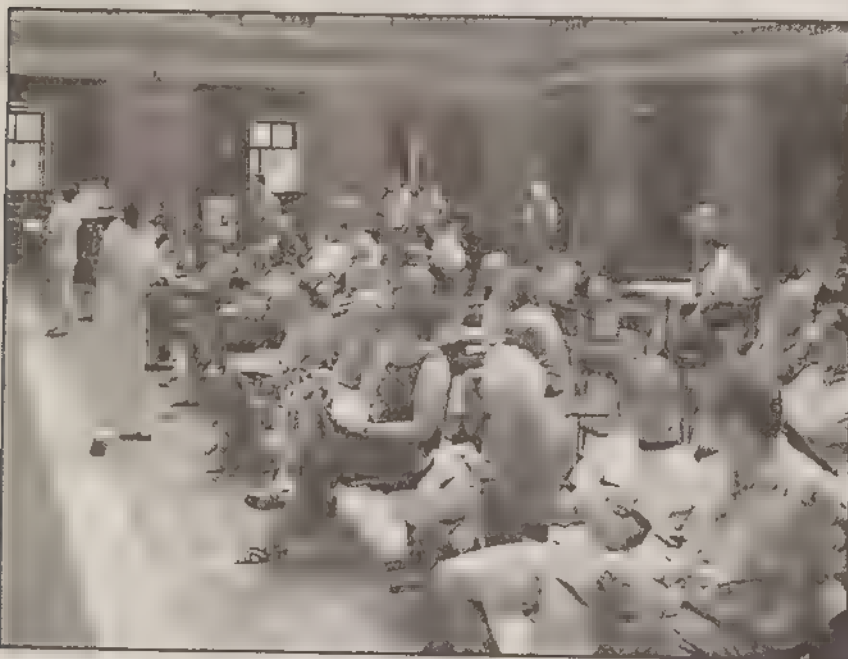
Non abbiamo fatto altro che registrare, testualmente, come nostro dovere, le parole che il sindaco ci ha detto.

Roberto Menia e Roberto Dipiazza

Roberto Menia e Roberto Dipiazza

Oggi verranno garantiti solo i servizi minimi previsti dalla legge. Aderiscono alla protesta Cgil, Cisl, Confal e Cisl

Sciopero alle Poste, non si pagano le pensioni



Personale degli uffici e dei servizi postali in sciopero per tutta la giornata odierna, in città e in tutto il territorio regionale, come nel resto d'Italia. Le Poste, dal canto loro, assicurano il funzionamento dei servizi minimi essenziali (telegrammi, raccomandate) ma saranno presumibilmente inevitabili dei disagi per l'utenza sia nella sede centrale che nei vari uffici periferici. Non verranno nemmeno pagate le pensioni in scadenza. Peraltro, quella odierna è una data caratterizzata da scadenze importanti: è l'ultimo giorno per la presentazione del modello Unico e per la co-

municazione delle variazioni Ici.

L'astensione dal lavoro, promossa da Cgil, Cisl, Cisl e Confal, è stata decisa e viene attuata dalle organizzazioni sindacali di categoria quale risposta al piano nazionale presentato nei giorni scorsi dall'azienda, che prevede circa 9 mila esuberanti complessivi.

A livello regionale il progetto di «alleggerimento» dell'organico riguarderà, in base alle cifre presentate dai vertici nazionali delle Poste, 250 unità, mentre nel territorio provinciale triestino sarebbero settantasette gli addetti per i quali si pro-

spettano soluzioni ed incarichi diversi dagli attuali, nell'ottica aziendale di un risanamento del bilancio, che parla di un «buco» di 1400 miliardi.

«Si tratta di un piano - osserva Antonio Puglisi della Confal, una delle sigle che hanno proclamato l'agitazione - che non ci convince poiché ci sembra più che altro un «escamotage» per liberarsi di una parte del personale. Oltretutto la politica aziendale è contraddittoria, se si tiene conto che a quanto prospettato si contrappone la costante adozione di soluzioni-tampone come le assunzioni trimestrali o l'effettuazione di straordinari».

Il programma del presidente Anna Illy prevede la valorizzazione dei giovani imprenditori

Assindustria, obiettivo formazione

E' centrata sull'attività di formazione una parte del programma dell'Assindustria di Trieste, definito dal presidente Anna Illy. Elemento sempre più centrale per lo sviluppo delle imprese, la formazione deve mirare al recupero di professionalità difficilmente reperibili sul territorio e alla nascita di nuova imprenditorialità. Nel riconoscere il lavoro svolto in questi anni dai Giovani imprenditori di Assindustria, Anna Illy intende affidare una speciale delega al Gruppo che li rappresenta, incaricandolo di tutte le attività di education, formazione e conoscenza. «Il sostegno al Gruppo Giovani - af-

ferma il presidente - si tradurrà anche nell'appoggio alla scuola per imprenditori Arpa, che ha preso il via a Trieste lo scorso anno: un corso di formazione teorico-pratico, di circa sei mesi, che valorizza attitudini e promuove la realizzazione di idee imprenditoriali».

Intenso lavoro sarà dedicato al settore dell'aggiornamento continuo rivolto ai dipendenti delle aziende associate, in materia di qualità, strumenti di incentivazione, ambiente e sicurezza, normative gestionali, amministrazione del personale, privacy.

Altro punto fondamentale del programma di Anna Illy

per il quadriennio 2001-2005 è la continuazione del confronto costruttivo con le organizzazioni sindacali provinciali e di categoria che, da sempre, caratterizza il rapporto con Assindustria. Nel rispetto dei propri ruoli istituzionali, dovranno essere affrontati temi importanti per lo sviluppo economico della città: ad esempio, le prospettive di crescita del settore industriale, il Piano infraregionale dell'Ezti, i temi della formazione.

Anna Illy ha conferito a Fulvio Bragioni, direttore del personale della Wärsilä, la delega per relazioni industriali e affari sociali.

Il consigliere di Rc spiega il voto sul rendiconto Provincia: Visioli si astiene per il «sì» alle sue proposte su manutenzioni e Penelope

Un primo ordine del giorno accolto, riguardante l'impiego dell'avanzo di bilancio per interventi di miglioramento del patrimonio immobiliare della Provincia. Un secondo ordine del giorno parzialmente accolto, con l'impegno della giunta di Palazzo Galati al reperimento dei fondi necessari a sostenere il Progetto Penelope, che punta a reinserire nel mondo del lavoro donne svantaggiate.

E' stato il via libera a questi suoi documenti a motivare l'astensione del consigliere provinciale di Rifondazione comunista, Dennis Visioli, sul rendiconto consuntivo della Provincia, approvato con i voti di Forza Italia e An. Pur giudicando negativamente l'avanzo di bilancio, 4 miliardi 900 milioni, di cui circa 3 vincolati per spese elettorali, Visioli ha ritenuto soddisfacente l'attenzione verso le sue proposte. «Ho segnalato comunque la negatività di aver sottratto quattro miliardi a investimenti a favore della collettività - ha commentato il consigliere - tanto più che proprio il nuovo sindaco di Centrodestra, Dipiazza, ricorda sempre tra i suoi meriti quello di aver

chiuso il bilancio con un avanzo pro-capite irrisorio. Codarin, invece, era così preoccupato di avere a disposizione un fondo per le spese elettorali, che ha senz'altro ecceduto. Visto che però ora i soldi ci sono, ho ritenuto di presentare qualche proposta su come spenderli».

Oltre all'ordine del giorno per gli interventi di manutenzione negli appartamenti della Provincia e a quello sul sostegno al Progetto Penelope (nato già con Codarin, ma sprovvisto di copertura economica), Visioli ne ha presentati altri due. Il primo riguarda i controlli ecologici, il secondo il problema delle madri con bambini, che sono state spostate dalla comunità-alloggio di via Trento, non più funzionante, e ora vengono ospitate in alcune locande cittadine. Per i problemi ambientali, la giunta provinciale ha preso l'impegno di intervenire presso il Comune perché conceda i relativi permessi, mentre per quanto riguarda le madri con bambini, la questione verrà approfondita nel corso di questa settimana, in modo da verificare se sia possibile trovare sistemazioni più idonee.



Dennis Visioli (Rc)

I nuovi vertici del rifondato movimento rautiano

Rinasce la Fiamma Tricolore: «Le nostre radici nel passato ma guardiamo al futuro»

«Nessun nostalgismo in un movimento che, pur con radici nel passato, punta al futuro». Questo in sintesi, il messaggio lanciato dal vicesegretario nazionale per il Nord-Italia della Fiamma Tricolore, Fabrizio Taranto nell'incontro avuto nei giorni scorsi in città con i protagonisti e fautori locali della rinascita del movimento dopo che la vecchia dirigenza e base militante avevano optato per l'adesione al Fronte Nazionale.

Il rientro sulla scena politica di coloro che non si sono riconosciuti nel movimento di Tilgher ha fornito ai nuovi vertici, guidati dal commissario provinciale Marco Cottignoli (presumibilmente nuovo segretario provinciale del movimento una volta conclusa la fase di riassetto organizzativo), l'opportunità per ribadire i punti essenziali del programma della Fiamma Tricolore e la sua collocazione nel panorama politico nazionale.

Sul piano programmatico il movimento si colloca nell'ambito della «destra sociale», sottolineando alcuni punti fondamentali, tra i quali le politiche a favore delle classi meno abbienti ed emarginate, la difesa dell'identità nazionale, la partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili d'impresa, salario minimo di inserimento sociale e la lotta al mondialismo economico.

Quanto infine alla scelta di campo, il sistema - afferma Taranto - il sistema va combattuto dall'interno ed anche se non condividiamo il liberismo del Polo non escludiamo di volta in volta possibili posizioni comuni, mentre se avessimo fatto una scelta diversa come la vecchia ex dirigenza avrebbe significato autolesionismo.



Taranto e Cottignoli

Tra le più immediate iniziative del rifondato movimento la realizzazione di un periodico e l'allestimento di un sito internet.

Da martedì
31 luglio

Solo per 10 giorni

ALTERNATIVE SPORTS

HALF PIPE

TRIESTE

Primavera
Estate
Autunno
Inverno

Tutto a
metà prezzo

HALF PIPE Via Diaz, 1 Trieste Tel. 0039.040.362459 www.halfpipeonline.com

Oscuro episodio l'altra sera in vicolo del Castagneto. Presa di mira l'abitazione dell'avvocato Graziano

Biglie sparate contro la casa di un legale

Sul terrazzo c'erano la figlia del professionista e alcuni amici. Foro su un vetro

Due colpi secchi. Il primo contro la ringhiera della terrazza, il secondo sul vetro di una porta-finestra. Sulla ringhiera una piccola ammacatura, sul vetro un buco tondo e una fitta raginata attorno.

Ma quelle due biglie d'acciaio sparate verso la terrazza dell'appartamento dell'avvocato Gianfranco Graziano al quinto piano dello stabile di vicolo Castagneto 117, avrebbero potuto causare una tragedia. L'altra sera verso le 21 in terrazza si trovavano infatti la figlia del legale e alcuni suoi amici.

Stavano mangiando una pizza. Ascoltavano un po' di musica, scambiando quattro chiacchiere.

Una riunione tra amici, nell'ampia terrazza, approfittando del clima serale, più fresco. All'improvviso quei due colpi secchi e sul vetro della porta-finestra si è formato il buco tondo.

In salotto, per terra, la biglia del diametro di otto millimetri che era stata sparata.

«E' un fatto preoccupante del quale non riesco a spiegarne la ragione», ha detto ieri pomeriggio l'avvocato Gianfranco Graziano. Il legale triestino si occupa prevalentemente di cause civili anche se in passato ha frequentato le aule di giustizia per qualche vicenda

L'appartamento è al quinto piano. Il lancio potrebbe essere avvenuto da una finestra di un palazzo vicino. Diverse piste al vaglio degli inquirenti

penale, peraltro non di particolare clamore.

La figlia del legale ha subito avvisato la polizia. E dopo pochi minuti sul posto è arrivata una pattuglia della squadra volante. Poi sono giunti gli investigatori della scientifica. Hanno esaminato il foro sul vetro e l'ammaccatura sulla ringhiera. Poi hanno cercato di ricostruire la traiettoria

dei due colpi. E, in base ai primi elementi raccolti, è emerso che per sparare quelle biglie è stata necessaria verosimilmente una particolare fionda o addirittura una balestra. Non è certo facile arrivare con un lancio fino al quinto piano, partendo dalla strada.

E' più probabile che chi ha sparato le biglie contro l'abitazione dell'avvocato Graziano lo abbia fatto da una posizione strategicamente più adatta come potrebbe rivelarsi una finestra o una terrazza di un palazzo vicino. Solo in questo modo è possibile imprimere al colpo una potenza che consenta, come è accaduto, di bucare parzialmente il vetro della porta-finestra.

Un'altra ipotesi al vaglio degli investigatori è che l'autore del gesto possa aver agito allo scopo di «vendicarsi» dei giovani che potrebbero averlo disturbato facendo rumore. Ma l'ora dell'episodio, le 21, non è certo il cuore della notte. Difficilmente un



Lo stabile dove abita l'avvocato Graziano in vicolo del Castagneto. (Lasorte)

po' di musica ad alto volume, a quell'ora, potrebbe indurre qualcuno a reagire con tanta violenza.

Non è escluso che quei colpi siano in qualche modo legati all'attività professionale dell'avvocato: un cliente scontento o addirittura

una controparte che si è trovata a sborsare un sacco di quattrini per una causa persa. Gli agenti stanno esaminando tutte le ipotesi.

«Chi ha fatto una cosa del genere è sicuramente un pazzo», ha tagliato corto

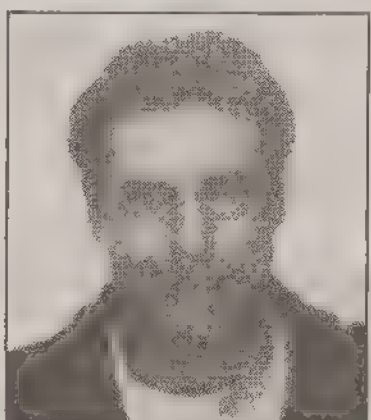
l'avvocato Graziano.

Poi il legale ha aggiunto: «E' chiaro che sto pensando a chi possa essere stato a prendere di mira la mia abitazione, ma per quanto mi sforzi non riesco davvero a risalire a nessun nome».

Corrado Barbacini

Ricerche senza esito

Fitto il mistero sulla scomparsa dell'attore Claudio Viviani



Claudio Viviani

Ancora nessuna traccia di Claudio Viviani, 48 anni, il noto attore e artista triestino che da mercoledì non ha più dato notizie di sé. Anche ieri mattina gli agenti del commissariato di Opicina, i carabinieri di Aurisina, assieme agli uomini della forestale e del soccorso alpino hanno battuto la zona di Gropada partendo dalla casa al numero 34 dove Viviani abita. Le ricerche sono state estese anche alla Slovenia. Il confine, infatti, passa proprio a pochi metri dall'abitazione dell'attore. Infatti gli investigatori valutano con attenzione l'ipotesi che Viviani amante delle passeggiate solitarie, mercoledì scorso abbia superato senza rendersi conto il confine. Ma il timore che prende sempre più piede è quello che l'uomo possa essere caduto in una delle tante grotte carsiche sia al di qua, che al di là del confine.

Il Gip Sarpietro vuole verificare l'ipotesi che sia stato un razzo lanciato dalla piazza a causare l'incendio sul tetto

Sant'Antonio, disposte nuove perizie

Bernardi scagionato se su un pezzo di lamiera ci sarà traccia di nitrati

Nuovi accertamenti sull'incendio del tetto della chiesa di Sant'Antonio, lesionato nella notte di fine anno. Li ha disposti il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro sulla falsariga di quanto emerso martedì e giovedì scorso dopo l'approfondito sopralluogo effettuato dai tecnici del tribunale nell'ambito di un'incidente probatorio voluto dal difensore di Gianfranco Bernardi, il fuochino «indagato» per incendio colposo.

Secondo le precise disposizioni del giudice Sarpietro i due periti, gli ingegneri Gino Burello e Roberto Toso, verificheranno il tipo e il modello di razzo da segnalazione sparato dalla piazza e finito sul tetto della chiesa nella notte in cui era in corso

lo spettacolo pirotecnico. Le prove tecniche della scorsa settimana hanno infatti detto che è molto probabile che uno di questi razzi sia all'origine delle fiamme. In pratica è stato scagionato l'imputato perché negli spettacoli di fuochi artificiali non si usano razzi da segnalazione marittima. Al contrario molta gente attende proprio quella notte per disfarsi di quelli «scaduti».

La posizione di Gianfranco Bernardi risulterà ulteriormente alleggerita se sulla lamiera di rame, nel punto in cui il gran calore ha provocato un buco, verranno trovate tracce di nitrati e nitrati, due componenti essenziali nella costruzione dei razzi. Per compiere questa verifica verrà utilizzato



Gianfranco Bernardi

uno spettrofotometro di massa che segnala senza tema di smentite, elementi e composti chimici presenti anche in quantità infinitesimali.

Se verranno trovati nitrati o nitrati Gianfranco Bernardi sarà del tutto scagionato dall'accusa dopo sette mesi di crocifissioni pubbliche. Ma anche se i due componenti non dovessero essere rilevati dallo spettrofotometro, la sua posizione non si aggraverà.

Lo stesso buco nella lastra di metallo, determinata dalla fusione, rappresenta una prova che non possono essere state le casse di «candele romane» usate nello spettacolo a incendiare il tetto. La loro combustione sviluppa una quantità di calore insufficiente. Queste è ripetutamente emerso nelle prove tecniche.

Ma non basta. La lastra di rame con il segno della fusione è stata trovata solo grazie all'iniziativa dell'avvocato Giorgio Borean, difensore di Bernardi. Era

stata abbandonata tra ferri e altri resti della combustione e unicamente l'incidente probatorio autorizzato dal Gip Sarpietro, l'ha riportata alla luce. La lamiera è stata ricomposta sulla sommità del tetto, esattamente nella posizione in cui era sempre stata prima dell'intervento di Capodanno con estintori, idranti, cessoie, scuri «piedi di porco». E' stato ricomposto così l'enorme puzzle della copertura in rame ed è risultato che la lamiera bucata dalla combustione del razzo, era posta proprio in prossimità del punto in cui si sono diffuse le fiamme. Sotto stavano i grossi travi di sostegno che la combustione ha bruciato, mettendo in forse la stabilità di parte del tetto.

Claudio Erne

Barca con il motore in avaria soccorsa al largo di Miramare

Si spacca il motore e la barca rischia di finire alla deriva. Un'imbarcazione tedesca con tre persone a bordo, che aveva il motore in avaria, è stata soccorsa ieri pomeriggio da una motovedetta della Capitaneria di porto al largo del castello di Miramare, a circa un miglio dalla costa.

L'allarme è stato lanciato verso le 14.30 dal delegato della tenuta Primiero di Grado, che pochi minuti prima aveva raccolto la richiesta di soccorso proveniente dal proprietario del natante.

Sulla barca, della lunghezza di sette metri, si trovava anche un bambino. Comprensibile il panico che ha colto gli occupanti del natante. La motovedetta della Capitaneria di porto ha intercettato l'imbarcazione raggiungendola nel giro di pochi minuti. Poi l'ha trainata fino al porticciolo di Grignano dove è giunta attorno alle 16.

Si è trattato del quarto intervento di soccorso a imbarcazioni in avaria nelle acque del golfo effettuato negli ultimi dieci giorni.

La Provincia punta a organizzare un'esposizione degli utensili e dei reperti storici finora custoditi nel Magazzino 26 del Porto Vecchio

Le masserizie degli esuli presto in una mostra



Il magazzino 26 dove sono custoditi gli oggetti degli esuli.

Una mostra sulle masserizie degli esuli istro-dalmati. Vuole organizzarla la Provincia utilizzando i beni che erano stati custoditi nel magazzino 26 del Porto Vecchio. La struttura è stata visitata ieri dall'assessore provinciale alla Cultura Guido Galletto, accompagnato dal direttore dell'Istituto regionale per la Cultura istriana-fiumana-dalmata, Piero Delbello. È stata definita «indecorosa» la condizione in cui versano gli oggetti personali appartenenti agli esuli. «Bisogna pensare - ha affermato

l'esponente della giunta di palazzo Galatti - alla dignità morale e storica di questi averi che, ammassati così ricordano quelli degli ebrei nei campi di concentramento. Ci sono alcuni reperti personali quali quaderni storici, fogli della Prefettura, quadri e utensili vari che troverebbero collocazione in un museo. Una destinazione peraltro prevista dall'amministrazione comunale passata, anche se i tempi rischiano di allungarsi oltremodo. In quest'ottica, sarà un nostro obiettivo quello di allestire

a breve una mostra che raggruppi parte di questa oggettistica a cui contenuti storici sono stati spesso mortificati negli ultimi quarant'anni».

Delbello ha fatto presente che le masserizie saranno presto traslocate in un altro magazzino del Porto Vecchio, essendo in progetto la ristrutturazione del 26 per destinarlo ad altri usi. «Mi auguro - ha concluso Galletto - che l'Autorità portuale abbia la sensibilità di trovare un sito che non pregiudichi ulteriormente lo stato degli oggetti».



Finito con il riscaldamento? Adesso goditi l'aria condizionata.

L'estate è arrivata. Voi godetevi tranquillamente il caldo della spiaggia che al fresco ci pensa la vostra SEAT Ibiza con

l'aria condizionata inclusa nel prezzo. È un'offerta del vostro Concessionario SEAT.

SEAT Ibiza. Your personal trainer.

€ 10.536*

per vetture disponibili



Venite a provarla da:

AutoSofia

Via Flavia 120 • TRIESTE • Tel. 040.383817

Info SEAT: **800-100 300** www.seat-italia.com

* Ipi esclusa



il Giulia
immaginati al centro!

Aperto tutti i giorni.
Tutta l'estate.
Per tutti.
Orario continuato.

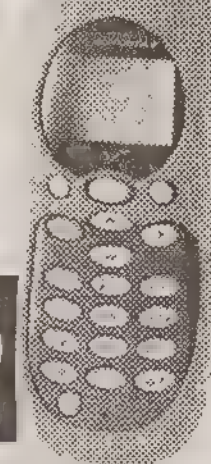
MOTOROLA

T 2288 WAP

GARANZIA UFFICIALE

- GSM - DUAL BAND - WAP -
- BATTERIA: NiMH da 700 MAH -
- CONVERSAZIONE: 3 ORE 30 MIN. -
- MEMORIE: SOLO SIM -
- SUONERIE: 11 -

L.99.000



marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

TRIESTE

VIA SAN CILINO n.2
(fronte C.C. GIULIA)

Continuaz. dalla 11.a pagina

HABITAT 040/314747 Pinquente ottime condizioni soleggiato facilità parcheggio: ampio ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno nuovo 60 mq di giardino proprio. 170.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Viale recente piano alto soleggiato con ascensore: soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due balconi cantina. 198.000.000. (A00)

MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000. Casa-immedia 040/941424. (A00)

SISTIANA libero in casa ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio soffitta box giardino condominiale. 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA del Ponzanino in stabile d'epoca appartamento luminosissimo totalmente e finemente rimesso a nuovo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 136.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Fabio Severo in recente stabile piano alto con ascensore appartamento luminosissimo con vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi 2 poggiali 190.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Hortis epoca ristrutturato alloggio ingresso, salone, cucina, tre camere, bagno, due ripostigli, poggio L. 230.000.000. Casa-immedia 040/941424. (A00)

ZONE Rive fronte mare stupendo appartamento con totale vista mare città e golfo in signorile stabile recente con doppi ascensori 140 mq più terrazzi abitabili composti da ingresso salone con vetrata sul mare cucina abitabile 3 camere doppi servizi totalmente rifatto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO semicentro, soggiorno, 1-2 stanze, cucina-ino, bagno, massimo 150.000.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente zona Locchi-Franca salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggio/terrazza. Disponibilità acquirente 300/350.000.000 Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale, 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000 Equipe 040/764666. (A00)

IN acquisto cerchiamo appartamenti-casette-villaggi garanzioni rapide con pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950. (A00)



I BAMBINI SUDAFRICANI NON MUOIONO PIÙ DI FAME.
NON FANNO IN TEMPO

L'AIDS ARRIVA PRIMA. IL 20% DELLE DONNE SUDAFRICANE È AFFETTO DA HIV E LO PUÒ TRASMETTERE AI PROPRI FIGLI. PER EVITARE IL CONTAGIO BASTA VIVERE.

PER AIUTARE LE DONNE SIEROPOSITIVE A PARTORIRE FIGLI SANI: C.C. N. 21835/1 AGENZIA N. 129 CARIPLO MILANO INTERFATO A: LILA PREVENZIONE AIDS IN SUDAFRICA.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, sito in una zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato modernamente, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IN affitto cerchiamo casette-villaggi-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari) garantiamo soluzioni rapide con assistenza contrattuale rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE di categoria cerca persona esperta nel settore paghe. Scrivere casella postale 534 Trieste centrale. (A8688)

AZIENDA agricola del Cormonese cerca personale per la vendemmia. Cercasi inoltre un trattorista e un cantiniere. Telefonare allo 0481/60203 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. (B00)

AZIENDA informatica 20 anni di attività cerca tecnico-installatore hardware software. Sono richiesti: capacità diagnosi guasti, conoscenza S.O. Windows 95/98/NT/2000, conoscenza e progettazione LAN, connettività Internet di base. Trattamento economico adeguato e possibilità uso vettura aziendale. Scrivere Fermo posta Trieste 3. C.I. AC6413201. (A9028)

AZIENDA patavina con succursale in Trieste valuta n. 5 ambosessi max 35 anni, bella presenza per public relation e servizio clienti. Full time. Tel. 040/3483007. (A00)

COOPERATIVA sociale che si occupa di servizi alla persona cerca diplomati preferibilmente con esperienza in ambito sociale. Scrivere a fermo posta Centrale Trieste Ci AD 4785528. (A00)

IMPORTANTE azienda grafica cerca macchinisti litografi con esperienza. Scrivere fermo posta 34018 San Dorligo della Valle c.i. AD4772026.

www.cartolinando.com

PER DIRI TUOI

www.radiodedica.com

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca disegnatore tecnico e disegnatore con specializzazione elettrotecnica. Gradita esperienza lavorativa con sistemi Cad 2D/3D. Inviare curriculum vitae via fax allo 0481/477438 oppure via e-mail detroit@detroit.it.

Continua in ultima pagina

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Isole, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

Oggi saranno presentati i progetti per il recupero di via Roma e Piazza della Repubblica

Muggia, il centro cambia volto

Addio asfalto: nuova pavimentazione e nuovi arredi urbani

Cambiano volto a Muggia la via Roma e piazza della Repubblica. Stamani alla sala «Millo» verrà infatti presentato il progetto di massima per i nuovi interventi previsti nell'ambito del recupero del centro storico.

Si tratterà di una vera e propria rivoluzione per quel che riguarda la via più centrale e trafficata della cittadina, che subirà notevoli trasformazioni per ciò che riguarda l'arredo urbano e la pavimentazione. Dovrebbe sparire infatti il manto di asfalto che lascia il posto (al di fuori della carreggiata per il traffico veicolare) all'arenaria e al porfido. Altri ritocchi sono previsti per l'illuminazione e le panchine.

Grandi novità anche in piazza della Repubblica, dove si interverrà con una nuova pavimentazione, con una sistemazione generale nell'ambito della quale verrà creata un'area da adibire ai veicoli impegnati nel carico e nello scarico delle merci. I particolari verranno resi noti stamani durante la conferenza stampa di presentazione del progetto, ancora nella fase che precede la stesura definitiva.

A parlarne con il pubblico e gli operatori saranno il sindaco Lorenzo Gasperini e l'assessore ai lavori pubblici, Mario Vascotto.

L'amministrazione comunale intende portare a compimento i lavori nel più bre-



Piazza della Repubblica si appresta a cambiare volto. A partire dalla pavimentazione.

ve tempo possibile, e per far questo la prospettiva è quella di dare inizio agli interventi - una volta approvato il progetto esecutivo e assegnata la gara d'appalto - entro i primi mesi del prossimo anno.

Con questa serie di inter-

venti si inserirà un altro tassello nella valorizzazione del centro storico di Muggia, soggetto ormai da alcuni anni a continue trasformazioni. L'obiettivo finale è quello di chiuderlo completamente al traffico veicolare - senza le eccezio-

ni che permangono nonostante i divieti già in essere - e di renderlo molto più vivibile. Una volta terminati i progetti per la realizzazione dei parcheggi tutto ciò potrà avvenire con maggiore facilità, anche se il vero punto di arrivo resta la chiusura del mandracchio non solo al traffico pesante ma a tutte le centinaia di passaggi che ogni giorno si registrano in pieno centro storico.

Per arrivare a questo, però, sarà necessario reperire i finanziamenti per la creazione del by-pass stradale, per il quale esistono già elaborati studi di fattibilità e uno stanziamento della Provincia per la redazione di un progetto definitivo.

r.c.

Proposta dell'associazione Petra che vuole coinvolgere enti e privati

Una città dei bambini per conoscere e giocare

Una vera e propria città dei bambini, uno spazio tutto dedicato all'infanzia e all'apprendimento come gioco. E' questo il prossimo obiettivo dell'Associazione di volontariato Petra Onlus, presieduta da Alda Paoletti, che si è adoperata in questi anni anche attraverso l'attuazione di progetti, corsi di formazione, convegni, dibattiti, ecc. per offrire concrete opportunità di miglioramento alle persone sofferenti di disagi fisici e psichici, con particolare attenzione ai problemi della condizione infantile. Un innovativo progetto sulla Pet-therapy (che consiste nell'utilizzare delle capacità rasserananti degli animali nelle terapie psichiatriche e psicoanalitiche) predisposto in collaborazione con l'asse-

sorato alla Sanità regionale, è ad esempio stato presentato da poco all'istituto per l'infanzia Burlo Garofalo. L'associazione pertanto



vuole proporre interventi finalizzati a potenziare le capacità relazionali dei bambini coinvolgendo sopra tutto quelli portatori di disagio per un corretta diffusione della cultura delle bio-diversità. Per questo l'associazione, in linea con la legge 285 del 1977, Disposizione per

la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, si è posta come obiettivo la promozione e la realizzazione della «Città dei bambini-atelier pedagogico» (Alice nella città delle meraviglie). Si tratta di uno spazio ideato e creato per sviluppare un percorso tra realtà e fantasia di arti e mestieri e di conoscenza delle grandi tecnologie, dei luoghi disponibili dove usare il tempo libero, in questa città in miniatura i bambini potranno sviluppare la loro creatività e la conoscenza delle varie arti e mestieri attraverso un percorso pedagogico con protocolli definiti. Per la realizzazione «della città dei bambini» Petra intende coinvolgere altre Associazioni, enti privati e tutte le istituzioni.

SISTIANA L'iniziativa a settembre

Operazione fondali puliti Oltre cento subacquei in missione ecologica

Si terrà anche quest'anno, domenica 16 settembre, a Sistiana, l'iniziativa «Fondali puliti». Oltre cento subacquei scenderanno in acqua per pulire i fondali antistanti Sistiana.

L'anno scorso furono raccolti la bellezza di due quintali e mezzo di rifiuti, in gran parte lattine e bottiglie varie lanciate in mare dai soliti maleducati. E quest'anno la manifestazione si ripeterà, per iniziativa del diving center «Full Immersion» di Gianni Gentilini, che ha la sua base alla Caravella.

Il diving, uno dei pochissimi della provincia, è dotato attrezzature subacquee complete, una stazione di ricarica con compressori Bauer, servizi centralizzati

(spogliatoio, bagno e doccia), aula e un ampio parcheggio a ridosso dell'accesso a mare, oltre all'imbarcazione «Big Blue» da dieci metri per le uscite in mare.

«Ci teniamo che i fondali di Sistiana restino puliti», spiega Gentilini, che fornisce assistenza a numerose associazioni subacquee oltre a organizzare corsi di brevetto per principianti e non. Fiore dall'occhiello di questa attività sono i corsi per accompagnatori subacquei per persone disabili, categoria sempre più richiesta nel momento in cui la subacquea sta diventando pratica utile anche ai portatori di handicap. Informazioni ai numeri 0402907016 o 3357060980, www.fullimmersion.it.

DUINO AURISINA Nuova mobilitazione degli Amici della Terra a difesa della Baia

A rischio il castelliere che non c'è

«È un manufatto preistorico». L'esperto: «No, sono trincee»

Alle 21 a Muggia «Sonore bugie» stasera in piazza

Oggi, alle 21, sul palcoscenico di Piazza Marconi a Muggia, di scena «Sonore bugie», gruppo di musicisti triestini (Massimo Duiz, Marco Poznajsek, Franco Palatella, Simone Rosani, Stefano Vrabec) specializzati in «cover» di brani pop-rock tratti dal repertorio di Ligabue, Vasco Rossi, Lunapop, Bon Jovi, U2 e molti altri. Domani e giovedì prima rassegna della bande della regione.

Dopo le grotte arrivano i castellieri. Gli Amici della Terra hanno annunciato una nuova battaglia al piano particolareggiato della Baia di Sistiana adducendo tra le motivazioni la necessità di salvaguardare l'antico castelliere che si trova - a loro dire - nella zona interessata dal progetto di riqualificazione.

«Il castelliere - si legge in una nota - si trova nella zona in cui secondo il progetto originario dovrebbero costruirsi le terme e la strada d'accesso all'albergo in cava». Il progetto, secondo gli Amici della Terra, andrebbe a distruggere parte del muro di cinta, che in alcune zone arriva fino a due metri di altez-

za. «Questo castelliere - aggiungono gli ambientalisti - non è stato ancora studiato, per cui merita particolare tutela e sensibilità sia da parte della Sovrintendenza che della Regione».

Ma sulla questione non vi è unanimità. Secondo Dante Cannarella, uno dei maggiori esperti locali in tema di castellieri, quello di Sistiana non è, come invece dichiarano gli Amici della Terra, un castelliere risalente a 3000 anni fa, ma una trincea costruita dai tedeschi durante la Prima guerra mondiale.

«Il caso - racconta infatti Cannarella - è singolare. Un pregevole volume edito a livello locale ha vo-

luto comprendere tra l'elenco dei castellieri della zona anche due reperti, che a mio parere però sono molto dubbi e cioè quello di Sistiana e quello di San Pelagio. Dalle analisi del terreno e dei reperti da me effettuati infatti, risulta che non si tratta di castellieri, ma di trincee. Non mi convincerebbe nemmeno il ritrovamento di resti di manufatti, come terracotte, perché oggetti di quel tipo possono essere trovati in tutto il Carso. La conformazione dei muri delle macerie non è invece tipica dei castellieri». Cannarella, durante la sua ricerca, ha anche interpellato gli anziani del posto, che hanno testimonia-



Un castelliere a Sistiana? No, sono vecchie trincee.

to l'esistenza di trincee austriache armate con cannoni leggeri che servivano durante la Prima guerra mondiale a bombardare le cacciatricpediniere italiane che si avvicinavano alla costa. Sul fronte dei castellieri però, non delude gli abitanti di Duino-Aurisina: «Nella zona esiste sicuramente un castelliere - ha dichiarato infatti - ma si trova sotto l'attuale abitazione di Duino, parte di un muro di cinta fu scoperto negli anni '80 casualmente, durante lo scavo in una cantina. I reperti in quel

caso erano chiari e certi, ma è ovviamente impossibile pensare di riportarlo alla luce».

Fin qui la questione dei castellieri, mentre tra le associazioni speleologiche locali si è già aperto il dibattito sull'effettivo valore scientifico della Grotta delle due candele, altro elemento naturale che gli Amici della Terra hanno eletto a simbolo di protezione del territorio per tentare il piano particolareggiato della baia di Sistiana.

Francesca Capodanno

Aries e Camera di commercio finanziano un'iniziativa per far decollare il settore

Il rilancio parte dal pesce locale

I ristoranti proporranno piatti tipici con prodotti del golfo

Rimangono alla Fiera di Trieste le Giornate dell'Agricoltura, pesca e forestazione. Lo ha deciso il Comitato per l'organizzazione delle Giornate dell'Agricoltura, pesca e forestazione, formato dai sindaci, o dai loro delegati, di tutti i sei Comuni della provincia, sotto la presidenza di Boris Mihalic che è anche il coordinatore principale della manifestazione. Il punto più importante all'ordine del giorno dell'ultimo incontro del Comitato è stata appunto la prossima edizione delle Giornate dell'Agricoltura, pesca e forestazione, dal 19 al 22 settembre 2002. Le ultime due edizioni sono state allestite negli

Rimangono alla Fiera le giornate dedicate all'agricoltura

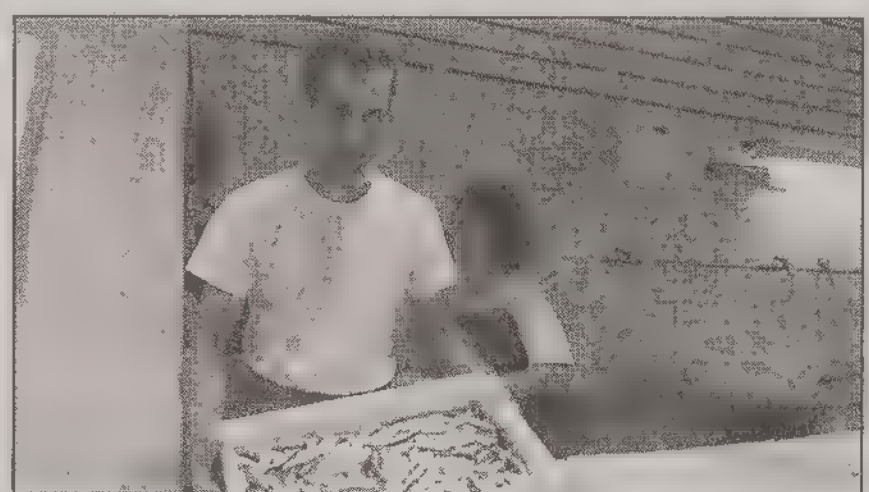
spazi della Fiera di Trieste con l'intento di avvicinare il più possibile le attività del settore primario alla realtà cittadina. E là rimarranno, visto che il Comitato organizzativo è dell'opinione che la manifestazione ha i migliori presupposti di sviluppo e successo proprio negli spazi della Fiera. Così la macchina organizzativa si è messa in moto. Già nell'ambito della Fiera campionaria di giu-

gno, il Comitato ha noleggiato uno stand dove hanno trovato posto alcune nostre aziende agricole che offrivano ai visitatori i prodotti tipici del circondario di Trieste: il vino, l'olio, il formaggio, il miele e i prodotti di carne di produzione propria. E in fase di stampa un pieghevole in cinque lingue che verrà distribuito dai Comuni e da altre organizzazioni in occasione di manifestazioni pubbliche estive sul territorio e all'estero; la presentazione del pieghevole verrà fatta in occasione della manifestazione «Mare e Carso - Morje in Kras», organizzata dal Comune di Duino Aurisina - Devin Nabrežina a partire dal 15 agosto.

Il rilancio della pesca comincia dalla tavola. E invogliando la gente a mangiare più pesce che si incrementa l'attività, soprattutto se è pesce pescato nelle nostre acque. E la promozione del pescato del golfo di Trieste è la formula giusta per rilanciare il settore della pesca e acquacoltura che è ormai da molto anni in crisi.

L'Azienda speciale Aries della Camera di commercio ha perciò finanziato un'iniziativa, che ha lo scopo preciso di valorizzare nei ristoranti di Trieste i prodotti pescati e allevati nel Golfo.

Ritenendo che questa idea sia apprezzabile, Guido Doz, responsabile regionale Agci Pesca, ha propo-



Valorizzare il pesce locale per il rilancio della pesca.

sto ai rappresentanti dei ristoranti di collaborare creando menù a base di pesce pescato dai nostri pescatori.

Questa idea è stata subito accettata e qualche ristorante servirà piatti esclusivamente di pesce locale. Il proprietario del «Bragozzo», ad esempio, che è anche uno dei rappresentanti dei ristoranti, ha concordato con i pescatori dei prezzi agevolati, per cui, di riflesso, anche i prezzi del suo ristorante e di quelli che partecipano all'iniziativa saranno più bassi.

I risultati e le ricadute che si otterranno con questo progetto saranno di un aumento del fatturato di circa il 20%, di un aumento

Proposto dall'Agci anche un progetto (quasi tre miliardi) finanziato dalla Regione per aumentare fatturato e occupazione

occupazionale di circa 30 unità, della costituzione di almeno altre cinque cooperative di pesca. Doz ha anche promosso la costituzione del Consorzio ittico del golfo di Trieste e ha richiesto al ministero competente il riconoscimento del Consorzio quale organizzazione di produttori. «Questa seria politica di promozione e commercializzazione del pescato - ha affermato Doz - porterà a un aumento del prezzo medio e ad accordi tra tutti gli operatori della pesca». Doz è convinto che «questi accordi porteranno a un razionale sfruttamento e prelievo delle risorse del Golfo di Trieste e l'utilizzo di metodi di pesca più sostenibili e/o ecocompatibili».

MONRUPINO Progetto transfrontaliero con Sesana e Pirano per la rivalutazione del territorio

Caccia ai Fondi europei a cavallo del confine

Il Comune di Monrupino, assieme a quelli sloveni di Sesana e Pirano, ha recentemente sottoscritto una richiesta di fondi europei per la valorizzazione culturale, produttiva e naturale a cavallo del confine. Il progetto, denominato «Phare Cbc» di collaborazione transfrontaliera, dovrebbe essere finanziato dai fondi Interreg 2a e 3a e il Comune si attende una risposta verso la metà di agosto.

«Gli obiettivi sono diversi, ma si tratta principalmente della valorizzazione e dello sviluppo delle attività e delle collaborazioni al di qua e al di là del confine», spiega

Nadja Debenjak, assessore al Bilancio e Lavori pubblici del Comune di Monrupino.

Nelle intenzioni, infatti, il progetto prevede di sostenere iniziative di collaborazione transfrontaliera tra partner locali e di appoggiare lo sviluppo delle potenzialità produttive culturali e naturali locali.

Ma il progetto sottoscritto dai tre Comuni intende anche allargare tali collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati qualificati e, in particolare per Monrupino, intende promuovere il turismo, l'agricoltura e valorizzare le risorse del territorio comunale e provinciale.

Infine è prevista anche la richiesta della certificazione delle attività produttive secondo gli standard europei con l'ottenimento dei certificati Iso 9001 e Iso 14001 elaborando anche obiettivi specifici comuni per l'ottenimento di tali certificazioni in settori come ambiente, natura, attività produttive o altro.

Ma non è l'unica iniziativa transfrontaliera in ambito Interreg che il Comune di Monrupino intende portare avanti: «Stiamo studiando anche la possibilità di riqualificare il valico di Ferneti», ha detto la Debenjak.

s. re.

Concerto degli Ekova

Oggi, alle 21.30, nel porticciolo di Duino, nell'ambito dell'iniziativa Onde mediterranee, il Comune di Duino Aurisina presenta il concerto del gruppo Ekova. Il gruppo, composto dall'americana Diedre, dall'iraniano Arach e dall'argentino Medhi, cerca convergenze e divergenze di eredità musicali differenti, eseguendo il genere etno-rock. Ingresso libero.

MUGGIA Valentich (Ulivo) accusa la maggioranza di bloccare i lavori del Consiglio

«Finitela con le spartizioni»

«Credevo che dopotutto anche una maggioranza di Centrodestra avesse come priorità amministrare bene il Comune di Muggia, ma devo ricredermi su questa mia teoria: ormai da mesi i cittadini di Muggia sono costretti ad assistere a una commedia datata e già vista e rivista, cioè la spartizione di poltrone, o assessorati non come tutti se l'aspettavano, cioè sulla base della competenza, ma sulla base dell'appartenenza politica e basta». Moreno Valentich, consigliere comunale e membro della se-

greteria dei Ds a Muggia, parte lancia in resta contro la maggioranza e indirizza accuse di immobilismo. «Con questa logica - afferma Valentich - il Consiglio comunale resta bloccato, e perciò non c'è nessun modo di confronto sul programma di Centrodestra, nessuna discussione sulle future scelte, ma solo palcoscenico per quegli attori o meglio dire comparse che noi e credo tutti i cittadini credevano fossero scomparsi dalle scene politiche per sempre».

«Spero - aggiunge l'espo-

nente dei Ds - che questo non sia il biglietto da visita per i prossimi cinque anni d'amministrazione, perché Muggia, la nostra cittadina non se lo merita; faccio gli auguri all'ex vicesindaco Stener che credeva che la muggesinità e la competenza poteva essere un valore aggiunto importante, ma qualcun altro non la pensa così, (naturalmente sto parlando del grande burattinaio). E perciò come in una scena del film tratto dal romanzo di Collodi, tutti dietro il carro di Mangiafuoco sperando di essere scelti come primi attori».

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Centoli Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

LINEA GIALLA
PARTENZE DA TRIESTE

PRAGA
E I CASTELLI BOEMI
CESKY KRUMLOV,
HLOUBOKA
E KONOPISTE
dal 5 al 9 settembre
Autopullman - Mezza pensione
Quota di partecipazione L. 640.000
CONTRIBUTO SPESE APERTURA PRATICA L. 30.000

BUDAPEST
LA PUSZTA E
L'ANSA DEL DANUBIO
dal 12 al 16 settembre
Autopullman - Mezza pensione
Quota di partecipazione L. 750.000
CONTRIBUTO SPESE APERTURA PRATICA L. 30.000

GENOVA
E LE CINQUETERRE
dal 17 al 20 settembre
Autopullman - Pensione completa
Quota di partecipazione L. 720.000
CONTRIBUTO SPESE APERTURA PRATICA L. 30.000

ISOLA D'ELBA
dal 23 al 30 settembre
Autopullman - Pensione completa
Escursioni e visite
Quota di partecipazione L. 840.000
CONTRIBUTO SPESE APERTURA PRATICA L. 30.000

VIENNA
E IL WIENERWALD
dal 20 al 23 settembre
Autopullman - Mezza pensione
Quota di partecipazione L. 720.000
CONTRIBUTO SPESE APERTURA PRATICA L. 30.000

LE LANGHE
E TORINO
dal 27 al 30 settembre
Autopullman - Pensione completa
Quota di partecipazione L. 720.000
CONTRIBUTO SPESE APERTURA PRATICA L. 30.000

TRIESTE
VIA CORONEO 17
Tel. 040.635333
SISTIANA CENTRO
Tel. 040.2907056
www.lineagialla.it

Wo Wind

Da **SIDE**, 3 offerte imperdibili Wind

PROMOZIONE 1*



Siemens M30
149.000 lire

+



+



=

199.000

WindAttiva
con 50.000 lire di traffico **Orologio WindSport**

PROMOZIONE 2*



Siemens M35
248.000 lire

+



+



=

299.000

WindAttiva
con 50.000 lire di traffico **a lire 1.000 Zainetto Euronics**

PROMOZIONE 3*



Ericsson T28
299.000 lire

+



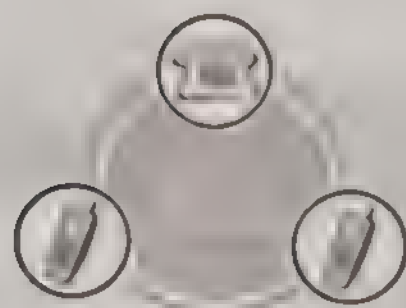
+



=

349.000

WindAttiva
con 62.000 lire di traffico **In omaggio Zainetto Pickwick a lire 50.000**



Noi Wind parli sempre
a 2,5 lire al secondo.



Elettrodomestici - Video

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

W Questi sono i punti vendita
dove trovi i servizi Wind

www.sideonline.it

TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	0432 505745
CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144	0432 471833
TOLMEZZO	c/o Centro Comm. Alpe Adria	0432 601011
TRIESTE	Via Torre Picotta, 6	
TRIESTE	c/o Centro Comm. Il Giulia	
UDINE	Via Aquileia, 89	
UDINE	Tricesimo, 165	
UDINE	V.le Palmanova, 413	

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS
I grandi negozi d'Europa.

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club
Trieste Nord

I soci del R.C. Trieste Nord si riuniranno per un aperitivo questa sera alle ore 19.30 allo StarHotel Savonia.

Ufficio
concorsi Uil

L'ufficio concorsi presso la sede Uil di via Polonio 5 rimarrà chiuso durante il mese di agosto tranne nei giorni di lunedì 6 e 20 con il seguente orario 9-12. Dal 27 agosto in poi l'orario ritornerà ad essere il seguente: lunedì 9-12, martedì e giovedì 16-18. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801.

Lega Spi
Cgil

La sede della Lega Spi Cgil di Roiano via Stock 9/a rimane chiusa dall'1 al 20 agosto 2001. Da tale data riprenderà l'attività con l'assistenza e tra l'altro la compilazione dei mod. Red-Inps.

Pellegrinaggio
da Padre Pio

Un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo per i prossimi 10-13 settembre è organizzato dal Gruppo di preghiera del Beato Padre Pio della parrocchia S. Eufemia e Tecla (Grignano). Le iscrizioni dovranno pervenire entro l'8 agosto. Per informazioni contattare fra Martino allo 040/224139.

Biblioteca
civica

La Biblioteca civica «Attilio Hortis» rimane chiusa al pubblico nel prossimo mese di agosto per l'annuale revisione delle raccolte.

Mostra
Psaropulo

La mostra antologica della pittrice Alice Psaropulo che sta riscuotendo un grande successo, rimarrà aperta al pubblico fino al 16 settembre con il seguente orario: 10-13 e 17-20 feriali e festivi nella sala espositiva del Palazzo Cozani.

Dirigente
medico

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione presso la segreteria un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per supplenza, di 1 posto di dirigente medico (ex I livello) nella disciplina chirurgia generale. Tale avviso è bandito dal Servizio sanitario regionale - Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste». Domani scadono i termini per la presentazione delle domande di ammissione.

Istituto
grafologia

L'Istituto italiano di grafologia comunica che la segreteria dell'istituto rimarrà chiusa dall'1 al 31 agosto. L'attività riprenderà a settembre, con le iscrizioni ai corsi, sia a quella triennale, sia a quella sulla rieducazione della scrittura e sull'orientamento professionale.

Fiera
di Montona

In occasione della tradizionale «Fiera di Montona» che si tiene ogni seconda domenica di agosto, la Famiglia Montonese rende noto per i suoi associati e simpatizzanti che i pullman partiranno domenica 5 agosto 2001 alle ore 7 da piazza Oberdan. Destinazione Rovigno e Montona.

Indri
a Sistiana

Prosegue fino al 5 agosto, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Trieste - sede di Sistiana - la mostra personale di Oliver Indri. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarriti in data 28/7 nel tardo pomeriggio custodia contenente documenti personali e della macchina, occhiali e apparecchio acustico nel tratto piazza Repubblica - piazza Ponterosso. Lauta mancia all'onesto rinventore. Telefonare al n. 040/306036.

La apprezzata rappresentazione teatrale di «Sono felice nel mio caro Miramar»

Un Massimiliano con grandi passioni
nello scenario naturale di Luci e suoni

Due cuscini posti sul basamento della statua di Massimiliano: tutto qui, semplice ed essenziale, l'allestimento della scena. Tutto il resto è lasciato alla splendida cornice naturale del parco di Miramar. Le fronde degli alberi che si agitano alla brezza della notte sono il fondale nel quale «Sono felice nel mio caro Miramar» fa rivivere la vicenda dell'arciduca d'Asburgo, artefice del castello e del giardino costruito sul promontorio di Grignano e sfortunato imperatore del Messico.

Lo spettacolo, che ha preso il via venerdì scorso e che verrà replicato ogni venerdì e sabato fino al 25 agosto, si pone nel solco del vecchio «Luci e suoni». Ne riprende il soggetto - la vita del fratello di Francesco

Giuseppe, con il suo matrimonio con Carlotta, la passione per i viaggi per mare, le curiosità naturalistiche, gli empi di giustizia sociale manifestati durante il suo governo del Lombardo-Veneto, l'accettazione per senso del dovere di una improbabile corona come quella dello Stato centro-americano, la sua morte davanti al plotone di esecuzione - aggiornandone la narrazione secondo un taglio originale.

Il testo, scritto da Paola Bonesi, fa risaltare la passione di Max per il suo parco, amorevolmente organizzato secondo i criteri di un giardino ottocentesco, arricchito dalle specie esotiche che i viaggi scientifici voluti dallo spirito positivista del tempo portavano in Europa.

E infatti il compito di condurre il pubblico (complessivamente quasi trecento persone nei due spettacoli d'esordio) alla conoscenza di un inedito Massimiliano ecologista e «verde», per il quale la natura è il grembo al quale ritornare dopo la morte, è affidato al giardiniere, interpretato da Marco Casazza.

Intorno a questa figura di custode della filosofia arborea di Max si incontrano gli altri personaggi, Francesco Giuseppe (Francesco Gusmatti), l'arciduchessa Sofia (Mariella Terragni), la moglie Carlotta (Nikla Panizon), la dama di compagnia (Christine Schaab), mentre a Massimo Rovatti è affidato il ruolo dell'arciduca bambino.

Un cast di attori guidato

dalla regia di Paola Bonesi e Cristina Barzi, vestito dai costumi di Fabio Bergamini e al quale le luci di Serafino Marchiò Lunet sottolineano le azioni. Una base registrata offre l'accompagnamento musicale secondo una linea fedele alla tradizione asburgica.

Una dizione articolata e didascalica del «Sogno di Massimiliano», prodotto dall'Airsac, che il pubblico ha dimostrato di gradire, divertendosi anche per la disinvolta interpretazione di un gatto nero che, con la consumata esperienza di chi calca i palcoscenici da anni, è rimasto in scena, a giocare con gli attori, per buona parte dello spettacolo, e non ci stupiremmo che fosse stato scritturato anche per le altre rappresentazioni.

Paolo Marcolin

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ,
GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 18.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI RAGAZZI
(da 14 a 18 anni)

SOLO ANDATA L. 15.000 L. 7.500

ANDATA E RITORNO L. 25.000 L. 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE

Stazione Marittima

Molo Bersagliere

dalle ore 17.00 alle ore 18.00

per informazioni:

SAMER & CO. SHIPPING S.R.L.

Piazza dell'Unità d'Italia 7

Tel. 040 670211 - Fax: 040 67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

AZIENDA PROVINCIALE
TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19

Numero verde 800.955957

Linea Marittima Trasporto Passeggeri

TRIESTE-GRADO

M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste

Stazione Marittima

Lat. Sud

Arrivo a Grado

Molo Torpediniere

08.15 09.45

12.00 13.30

16.00 17.30

Partenze da Grado

Molo Torpediniere

Arrivo a Trieste

Stazione Marittima

Lat. Sud

10.00 11.30

14.00 15.30

18.00 19.30

Tariffe:

Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Bicilette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni:

TRIPNAVI S.p.A.

Via Felice Venezian n. 1 - Trieste

Tel. 040.308376 - 361069

Fax 040.309297 - 630751

FARMACIE

Dal 30 luglio

al 4 agosto

Normale orario di

apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche

dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18, tel.

7606477; via dei Soncini

179 (Servola), tel.

816296; Basovizza, tel.

226210 (solo per chiamata

telefonica con ricetta

urgente).

Farmacie aperte anche

dalle 19.30 alle

20.30: via dell'Istria 18;

via dei Soncini 179 (Ser-

vola); piazza Libertà 6;

Basovizza, tel. 226210

(solo per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30

alle 8.30: piazza Libertà

6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio

dei medicinali (solo

con ricetta urgente) telefonare

al 350505, Televisa.

Ritornano gli appuntamenti dedicati all'arte e alla cultura con nomi di primissimo piano

Sanguineti e Novak a «Residenze estive»

Ritorna un importante appuntamento dedicato all'arte. L'associazione culturale di donne «Luna e l'altra», la casa editrice «Il Ramo d'oro», in collaborazione con la Provincia, il Comune di Trieste e la Fondazione Crt, presentano la manifestazione «Residenze estive. Incontri di artisti e poeti nei territori di Trieste».

La rassegna, giunta alla sua terza edizione e diretta da Gabriella Musetti e dall'artista milanese Meri Gorni, proporrà da domani al 5 agosto una serie di appuntamenti che tra workshop, letture e varie performance permetteranno ai giovani artisti e poeti di incontrare personaggi di livello internazionale come Edoardo Sanguineti, Eva Marisaldi o Boris A. Novak.

«Residenze estive», nato come convegno dedicato all'arte della parola (portan-

do a Trieste autori come Milo De Angelis e Viviane Lamarque), si è ora ampliato con lo spazio dedicato all'arte. Che tipo di rapporto può nascere tra arte e poesia?

Cercheranno di rispondere alla questione Eva Marisaldi, Meri Gorni e altri artisti presso la small room dell'Hotel Adriatico di Grignano, dove si svolgeranno ogni mattina dei workshop dal titolo «Tra immagine e parola».

Il via è per domani alle ore 20.30 alla sala matrimoni del Comune con la presentazione del progetto e le letture poetiche di Carlo Conti, Giselda Pontesilli e Gaetano Longo. Il 2 agosto la giornata sarà divisa tra l'incontro con Eva Marisaldi (ore 10.30, Hotel Adriatico) e le letture serali di Roberto Dedenaro e Mary Barbara Tolusso (sala matrimoni, ore 20.30) a cui seguirà la presentazione del lavoro di Eva Marisaldi.

Meri Gorni sarà invece protagonista dell'appuntamento del 3 agosto (ore 10.30, Hotel Adriatico), mentre la serata è dedicata ai poeti Marko Kravos e Gabriella Musetti (sala matrimoni, ore 20.30) con conseguente presentazione del lavoro della Gorni. Dedicato ai giovani artisti il workshop della mattinata del 4 agosto, mentre alle 21, presso il Giardino androna degli Orti, letture di poesia di Claudio Grisancich e Boris A. Novak. Chiuderà la rassegna il prestigioso intervento di Edoardo Sanguineti.

Il celebre poeta presenzierà all'ultimo workshop previsto dalla manifestazione, sempre presso l'Hotel Adriatico alle ore 10.30, e leggerà i suoi versi in un incontro previsto all'Auditorium del Museo Revoltella alle ore 21.



Edoardo Sanguineti

Round Table

Un premio
a Biotecnologia

La Round Table 9 festeggia ogni anno la propria fondazione assegnando un premio a chi più si è distinto con la propria attività contribuendo a porre in evidenza Trieste. Quest'anno è stato scelto il centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Igeeb), organizzazione internazionale intergovernativa con sede all'Area Science Park di Trieste. Il mandato dell'Igeeb è di offrire un centro di eccellenza per la ricerca e la formazione nei campi dell'ingegneria genetica e della biotecnologia, con attenzione speciale alle necessità dei paesi in via di sviluppo. Il premio è stato consegnato dal presidente della Round Table 9, Gianluca Doria al prof. Mauro Giacca, direttore del laboratorio di biologia molecolare dell'Igeeb.

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257LINEA
TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.º luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Pescheria

Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le

corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola L. 5.000 - € 2,58

Bicilette L. 1.000 - € 0,52

Abbonamento

nominativo 10 corse L. 15.000 - € 8,26

Abbonamento

nominativo 50 corse L. 38.500 - € 19,88

LINEA TRIESTE-GRIGNANO
SISTIANA-DUINO

con prolungamenti a

MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

p. Trieste (molo Pesch.)	8.30	13.00	16.15
a. Grignano	8.45	13.25	16.40
p. Grignano (molo centrale)	8.55	13.35	16.50
a. Sistiana	9.20	14.00	17.15
p. Sistiana (molo centrale)	9.30	14.10	17.25
a. Duino	9.45	14.20	17.40
p. Duino (porticciolo)	9.55	14.30	17.50
a. Monfalcone	10.15	14.50	18.10
p. Monfalcone (N. Sauro)	10.25	15.00	18.20
a. Duino	10.45	15.20	18.40
p. Duino (porticciolo)	10.55	15.30	18.50
a. Sistiana	11.10	15.45	19.05
p. Sistiana (molo centrale)	11.20	15.55	19.15
a. Grignano	11.45	16.20	19.40
p. Grignano (molo centrale)	11.55	16.30	19.50
a. Trieste	12.20	16.50	20.15

TARIFFE

Corsa singola L. 5.000 - € 2,58

Bicilette L. 1.000 - € 0,52

Abbonamento

nominativo 10 corse L. 15.000 - € 8,26

Abbonamento

nominativo 50 corse L. 38.500 - € 19,88

LINEA MARITTIMA
TRIESTE BARCOLA

(stagionale estiva)

Orari dal 1.º luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	BARCOLA	BARCOLA	TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	12.30	12.50
13.00	13.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Audace

Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola L. 2.000 - € 1,03

Bicilette L. 1.000 - € 0,52

Abbonamento

nominativo 10 corse L. 14.000 - € 7,23

Abbonamento

nominativo 50 corse L. 38.500 - € 19,88

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/7	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
31/7	07.00	Pa MSC MICHELE	Ancona	VII
31/7	08.00	Ct FIANDARA	Umago	A.f.s.
31/7	08.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	4

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Un incontro fra il podestà di Trieste, Cesare Pagnini, e il comandante delle Ss, Odilo Globocnik. La diffidenza dei tedeschi nei confronti dei vigili della Guardia Civica. La campagna diffamatoria della Repubblica Sociale contro la stessa Guardia Civica nel gennaio del 1945. La requisizione di un'intera compagnia di vigili da parte dei nazisti per impiegarli nelle scorte ai deportati. Sono questi alcuni retroscena sulla nascita della formazione della Guardia Civica a Trieste nel 1944, così come emergono da alcuni documenti inediti recentemente trovati a Lubiana dallo storico Roberto Spazzali.

Dopo le polemiche seguite alla collocazione del ritratto di Pagnini nella galleria dei sindaci in Municipio a Trieste, la parola torna agli storici, più che mai impegnati a scavare intorno alla controversa figura di Pagnini. Del quale, per altro, non si sa molto, non esiste una monografia esaustiva storicamente attendibile e precisa, e pochi sono i recenti studi scientifici. Come quello sul Pagnini storico e studioso realizzato da Fulvio Salimbeni, che ricorda come il podestà «non fosse un fascista irregimentato, ma un nazionalista irredentista che aveva visto nel fascismo una prosecuzione degli ideali risorgimentali».

E adesso proprio dagli archivi di Lubiana, dove sono conservati gli incartamenti riservati del vecchio Partito comunista sloveno, saltano fuori alcuni documenti che gettano nuova luce sulla figura di Pagnini e soprattutto sulla nascita del Corpo della Guardia Civica. Si tratta in particolare di due relazioni: la prima, intitolata «Lineamenti giuridici e politici della Guardia Civica» (A. Slo. Aisab, fond 207, ae 286), redatta in forma anonima e in lingua italiana, e la «Relazione sull'attività svolta dalla Guardia Civica di Trieste dalla fondazione allo scioglimento» (A. Slo. Aisab, fond 207, ae 284), anche questa anonima e anche questa in italiano. Sono documenti con tutta

STORIA Nuove rivelazioni sul controverso podestà di Trieste arrivano da documenti inediti custoditi a Lubiana

Quando Pagnini incontrò Globocnik

Il comandante delle Ss non si fidava della Guardia civica, che aveva contatti con il Cln



Una foto dell'aprile 1955 in cui Cesare Pagnini è contornato da alcuni ex componenti la Guardia civica. Accanto, il comandante della Risiera Odilo Globocnik, primo da sinistra.



probabilità stilati da persone vicine al Fronte di liberazione, a favore delle guardie civiche arrestate dalle forze jugoslave.

«In buona sostanza - spiega Spazzali - al di là delle responsabilità di Pagnini nell'attività di epurazione degli ebrei dagli ordini professionali e dei suoi rapporti con la Società italo-germanica (nota per le sue collusioni con il partito nazional-socialista), questi documenti depongono a favore della Guardia Civica, testimoniando come alcuni suoi militi e ufficiali ebbero proficui contatti con il movimento partigiano jugoslavo, anche se poi diversi furono arrestati e fatti sparire in Jugoslavia».

Nel documento sui «Lineamenti giuridici e politici della Guardia Civica» si leggono alcuni retroscena sulla nascita del Corpo, come il colloquio tra Pagnini e Globocnik. «E chi ha scritto quelle note - dice Spazzali - sicuramente era presente ai fatti». Tutto inizia dopo il fallimento dei primi bandi d'arruolamento emessi dai tedeschi a favore delle formazioni territoriali dipendenti dal comando di polizia e dalle Ss, e l'esiguo risultato ottenuto dai fascisti. Fu allora, agli inizi del 1944, che Pagnini propose la costituzione di una milizia per la difesa della città, qualora i tedeschi fossero stati costretti ad abbandonarla.

Globocnik fece presente che non erano certe queste le loro intenzioni, ma Pagnini insistette: «Anche senza abbandonarla definitivamente - disse a Globocnik - potrete sempre trovarvi nella necessità di allontanarne sia pure temporaneamente, e la città non può restare senza una forza pubblica». Furono gli stessi tedeschi a curare l'addestramento degli ufficiali, un addestramento lungo che aveva lo scopo di ritardare l'operatività del Corpo. Ci furono, si legge nelle carte, anche incidenti fra istruttori e ufficiali, quando i tedeschi vollero distribuire le uniformi da Ss, che vennero subito rifiutate. «Il fascio repubblicano -

continua ancora Spazzali - piccato per l'iniziativa di Pagnini che sottraeva uomini alla Milizia Difesa Territoriale (la versione locale della Guardia Nazionale Repubblicana) scatenò una violenta campagna diffamatoria su tutti i giornali del Nord Italia e sui muri di Trieste, campagna rinfocolata nel gennaio del 1945, in occasione della visita di Pavolini a Trieste».

Stando ai documenti conservati negli archivi di Lubiana, per evitare che gli aderenti alla Guardia Civica finissero inglobati in altri corpi tedeschi di polizia, Pagnini requisì la scuola elementare di via San Giorgio, trasformandola in caserma,

poi trasferita in via Rossetti. «Ciò non impedì - afferma Spazzali - il successivo passaggio della Seconda Compagnia alle dipendenze dirette del maggiore Matz, più che mai deciso a trasformarla in un reparto di Ss; malgrado le proteste e le la-

gnanze, non fu più possibile al comando della Guardia Civica disporre di quegli uomini, che però continuarono a vestire la loro divisa». «Questo ad esempio spiega - aggiunge lo storico - l'impiego della Guardia Civica nella scorta dei deportati diret-

ti in Germania e il servizio di guardia ai giustiziati di via Ghega».

Dai documenti emerge anche l'attività antifascista e antitedesca condotta da alcuni ufficiali e sottufficiali della Guardia Civica, che rastrellarono armi nascondendole in Municipio. Ci furono alcuni abboccamenti con i partigiani di Tito da parte del capitano Messarotti e del tenente Rea, e Pagnini - risulta dalla relazione - prese contatto con i partigiani per dire loro che se essi non avessero sparato, la Guardia Civica avrebbe fatto altrettanto. Tali movimenti non passarono inosservati all'ispettorato speciale, che infiltrò alcune spie nel Corpo e arrestò gli ufficiali Messarotti, Rea (ucciso a Dachau) e Marcon. Più tardi anche il tenente Micoli finì nella rete.

«Dai documenti - dice ancora Spazzali - emerge che alla vigilia dell'insurrezione il movimento partigiano jugoslavo promise a Pagnini che avrebbe riesaminato la posizione della Guardia Civica, in quanto il desiderio del podestà era di distinguere la posizione del Corpo dalle altre formazioni ausiliarie tedesche, come emanazioni del Comune subordinata al comando morale di Pagnini. Ed è proprio il concetto di «comando morale» il più controverso: «Nella relazione - dice Spazzali - si sottolinea come la Guardia Civica si mise agli ordini del Cln dopo l'ordine impartito da Pagnini e dal comandante Motka; su questo fatto ci sono anche altre versioni, che vedono i reparti della Guardia Civica già naturalmente confluiti nel Corpo volontari della libertà».

Pietro Spirito

Il controllo dell'addestramento e dell'organizzazione venne affidato a ufficiali e sottufficiali tedeschi

Nell'ottobre '44 i nazisti volevano sciogliere quel Corpo

Pubblichiamo alcuni passaggi della «Relazione sull'attività svolta dalla Guardia Civica di Trieste dalla fondazione allo scioglimento», conservata negli archivi sloveni.

La Guardia Civica inoltre cercò sempre di agevolare coloro che volevano allontanarsi dalle formazioni fasciste, prova ne sia che essa arruolò con dichiarazioni apocriefe elementi disertori dell'Esercito repubblicano [...] e un forte nucleo di ragazzi delle classi '23-'25 sfuggiti all'Organizzazione Todt (circa 300).

I primi iscritti alla Guardia Civica destinati all'inquadramento (ufficiali e sottufficiali) furono costretti a frequentare un corso di addestramento in via Conti, corso che previsto in un primo tempo per 16 giorni fu prolungato a 4 settimane e poi a 3 mesi.

Nel frattempo alcuni ufficiali e sottufficiali vennero sottratti al corso per provvedere all'inquadramento delle reclute nella caserma di via San Giorgio.

Alla metà del mese di maggio del 1944, ultimato il corso, vennero formate le prime quattro compagnie, nelle quali vennero inclusi coloro che avevano frequentato il corso e circa 300 appartenenti alla O.T., che avevano già chiesto l'arruolamento nella Guardia Civica ed erano stati nel frattempo presi dalla O.T. per essere rilasciati in seguito all'interessamento ed all'insistenza del Podestà.

A quel tempo la Guardia Civica era autonoma e inquadrata unicamente da ufficiali e sottufficiali del Corpo. Poco dopo però, con la scusa che l'addestramento dei vigili non era soddisfacente, il Comando tedesco cominciò ad immettere dei sottufficiali germanici per l'istruzione for-

male. In un secondo tempo e precisamente verso la metà di luglio, venne inviato in via Rossetti, dove nel frattempo si erano trasferite alcune Compagnie ed il Comando, un ufficiale tedesco per il controllo dell'opera dei sottufficiali tedeschi istruttori. Più tardi l'ufficiale divenne ufficiale di collegamento e cominciò a controllare più da vicino l'opera del Comando, malgrado le proteste del Podestà, del Comando e la resistenza passiva di tutto il Corpo ed il palese malcontento generale.

E' evidente che, malgrado questo controllo diretto, il Comando tedesco con sé fidava della Guardia Civica, tanto che nell'ottobre 1944 venne proposto di scioglierla, cosa che poi venne rimandata. Però il Comando tedesco aumentò il controllo coll'inviare altri ufficiali e sottufficiali, i quali negli ultimi tempi assommarono ad una ventina. [...]



Una pattuglia della Guardia civica fotografata a San Giuseppe il 19 febbraio del 1945.

Ai primi di novembre del '44 la seconda Compagnia venne ritirata da Monfalcone e passata a forza a disposizione del famigerato magg. Matz, il quale voleva trasformarla in S.S. facendole indossare la divisa germanica e staccandola completamente dalla Guardia Civica. Il Podestà ed il Comandante del Corpo reagirono a questa misura, ma si sentirono rispondere che il nuovo impiego era per il servizio d'ordine in città e che quindi la protesta non aveva ragione di esistere. Si riuscì ad ottenere soltanto che gli uomini restassero con l'uniforme della Guardia Civica, che continuassero a venir pagati dal Corpo e che un ufficiale della Guardia Civica restasse con loro.

Da allora qualsiasi tentativo fatto per avvicinare quei ragazzi al Corpo fu vano. [...]

TRIESTE «La mostra di Robert Capa non s'ha da fare». La giunta comunale presieduta da Roberto Dipiazza ha «ereditato» questa decisione dalla precedente amministrazione di centro-sinistra. Lo dimostra una lettera inviata e firmata dal direttore dell'area culturale del Comune di Trieste, Sergio Dolce, alla fratelli Alinari di Firenze.

La lettera è emersa sabato mattina dagli archivi del Municipio. Poche ore prima il disimpegno del Comune era stato annunciato proprio dal sindaco Dipiazza, che aveva detto che per l'iniziativa mancavano i soldi. La lettera ha completamente modificato il quadro di tutta la vicenda. Non è stato il centro-destra a dire «no», bensì la giunta che lo ha preceduto. Di centrosinistra. Robert Capa ha, dunque, costretto tutti alla chiarezza, a un'impetuosa «messa a fuoco» delle reciproche responsabilità e meriti.

Ecco il testo del documento. «Come già anticipato si comunica che al momento non è possibile accogliere la vostra proposta - valutata di notevole prestigio anche

FOTOGRAFIA In una lettera, firmata a giugno, il responsabile dell'area culturale del Comune di Trieste rinunciava all'evento

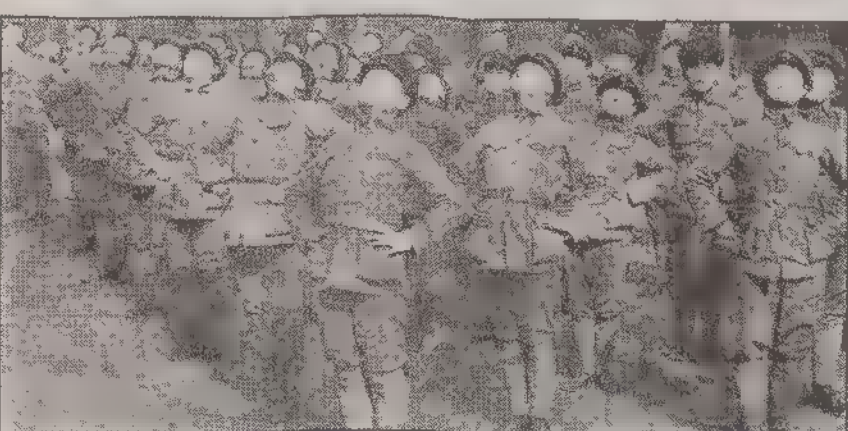
La mostra di Capa? Nessuno ha mai detto: sì, facciamola

Ma l'ex assessore Roberto Damiani precisa: «Mi ero moralmente impegnato a organizzarla»

se la mostra di Robert Capa è già stata realizzata in altre due città italiane e quindi non è in esclusiva per Trieste - poiché l'attuale situazione di bilancio di previsione del 2001 non consente di reperire fondi per nuovi impegni di spesa».

La lettera, inviata anche via fax alla Fratelli Alinari, porta la data di venerdì 22 giugno 2001. Al ballottaggio che avrebbe visto la netta vittoria del candidato sindaco del Polo, Roberto Dipiazza, mancavano poco più di 48 ore.

Fin qui tutto chiaro o quasi. Venerdì 22 giugno era in carica come assessore alla Cultura Roberto Damiani, già vicesindaco della giunta Illy, ora deputato iscritto al gruppo misto. Ieri Damiani ha smentito di avere mai in-



Esercitazione di soldatesse cinesi fotografata da Capa.

fondo di riserva e inoltre, a breve scadenza, i soldi per l'iniziativa si sarebbero trovati attraverso le variazioni di bilancio. Quaranta milioni non sono una cifra impossibile. L'iniziativa della Alinari si inseriva in un tritaceto di mostre di fotografi di

grande impatto che ora rischia di essere monca. Nel 1999 era stata esposta a Miramare una selezione di opere di Joseph Koudelka. Nel 2000 è stata la volta di Henri Cartier-Bresson. A settembre avrebbe dovuto aprirsi la mostra di Robert

Capa. Invece l'iniziativa è in forse e Trieste rischia di perdere una importante occasione... In una delle ultime giunte presiedute dal sindaco facente funzioni Giorgio Zanfagnin avevo segnalato il problema proprio nel timore che una nuova, diversa amministrazione potesse disattendere l'impegno perché era stato non formalizzato in una delibera».

Il direttore dell'area culturale del Comune, Sergio Dolce conferma che in Municipio non esiste alcun atto amministrativo che dia «via libera» alla mostra di Capa. «Già da tempo, ben prima della lettera del 22 giugno, avevo comunicato all'Alinari che il Comune non poteva garantire per il 2001 l'organizzazione della mostra. L'ho fatto con i poteri del di-

rigente d'area, dopo aver esaminato tutta la documentazione. Del resto, molti si fanno avanti per chiedere di allestire mostre e rassegne...».

La fratelli Alinari, in questa vicenda squisitamente italiana, si trova a metà del guado. Con le foto della mostra di Robert Capa già «in casa», ma nell'impossibilità di esporle a Miramare se non a proprio rischio e onere finanziario. Il presidente de Polo, appena il sindaco Dipiazza si è insediato in Municipio, si è presentato nel suo ufficio e ha cercato di disattivare il diniego espresso dal direttore dell'area Sergio Dolce. Ma si è trovato di fronte al «no» del sindaco, determinato dall'indisponibilità di fondi certi. Inoltre il Comune non si era

mai impegnato formalmente, pur rispondendo doverosamente alle richieste della società fiorentina. Infine dall'archivio è emersa la lettera di diniego del 22 giugno scorso.

«Alinari tratta fotografie al di là di ogni ideologia - afferma il presidente de Polo -. In 15 anni di lavoro abbiamo creato oltre 130 mostre in cui abbiamo tracciato non poco della storia dell'immagine: da Tina Modotti al «Secolo asburgico». Non per questo mi sento ondivago tra le idee imperialiste di Francesco Giuseppe e quelle da «soccorso rosso» di Tina Modotti. Penso che Robert Capa sia stato soprattutto un uomo libero, schierato contro tutte le dittature, nonché uno dei più grandi fotografi di tutti i tempi. Non ritengo che possa essere definito di sinistra come mi è stato erroneamente attribuito contrapponendolo a chi guida il Comune di Trieste: Capa ha seguito l'esercito americano in tutta la seconda guerra mondiale, è stato poi in Palestina alla vigilia della nascita d'Israele, ed è morto nel 1954 quando era al seguito dell'esercito francese in Indocina».

Claudio Ernè

MUSICA Il 27 settembre a Udine, a Nicola Piovani, Katia e Marielle Labeque, Carl Anderson

Flauto d'oro, ricordando Gazzelloni

La serata, ripresa dalla tivù, verrà condotta da Pippo Baudo

TRIESTE Nicola Piovani, Katia e Marielle Labeque, Carl Anderson. Sono gli artisti che, il 27 settembre, riceveranno il «Flauto d'oro» un riconoscimento alla memoria del grande flautista Severino Gazzelloni.

La serata, organizzata con la consulenza artistica di Lorenzo Arruga e di Pippo Baudo (che indosserà anche le consuete vesti di presentatore) e promossa dalla Regione, dall'Associazione Amici della musica Severino Gazzelloni e dall'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia diretta dal maestro Rojatti, si svolgerà presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine e verrà anche trasmessa in televisione.

«Il mondo - ha detto Rojatti durante la presentazione dell'iniziativa - si era dimenticato di questo grande personaggio e straordinario flautista. Per questo motivo l'Orchestra si è fatta promotrice, assieme alla Regione di questo riconoscimento».

Ma chi era Severino Gazzelloni? La sua vita è stata quella di un musicista a tutto tondo. «Era un vero mito della musica - ha spiegato il maestro Arruga - è riuscito suonando il flauto, a spezzare tutti gli schemi di comunicazione già noti e a diventare popolare». Gazzelloni infatti, pur restando fedele al repertorio classico (Bach, Vivaldi, Mozart) spaziava dalla musica contemporanea a cose proibitissime



Severino Gazzelloni

allora, come a esempio partecipare a trasmissioni televisive e a test, proponendo nei bis, brani leggere e can-

zoni riadattate. E, in una di queste occasioni è rimasto memorabile un duetto televisivo tra il suo flauto e la voce poliedrica di Mina. Perciò lo abbiamo voluto ricordare - ha aggiunto Arruga - offrendo questo riconoscimento a chi ha dimostrato di affrontare la musica in un certo modo, mettendo assieme artisti che hanno aperto la comunicazione a tutto campo e alcuni giovani».

Oltre ai tre Flauti d'oro, infatti, che saranno dati rispettivamente al pianista e compositore Nicola Piovani (premio Oscar nel '99 per la colonna sonora del film «La vita è bella»), alle eclettiche pianiste Katia e Marielle Labeque e a Carl Anderson (diventato celebre per il ruolo di Jesus Christ Su-

perstar), nel corso della serata verrà anche assegnato il «Flauto d'argento» al vincitore di una gara tra cinque giovani talenti scelti tra i migliori strumentisti delle ultime classi di cinque Conservatori. E saranno proprio gli stessi «Flauti d'oro» assieme a un comitato d'onore composto, tra gli altri, da Luciano Berio, Umberto Eco, Franco Zeffirelli, Carla Fracci, renzo Arbore e Claudio Abbado ad assegnare il premio.

È prevista inoltre la partecipazione di Cristina Branco, astro nascente del Fado, che canterà «La vita è bella» in onore di Nicola Piovani, e di Anna Caterina Antonacci. In lista per il riconoscimento, il prossimo anno anche Maurice Bejart. Stefano Crisafulli

Da giovedì al Teatro Verdi, con Vladimir Galouzine

Arriva l'«Otello» del nuovo millennio

In un periodo inconsueto, propizio alle sfilate di moda e agli appuntamenti del rock, Trieste vara un importante «Otello» per coronare il centenario verdiano e i festeggiamenti per il bicentenario del suo Teatro. Fra gli interpreti, tutti di alto livello, c'è un nome nuovo, quello del tenore Vladimir Galouzine che sosterrà il ruolo del protagonista nelle rappresentazioni del 7 e del 9 agosto prossimi. Giovani, disponibile, capace di suscitare immediate simpatie, Galouzine si sottopone volentieri a qualche domanda.

«Più che russo sono rigorosamente siberiano, essendo nato a Rubtsovsk. Nessun in famiglia era musicista, ma avvertivo una sorta di vocazione fin da piccolo, frequentando amici appassionati di musica, cantando in coro, studiando. Quando decisi di andarmene, fui assecondato, forse anche perché in un'area desertica nei pressi si facevano esperimenti nucleari».

La prima tappa fu il Conservatorio di Novosibirsk, città legata ai record del freddo?

«La vita artistica della capitale siberiana è molto intensa forse a causa del clima... Ci sono molti teatri di prosa, un'articolata vita musicale, molte orchestre, un teatro lirico. Una volta terminati gli studi, entrai a far parte del teatro d'opera e vi rimasi a lungo, un'eternità. Gli inizi furono molto difficili.

TRIESTE Giovedì, domenica, il 7 e il 9 agosto andrà in scena al Teatro Verdi l'«Otello», penultima opera verdiana, nell'ambito delle manifestazioni per il centenario. Direttore Gary Bertini, regia Paul Curran, allestimento di Sergio D'Osmo.

L'operetta mi andava stretta, anche se sono grato a quell'esperienza, ho acquistato disinvoltura, mi sono impadronito di personaggi e caratteri diversi, imparato a muovermi in scena».

Anche a ballare? «Solo il valzer... Appena ebbi l'occasione, mi trasferii a Leningrado di corsa, al Teatro da Camera. Era l'89, e la città riprendeva l'antico nome di San Pietroburgo. Qualcuno mi notò e venni chiamato al Kirov per un «Otello», nel ruolo secondario di Cassio. Fu il maestro Gergiev a dire: «Questo tenore non è Cassio, deve cantare Otello!».

Nacque così l'Otello del nuovo Millennio...

«Certi giudizi non possono che far piacere. I ruoli che amo appartengono tutti al repertorio italiano: Manrico, Radames, Des Grieux, Calaf... I primi successi raccolti all'estero sono stati in tournée con il Kirov, molte le opere russe ma anche Verdi e Puccini. Durante uno di questi spostamenti, a Liegi ho in-

contrato mia moglie, allora studentessa di archeologia».

È alla moglie che si deve la grafia francese del cognome, con una «o» e una «e» inutili?

«Capita così quando c'è dimezzo il cirillo. Mi spiace, ma lei non sarà con me a Trieste. Abito in Lussemburgo e ai due bambini in tenera età evitiamo trasferte fulminee».

I direttori d'orchestra che preferisce?

«Ho lavorato con molti, anche famosi. Con Abbado ho cantato un «Boris» a Salisburgo. Se potessi, mi piacerebbe sempre avere al mio fianco uno che è italiano d'elezione, Daniel Oren. Ho fatto con lui un'Aida; conosce a menadito le voci, si appassiona, è un ciclone che coinvolge tutto e tutti».

L'Otello triestino era stato inizialmente previsto all'aperto. E meglio al chiuso?

«Ho cantato all'aperto al Cairo, in Israele, a Brez, all'Arena di Verona. Tutto bene, ma il mistral a cento all'ora a Orange o il freddo cane a Macerata m'inducono a preferir un teatro chiuso».

La domanda finale riguarda gli impegni futuri.

«Sono atteso al Metropolitan per Turandot, Otello e Manon Lescaut, alla Scala per Dama di picche e Otello, al Maggio Fiorentino per Otello; debutterò a Londra in Tosca, poi Trovatore a Tokyo. Basta così?».

Claudio Gherbitz

A Spilimbergo l'eclettico musicista e la band partenopea hanno concluso con successo la rassegna

Folkest, chiusura con Capossela e Napoli Centrale

SPILIMBERGO Ora che il maraja è arrivato per davvero, parafrasando una delle sue canzoni, si chiude con Vinicio Capossela anche la ventiduesima edizione di Folkest, ormai quasi un'istituzione, che durante tutto il mese di luglio ha portato quotidianamente la musica etno-pop-folk europea di qualità in giro per la regione.

E, come al solito, gli ultimi tre giorni della kermesse sono anche l'occasione per una festa della musica e altro, all'interno dell'antico centro storico di Spilimbergo, con i concerti serali ospitati nella piazza del Duomo, l'ultimo dei quali domenica

scorsa con un'accoppiata riuscita tra il jazz-rock dei redi-vivi Napoli Centrale di James Senese e l'ecletticità del fantasista-musicista Capossela.

Grande esperienza e mestiere per la formazione partenopea, che a distanza di parecchi lustri dai tempi d'oro, diverte con una miscela musicale ad alta temperatura, si mantiene a una giusta distanza dal commercialismo, avventurandosi in territori ben conosciuti e ampiamente roditi del genere.

Il numero pubblico presente aspetta però ansioso l'arrivo sul palco di Vinicio Capossela e dei suoi, che an-

cora una volta, se ce ne fosse stato bisogno, si conferma come uno degli autori più validi e interessanti degli ultimi tempi. La formula dello spettacolo è impastata con ingredienti che fanno parte dell'immaginario nazionale-popolare italiano, del patrimonio popolare della civiltà contadina e urbana degli ultimi cinquant'anni. Odorano dello stallo di un circo dei film di Fellini, del mare spumoso dei pescatori mediterranei, rimandano alle balere illuminate dalle file di lampadine colorate, ai fumetti di Corto Maltese e alle foto ingiallite nel baule dei nonni. La musica e i te-

sti sono un riuscito connubio fra tutto questo e anche se i tributi e i riferimenti ad altri artisti, quali Tom Waits, periodo Rain Dogs, oppure i maestri francesi da Boris Vian a Jacques Brel, sono a volte quasi delle citazioni, l'eleganza e la genuinità delle canzoni tratte da «Canzoni a manovella» e dagli album precedenti, e anche delle rivisitazioni come la bellissima e struggente canzone messicana del Ray Corder di Paris Texas, sono da manuale. Capossela è perfettamente a suo agio sia nei toni rossonari dei tanghi argentini in versione padana, sia nelle tiratissime polke cir-

censi con accenti balcanici, e il pubblico giustamente gli crede e lo segue con amore crescente, così com'è successo l'altra sera, in un gran finale tutti in piedi sotto il palco e una bella atmosfera di festa. Vinicio ringrazia quasi commosso, lasciando trapelare un filo di soddisfazione per un duro lavoro fatto di tenacia e determinazione e di migliaia di chilometri di strade percorse in mezza Europa che lo hanno portato fino a qui, chiudendo un concerto di due ore e mezzo con canzoni che neanche il suo gruppo si aspettava più di eseguire.

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

«Dal blues allo swing» Lupi canta a Panzano

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «Dal blues allo swing».

Oggi alle 21.30, nella baia di Duino, per il festival «Onde mediterranee», concerto degli Ekova.

Oggi, giovedì e venerdì, alle 21, da Spetie (Cattinara), musicabaret con Gianfr. Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani alle 21.30, a San Giusto, Alfredo Lacoseglia e il suo gruppo (Cristina Verità al violino e Edy Meola ai fiati) presentano lo spettacolo «Windrose».

Venerdì alle 20.30, alla Sala Tripovich, per il Festival dell'Operetta, la Compagnia della Rancia presenta il musical «La piccola bottega degli orrori» con Rossana Casale, Manuel Frattini e Carlo Reali. Regia di Savio Marconi. Repliche il 4, 8, 10, 11 e 12 agosto.

Venerdì alle 21, al Museo del Mare (Campo Marzio), i Musicanti (Liliana Bamboschek e Paolo Amadio) presentano «Barcarole e ballate triestine». Ingresso libero.

MONFALCONE Oggi alle 21, al Campo Cosulich di Panzano, serata con Umberto Lupi.

Oggi alle 21.30, nel campo sportivo di via Boito, per il festival «Onde mediterranee», concerto di musica etnica con gli Ekova (gruppo francese con cantante americana e percussionista iraniano e chitarrista algerino). Ingresso libero.

Domani alle 21, a Ronchi, serata con Ivan Cattaneo. Aprono la serata gli Stop it.

AQUILIA Domani alle 21.15, nell'area degli scavi archeologici va in scena «Il Vantone» di Plauto adattato da Pasolini, per la regia di Pino Quartullo, con Arnoldo Foà e Nathalie Caldonazzo.

PORDENONE Oggi alle 21, nel Cortile Gabelli (in caso di maltempo all'Auditorium Don Bosco), la Contrada di Trieste presenta lo spettacolo «Un bellissimo settembre» di Kurt Weill, l'American». Ingresso libero.

UDINE Oggi alle 21, in piazza Primo Maggio, la Compagnia italiana d'opera e l'Orchestra e il Coro dell'Opera nazionale ucraina presentano «Aida».

CODRIGO Domani alle 21, a Villa Manin di Passariano, concerto dei Madreus (9 agosto La Crus).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Teatro Verdi, giovedì 2 agosto, ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Prenotazione e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12,

16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La piccola bottega degli orrori»: Sala Tripovich 3, 4, 8, 10, 11 agosto ore 20.30, 12 agosto ore 18. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STA-

MITTELFEST Dopo dieci giornate si è conclusa a Cividale la decima edizione della manifestazione Un festival (e un pubblico) per un'altra Europa

CIVIDALE Comincia con un viaggio l'ultima giornata di un Mittelfest dedicato al viaggio. Comincia che si sale su un pullman e supera il confine si sbarca a Slovenja, oggi Kobariid, Slovenia. Partire, tornare, dice la formula che per tre intere edizioni ha accompagnato il festival. L'ultimo giorno gli spettatori più avventurosi partono al mattino per ritornare a un luogo, o piuttosto a un nome, che la memoria associa a una drammatica pagina di storia nazionale. Ma oggi Kobariid è un lido paesino ristrutturato, coi gerani rossi alle finestre e efficienti pacchetti turistici, impeccabile stile Alpe Adria. Niente a che fare con scarponi pesanti, uniformi fradice e lacere bandiere. Peccato però che l'originale proposta di presentare le «Lettere dal fronte» di soldati italiani, sloveni e ungheresi della prima guerra mondiale nei siti delle antiche trincee, si debba dirottare, a causa del maltempo, nel chiuso di una palestra scolastica. Le presenta il regista Marjan Bekv, scuotendosi per il dirottamento e assicurando che sono testimonianze vere: il freddo delle trincee, la

guerra quotidiana ai picciocchi, la sciabola che spezza uno stecchito albero di Natale. Testimonianze di una storia che qui tra l'Isone e l'Isone rimane un ricordo vivo, per quanto impacchettato nelle curate stanze del museo locale: modernissimo, multilingue, multimediale. Guerra come memoria, ma perché no, come vetrina.

Il viaggio continua, anche rientra a sera a Cividale. Anzi dopo che sotto al Duomo la musica di Spaccanapoli ha esteso a sud il concetto di Europa, ecco che incomincia dall'ultima notte in piazza Diacono, lo spettacolo finale sembrava deciso a ripercorrere l'itinerario che in questi tre anni il festival cividalese si è proposto. Partire, tornare. Tra-

spettatori può aver voluto dire guardarsi attorno, osservare e accorgersi di un'altra Europa. «Foame» si intitola il portage musicale firmato dal giornalista Paolo Rugiungione uno spezzone di cronaca dai fatti recenti di Genova). Avvertono chi? Lo spettatore del Mittelfest è prevalentemente femminile, ha un'età media di 45 anni, per il 42% è laureato (così i numeri di un'indagine statistica sul pubblico della manifestazione). Ha forti consumi culturali, gusti precisi e queste cose probabilmente le sa, le ha lette, qualche volta ci ha pensato sopra. E anche a un altro pubblico che varrebbe la pena farle sapere: l'auspicio che si potrebbe fare al prossimo Mittelfest.

na. Nella contemporanea coscienza europea il continente termina molto prima, si limita alla geografia dell'euro, considera estraneo tutto il resto. Non sono Europa i Balcani. Non è Europa il disastroso mosaico delle piccole repubbliche ex-sovietiche. Non è Europa l'Est dell'Europa. «Foame», in romeno, è il treno della fame. Sul convoglio che si inoltra nelle pianure oltre i Carpazi Rumiz e i musicisti avvertono che, uscita dagli sconvolgimenti anni Novanta, l'Europa, oggi, sta perdendo pezzi di sé (e per ribadire il concetto ci agguingono uno spezzone di cronaca dai fatti recenti di Genova). Avvertono chi? Lo spettatore del Mittelfest è prevalentemente femminile, ha un'età media di 45 anni, per il 42% è laureato (così i numeri di un'indagine statistica sul pubblico della manifestazione). Ha forti consumi culturali, gusti precisi e queste cose probabilmente le sa, le ha lette, qualche volta ci ha pensato sopra. E anche a un altro pubblico che varrebbe la pena farle sapere: l'auspicio che si potrebbe fare al prossimo Mittelfest.

Roberto Canziani



«Resurequies», di Carlo Tolazzi, visto al Mittelfest.

miz e dalla triestina Balkan Babu Circus Orkestar e posto a conclusione dei dieci giorni di teatro, musica e poesia. Una suite di annotazioni a matita sul taccuino che ha accompagnato Rumiz in un viaggio tra Berlino e Istanbul. Geopolitica musicale sulle rotte di un treno che dall'Europa dell'euro si inoltra nell'Europa rinnegata del nazionalismo ucraino, negli inferni della nuova povertà romana, verso il capolinea di un continente che, se comincia a Reykjavik, dovrebbe terminare a Istanbul. Ma a Istanbul non termi-

Pagine sacre per organo dalla cattolica Cracovia

CIVIDALE All'organo del Duomo è stato affidato il suggello musicale del Mittelfest. Dopo i tesori salisburghesi esposti da Clemens Schnorr, a mezzogiorno dell'ultimo di di festa l'emergente organista bavarese Heidrun Hensel, allieva dello stesso Schnorr, si è soffermata sulle pagine sacre, raccolte e selezionate nel Cinquecento da Johannes Lubliniensis, ora conservate nella cattolicissima Cracovia.

La penultima giornata ha visto un fitto intrecciarsi di appuntamenti musicali, tutti riconducibili al tema salino, uno dei quali, quello con il complesso «Sulokul», protrattosi in piazza fino a sera tarda. Composto da cinque musicisti, il gruppo prende il nome da un quartiere di Istanbul e tende a rimanere fedele al repertorio e agli strumenti tradizionalmente usati nei Café chantant sul Bosforo. Ha riscosso fitti applausi per la sua allegria, per la capacità improvvisativa e le sonorità coinvolgenti.

Al centro della giornata c'è stato in San Francesco un concerto intitolato «La canzone della salina» con l'affermato duo Luisa Sello e Johannes Kropfisch, flauto e pianoforte. Titolo non gratuito ma desunto da un'antica filastroca istriana opportunamente ripescata. «Al portone semo rivadi con rispetto e riverenza...», menia che s'intona una serie di variazioni, piacevoli all'ascolto per il mix stilistico, che però non partono da esso, ma, invertendo il procedimento, vi approdano con gradualità alla fine. Non era questa la sola «prima assoluta» del concerto, alla stessa fonte essendosi ispirato l'altro compositore austriaco presente in sala, Bruno Srobl, la cui «Salt and Water» è stata realizzata da Luisa Sello al flauto basso con base elettronica, mentre a conclusione della serata è risuonata «Meeres Stille», ancora fresca d'inchostro, sorta di nostalgico rinvio all'infanzia e a struggenti richiami schubertiani, di Carlo de Incontra. Degli altri brani in programma, è stato apprezzato l'omaggio a Francesco Pennisi, e particolarmente applaudita la fine tessitura strumentale, valorizzata dalla flautista Sello, del «Chant de Linos» di André Jolivet.

c.g.

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

Lo showman contesta la scelta fatta di «troppi quiz e troppe veline»

Fiorello: «Che brutta tivù»

Sono davvero pochi, lamenta, i veri professionisti

I programmi più seguiti

Il maestro batte il prete

ROMA Se domenica la Rai ha fatto registrare un ottimo ascolto con la Formula 1, la fiction di Canale 5 «Sei forte maestro 2» ha battuto in prima serata la fiction di Raiuno «Un prete fra noi»: 3.829.000 spettatori (25,67%) contro 3.073.000 spettatori (19,81%). Le reti Rai si sono però aggiudicate complessivamente la prima serata con il 46,16% di share rispetto al 41 delle reti Mediaset, proponendo inoltre il telefilm «Seven days» su Raidue e «Il circo» su Raitre. In seconda serata Mediaset fa notare gli ottimi ascolti (1.199.000 spettatori) del film «Giovane vittima».

MILANO «Troppe letterine, passaparine, veline». Una tv che proprio non piace a Fiorello, che dopo aver girato in lungo e in largo l'Italia con il suo spettacolo «Stasera paghi te», lancia un duro atto d'accusa ai programmi del piccolo schermo. «Queste ragazze sanno fare poco o niente - dice in un'intervista a l'Inno.it - ma sono dappertutto: sui giornali, nei servizi televisivi di Rai e tv private». E quello che proprio non gli va giù è che invadono carta stampata e programmi televisivi non per idee o prese di posizione su argomenti di attualità o di semplice pettegolezzo o per il loro lavoro, ma per i «loro amori o mal di testa».

Insomma, queste ragazze sono troppo «sopravvalutate» e bisognerebbe smettere di parlare tanto spesso di loro. In effetti, dopo il successo delle veline di «Striscia la notizia», anche le letterine di «Passaparine» (alle ultime selezioni se ne sono presentate 1700)

hanno ottenuto quest'estate un grosso spazio in tv, soprattutto nei programmi «Verissimo» su Canale 5 e «La vita in diretta» su Raidue. Un successo inaspettato per le stesse ragazze seguite dappertutto in questi mesi estivi da paparazzi e giornalisti pronti a scatta-



Fiorello

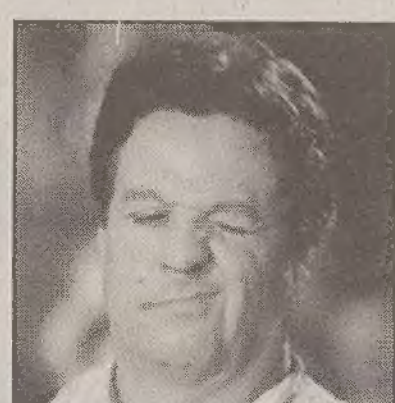
re foto e chiedere interviste sulle loro avventure amorose. E anche da richieste di parlare senza veli per i calendari del 2002.

Ma non sono solo le «beline» dell'estate a far scendere la tv. Per il protagonista della scorsa stagione televisiva sul piccolo schermo ci

sono anche «troppi giochi e troppi quiz». Una vera e propria mania, cominciata da Canale 5, esplosa sulla Rai e ora dilagata anche su La 7. Se potesse, Fiorello ridurrebbe drasticamente pure lo spazio dei quiz. Nel suo cuore ci sono conduttrici come Cuccarini, Lizzetto, Cortellesi «che sono bravissime ma non vanno mai in copertina». Lo spazio per i veri professionisti, dice, si riduce sempre più a vantaggio di letterine e veline che non sono certo in grado di condurre un programma o di organizzarlo.

Fiorello ha concluso ieri il suo tour con «Stasera paghi te», che definisce «un vero spettacolo teatrale, con tanto di sedie, senza interazione col pubblico»: «Io canto cinque brani in tre ore: dodici minuti di canzoni, tutto il resto è cabaret. La gente non comunica cantando con me ma ridendo alle mie battute, applaudendo, e quello che mi rende più felice, ricredendosi sul mio conto».

OGGI IN TV



I film

«Le comiche» (Italia '90), di Neri Parenti, con Enzo Cannavale, Renato Pozzetto (nella foto) e Paolo Villaggio (Raitre, ore 20.50). Durante la proiezione di un film i due protagonisti di una comica, per sfuggire a una locomotiva, escono dallo schermo proseguendo così la loro vita nella realtà.

«Contact» (Usa '97), di Robert Zemeckis, con Jodie Foster (Canale 5, ore 21). Un'astronoma intercetta un segnale proveniente dalla costellazione di Vega: si candida a rappresentare l'umanità in un incontro con gli alieni.

«Scanner cop» (Usa '94), di Pierre David, con Daniel Quinn e Darianne Fluegel (Italia 1, ore 23.15). Un poliziotto dotato di poteri telepatici indaga su una serie di delitti. Per arrestare il responsabile dovrà utilizzare le sue doti extrasensoriali.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.50

65 milioni di anni fa

La puntata di «Superquark» propone un documentario di David Attenborough sui dinosauri. Alcuni sopravvissuti all'estin-

Pozzetto e Villaggio su Raitre

Passando lo schermo come in una comica

zione di 65 milioni di anni fa - coccodrilli, tartarughe e uno strano rettile a tre occhi della Nuova Zelanda - popolano ancora il nostro pianeta. In programma servizi sulle onde elettromagnetiche emesse dai telefoni cellulari, sull'educazione della voce, sulla civiltà scita dell'Asia centrale.

Raidue, ore 22.50

Infanzia violata a «Sciuscià»

«Quei tacchi sul parquet» di Tiziana Pannella e «O la mano o la vita» di Luisella Costamagna: sono le due storie di violenza e dolore che «Sciuscià», il programma di Michele Santoro, propone oggi. I tacchi sono quelli del padre di Carolina, che abusava di sua figlia bambina. L'uomo è stato processato e assolto, ma Carolina, che oggi ha diciotto anni ma ai tempi del processo ne aveva otto, ricorda con precisione ogni scena, ogni gesto e descrive la sua infanzia negata in una casa degli orrori. Il secondo reportage è dedicato a Clint Hallam, il primo uomo al mondo al quale è stata trapiantata una mano. Due anni e mezzo dopo l'intervento, salutato come un trionfo della scienza, Hallam ha deciso di farsela amputare. In questa intervista il neozelandese ripercorre le tappe della sua storia, fatta di sogni e delusioni, coraggio e dolore.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1: 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Radiouno musica; 9.00: GR1; 9.05: Radio archivio; 10.00: GR1; 10.06: Questioni di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiocolori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.27: Parlamento News; 14.05: Con parole mie; 15.03: Brasile e dintorni; 15.00: GR1; 15.03: Baobab estate (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.00: Radiouno Music club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.30: Uomini e camion; 24.00: Il Cammello di Radio; 24.00: Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 82.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.34: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: I segreti di San Salvo; 9.00: Il Cammello di Radio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Società; 12.00: The Beatles; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radio; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta; 18.30: GR2; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Radiodue Estate; 20.50: Il Cammello di Radio; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radio; 24.00: La mezzanotte di Radio; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Società; 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1002 AM

6.00: Mattino - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.15: Mattino - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Festival del Radiotre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.30: La strana coppia; 15.00: Poema; 15.30: Lorenz; 16.45: GR3; 17.45: Tournee; 19.00: Hollywood Party; 19.45: GR3; 19.50: Festival del Radiotre; 20.30: Uer 2001 Salzburg Festival; 22.30: Oltre il confine; 23.00: Storie alla radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 95.87 MHz/890 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Undicentresette estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.00: Pomeriana; 15.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeriana; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

12.30: Notiziario; 15.45: Pomeriana.

Programmi in lingua slovena (103.9 o 98.5 MHz / 881 kHz)

7. Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli omni di Evelina Uml; 8.25: Evergreen; 9.30: Concerto di musica sinfonica; 10. Notiziario; 11.10: Lo sapete che... 12. Il caledone della vita; 12.30: Il vostro juke-box; 13. Segnale orario - Gr 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musa-musica; 17.40: Musica leggera slovena; 18. Libro aperto. Omaggio a Umberto Eco; 19. Traduzione di Anton Sovra; adattamento radiofonico di Alja Predan. Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal. 24.4. puntata. Segue: L'ospite musicale; 19. Segnale orario - Gr 19.20: Programmamanti.

Radio Punto Zero 97.5 o 97.8 MHz / 890 AM

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con l'Autovia Venezia; 9.30, 11.30, 13.10, 15.15, 17.15, 19.15: news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare e Meteomont; 7.10, 12.15, 19.15: Punto Meta; 10.45: L'opinione; con Massimiliano Madchen Flori; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; dalle 6 alle 13: «azione '92»; Di Bob Misirovsky; con Michele Pare; 13.10: Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.00: «BUnitte the best of r&b con Giuliano Rebonati».

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz / 890 AM

Ogni giorno:

7. 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20.55: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 9.00: Gazzettino; 9.05: Buongiorno con Paolo Agostini; 9.10: Pm il battito del pomeriggio; 9.15: L'almanacco di Radioattività; 7.30: Disconuore; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Trieste e Pm il battito del pomeriggio; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostiniano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconuore; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconuore; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classificazioni Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostini; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Giorgio Giordano; 23: Effetto fusion, new age, world, acid jazz. Ogni venerdì: 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gang Squad; 0mar «El nero» Diego «Blue Dee» e Pm il battito del pomeriggio; 21: Trifestive. In diretta dagli studi di Scenarioli i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì, 20.05: «On orbita - Musica a 360° con Andrea Rodighiero, Ricky Russo e Alessandro Mezzana Lona».

Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Di hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro Party, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 16 alle 19: Primatissimo con Elena e Tania Ferrari; dalle 9 alle 11: Gemini gold, il betrotter con Renzo Ferrari; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrari e Nina Carroli; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancin; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanita Ferrari.

Bum Bum Energy 106.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uromania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3); collegamenti con le discoteche. Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3 (20.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCIS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE. Con Puccio Corona e Monica Leofreddi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 MEZZOGIORNO DI... FIFA. Film (comm. '56). Di N. Taurin. Con Dean Martin, Jerry Lewis, Lori Nelson.
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le due facce di Vivien"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTICO. IMMAGINI DAL PIANETA. Docum.
15.00 UNA MADRE PERFETTA. Film (dramm. '97). Di Peter Levin. Con Tyne Daly, Ione Skye, Justine Louis.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Una ragione per credere"
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Il segreto di Anna"
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA'
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.10 AGASSINE. Con Cinzia Tanzi e Guido Barlozzetti.
0.10 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.30 SOTTO VOCE: MONIKA PODGORSKA. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.05 IDENTIKIT NEL BUIO. Film (dramm. '95). Di J. Sholder. Con J. Fahey, C. Cox.

RAIDUE

6.20 ACQUARELLI D'ITALIA: CASTELPETROSO
6.45 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
10.15 ELLEN. Telefilm. "Chi la fa l'aspetti"
10.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm. "Attento Steve..."
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.10 UN CASO PER DUE. Telefilm. "A ciascuno il proprio giorno"
15.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Il killer delle orchidee"
16.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Contagio di gruppo"
17.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Il trio"
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Paranoia"
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLEY. Telefilm. "Intrappolati"
20.00 ZORRO. Telefilm. "La bella cospiratrice"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 AMA IL TUO NEMICO 2. Film tv (drammatico). Di Damiano Damiani. Con Andrea Di Stefano, Bianca Guaccero, Michele Venturini.
22.50 SCIUSCIA. Con Michele Santoro.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 EAT PARADE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 IL CIRCOLO DELLA FORTUNA E DELLA FELICITA'. Film (drammatico '93). Di Wayne Wang. Con Kieu Chin, Tsi Chin, Lisa Lu.
2.50 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - QUESTO E' IL MIO PAESE
9.35 IL FIDANZATO DI TUTTE. Film (comm. '55). Di C. Walter. Con Frank Sinatra, Debbie Reynolds, C. Holm.
11.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con C. Tedeschi e i. D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
12.10 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE (PRIMA PARTE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.35 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE (SECONDA PARTE)
15.35 DIARI DELLA TELEVISIONE
16.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.25 PARACADUTISMO: CAMPIONATI ITALIANI
16.35 JUDO: CAMPIONATI MONDIALI
17.00 CALCIO: PRESENTAZIONE CALENDARIO SERIE A 2001/2002
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Fiesta"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 SUSAN. Telefilm. "Amore e altre catastrofi" (3.a parte)
20.30 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.50 LE COMICHE. Film (comm. '90). Di Neri Parenti, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enzo Cannavale.
22.20 CALCIO: INTER - WATFORD (AMICHEVOLE)
23.10 TG3 (NELL'INTERVALLO)
0.20 LUOGHI MISTERIOSI. Doc.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINNEWS 24
2.50 TRANSMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Ancora una volta con amore"
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "A volte va così"
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Tutto in famiglia"
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La sorella di Libby"
12.30 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEATIFUL. Telenovela.
14.10 L'ESTATE DI CENTOVETRI. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Solitudine"
15.40 LE ONDE DELLA VITA. Film tv (drammatico '99). Di Michael Schultz. Con Nancy Travis, Scott Bakula.
16.40 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Billa.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 CONTACT. Film (fantascienza '97). Di Carl Sagan. Con Jodie Foster, Matthew McConaughey.
23.45 CONTATTI. Documenti.
0.45 TG5 NOTTE
1.15 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.45 VERISSIMO VACANZE (R)
2.15 TG5 (R)
2.45 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Nemico invisibile"
3.30 TG5 (R)
4.00 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Mercanti di morte"
5.00 WISHBONE. Telefilm. "La festa della mamma"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Per un titolo, ti stritolò"
10.30 PROFESSIONE FANTASMA. Telefilm. "Delitti senza nome"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA. Con Cristina Stanesco.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 MAK PIGRECO 100. Film (commedia '87). Di Antonio Bido. Con Rosita Celentano, Luca Lionello.
16.00 L'INCAUTEVOLE CREAMY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Torte in faccia"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Una famiglia ritrovata"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il buffone"
20.45 FESTIVALBAR '01
23.15 SCANNER COP. Film (thriller '94). Di Pier David. Con Daniel Quinn, Darlanne Fluegel.
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 BLOODY PSYCHO. LO SPECCHIO. Film (orrore '89). Di Leandro Lucchetti. Con Peter Hinz, Brigitte Christensen.
3.10 NERO VENEZIANO. Film (orrore '77). Di Ugo Liberatore. Con Renato Cestie, Rena Niehaus.
4.35 GLI AMICI DI PAPA. Telefilm. "Cercasi stella"
5.00 NON E' LA RAI
6.05 TALK RADIO
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Ladre di macchine"

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.20 SENZA PECCATO. Telenovela.
6.50 PICCOLA STELLA. Film (commedia '35). Di Harry Lachman. Con Shirley Temple, James Dunn.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 SAVANNAH. Telefilm. "Il diario segreto"
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO)
13.30 TG4
14.00 TOTO' NELLA LUNA. Film (comico '58). Di Steno. Con Toto, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi.
16.05 LOVE BOAT. Telefilm. "Non e' tutto oro quello che luccica"
17.05 HUNTER. Telefilm. "Cattive compagnie"
18.05 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SENTIERI. Telenovela.
20.40 CALCIO: LAZIO - OLYMPIOS (AMICHEVOLE)
22.45 RIMINI RIMINI - UN ANNO DOPO. Film (commedia '88). Di Bruno Corbucci. Con Giorgio Capitani, Con Andrea Roncato, Maurizio Micheli.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 LA NAVE DELLE DONNE MALEDETTE. Film (drammatico '53). Di Raffaello Matarazzo. Con Maj Britt, Giovanna Ralli.
2.55 PROFESSIONE BIGAMO. Film (commedia '69). Di Franz Antel. Con Lando Buzzanca, Raffaella Carrà.
4.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.50 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.
5.30 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.00 PUZZLE
10.00 SI O NO
11.00 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Paura nel quartiere"
13.30 IBIZA. Con Andrea Pellizzari.
13.50 FLUIDO. Con Alvin, Alessandra Bertin e Marcello Martini.
14.30 20 \$. Con Enrico Fornaro.
15.00 QASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. "Una nuova famiglia"
17.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "La fine dell'infanzia"
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. "Il carro trionfale"
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 PER AMORE E PER VENDETTA. Film (drammatico '93). Di William Curran. Con John Lithgow, Eric Roberts, Madchen Amick.
22.50 FUOCO INCROCIATO. Film (azione '92). Di Bob Misirovsky. Con Michele Pare, Michael Ironside.
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20 \$ (R)
5.25 IBIZA (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 PRIMA MATTINA
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 KIMBA
10.00 SATURDEE. Telefilm.
10.30 AUTOMOBILISMO
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MADE IN ITALY
14.15 IL TESORO DEI SEQUOIA. Film (western '52). Di F. Feist. Con K. Douglas, E. Miller, P. Wymore.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 AMICO GATTO. Docum.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 LA VIA DEL RITORNO. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 LA FONTE MERAVIGLIOSA. Film (dramm. '49). Di King Vidor. Con Patricia Neal, Gary Cooper.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
1.45 STREET LEGAL. Telefilm.
2.30 GIOVANE STREGA. Film (dramm. '89). Di Doria Walker. Con Robyn Lively, Zeldia Rubinstein.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 LE CITTA' IMPERIALI
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 WOBBINDA. Telefilm.
20.10 IL SALZKAMMERGUT.
20.35 BIEVETTO SU MANIANGO
20.55 TEATRI IN CIASSE FEMINIS (R)
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
0

I GOL SUL WEB

I diritti di trasmissione su protocollo Ip delle immagini delle partite casalinghe di 18 squadre di A e B sono stati acquistati dalla Mp Web, in accordo con Telepiù. Si tratta di Atalanta, Brescia, Cagliari, Chievo, Cosenza, Genoa, Inter, Lecce, Monza, Perugia, Pescara, Pistoiese, Ravenna, Reggina, Ternana, Treviso, Verona e Vicenza. Con Juve e Milan si tratta ancora.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
8.30 Videomusic: TMC2
Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.20 Raitre: Rai Sport Pome-

riggio sportivo
16.25 Raitre: Paracadutismo:
Campionati Italiani
16.35 Raitre: Judo: Campiona-
ti Mondiali
17.00 Raitre: Calcio: Presen-
tazione Calendario Serie

A 2001/2002
18.40 Raidue: Rai Sport Sport-
sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.40 Rete 4: Calcio: Lazio -
Olympiakos (Amichevo-

le)
20.50 Diffusione Eur.: Griglia
di partenza
22.20 Raitre: Calcio: Inter -
Watford (Amichevole)
22.30 Diffusione Eur.: Moto-
ring

COPPA AMERICA DI SANGUE

I festeggiamenti che a Bogotá hanno celebrato la conquista della Coppa America da parte della nazionale di calcio sono stati funestati da vari incidenti, costati la vita a due minorenni: si tratterebbe di una ragazzina di 14 anni e di un bambino di 11, travolti, l'una da un'auto in corsa e l'altro da una moto. Numerosi anche i feriti, almeno una decina anche gravi.

Ford AUTOFFICINA
Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

Ford AUTOFFICINA
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO Oggi pomeriggio il computer partorirà le diciassette giornate del prossimo torneo

Col calendario, ecco la serie A

Si va verso la riconferma di Petrucci come commissario della Fige

ROMA Ore 17, il campionato è servito. All'ora del tè, questo pomeriggio verrà stilato il calendario della nuova serie A. Dopo il pronunciamento del commissario ad acta per le iscrizioni Pasquale De Lise, la parola passerà al computer, che elaborerà le 17 giornate in programma per la stagione 2001/2002.

Come al solito, le teste di serie (le famigerate sei sorelle) non potranno incontrarsi nelle prime tre giornate, evitando scontri diretti prematuri in clima ancora estivo, visto l'inizio anticipato del campionato.

Il 25 agosto, con l'anticipo del sabato sera, inizierà la caccia alla Roma di Capello campione d'Italia. E già i bookmakers scommettono su una sfida tra Davide e Golia per il primo posticino. Domenica 26 agosto, ore 20.30, Roma di scena sul campo della matricola Chievo, rione di Verona con poco più di quattromi-

la anime. Meno di metà degli occupanti della curva sud dell'Olimpico, insomma.

Ma c'è anche la possibilità che il Chievo debutti al Delle Alpi contro la Juve, visto che è scontato che per le grandi il computer programmi (come avviene di solito) un avvio soft, con molte sfide con le neopromosse dalla serie B. E qui il pericolo, la mina vagante,

te, si chiama Torino. La squadra di Giancarlo Camolese, reduce da un torneo cadetto vinto a colpi di record, si annuncia come un osso duro per tutti, specie nella fase iniziale del campionato.

Un anno fa era stata Napoli-Juve ad aprire le ostilità, questa volta la sfida di cartello della prima potrebbe essere Lazio-Toro. Secondo i parametri dell'al-

ternanza, i biancocelesti dovrebbero debuttare in casa e i granata partire in trasferta. Verso le 17 sapremo. Come sapremo quando il calendario andrà ad inserire la rivincita scudetto Roma-Juventus, le classiche sfide Juve-Milan e Inter-Juve, quando si disputeranno il derby di Roma, quello della Mole e la novità assoluta (per la serie A) della stracittadina

veronese: Verona-Chievo, Giulietta contro Romeo. E, c'è da scommettere, ci sarà pure chi riuscirà a piangere o a far polemiche anche per le scelte fatte dal gelido computer.

Ma oggi sarà anche la giornata della scelta del nuovo commissario straordinario del Federcalcio. Petrucci si presenta dimissionario alla scadenza del 31 luglio, ma visto che le componenti del calcio non sono in grado di trovare unità neppure attorno a un nome, è probabile che il numero 1 del Coni rimanga al suo posto (malgrado lo scarso entusiasmo) fino a gennaio. A meno che il subcommissario De Lise, fino a ieri assai recalcitrante, accetti di fare da traghettatore nell'attesa che i signori del calcio sappiano scegliere un nome nuovo per la Fige del terzo millennio.

Sperando che il nuovo non voglia dire un (malinconico) ritorno al passato, con i vari Matarrese, Carraro, Abete & C.

Fiorentina: è finita l'era di Cecchi Gori

FIRENZE Luciano Luna è amministratore unico della Fiorentina Spa. Lo ha deciso l'assemblea dei soci nel corso della seduta durata circa un'ora. La società viola, quindi, non ha più consiglio di amministrazione ma un solo amministratore scelto per la sua conoscenza del mondo del calcio, è stato spiegato dal professor Francesco Corsi, uno dei professionisti che compongono il pool che assiste la Fiorentina nella sua fase di crisi. «Con oggi finisce l'era dei Cecchi Gori» - ha aggiunto Corsi riferendosi al fatto che nessun membro della famiglia ha

adesso cariche nella società.

L'amministratore unico potrà contare sul supporto di saggi quali i membri del pool di cui fanno parte tra gli altri, oltre all'avvocato Corsi, anche il commercialista Gianpiero Castaldi, e dello stesso professor Piero Barucci: il nome dell'ex ministro era stato fatto nelle scorse settimane come possibile presidente.

Corsi ha anche detto di non comprendere l'iniziativa della procura che nei giorni scorsi ha chiesto un'ispezione giudiziaria sulla società viola.

Prima amichevole dell'Udinese contro i bulgari del Litex

Almiron la lieta sorpresa dei bianconeri di Hodgson

Udinese 1

Litex 1

MARCATORI: pt 32' Almiron, 38' Jovov (rig)

UDINESE: Turci, Bertotto (69' Martinez), Zamboni (85' Krol-drup), Sottit, Pieri (33' Manfredini), Pinzi (79' Novvete), Helguera, Almiron (46' Marcos Paulo), Diaz, Margiotta (46' Sosa), Pavon (62' Iaquineta). Allenatore: Hodgson. LITEX LOVECH: Vutov (46' Stavrev), Gelev, Krastev, Kirilov (71' Guliev), Petrov (62' Dimitrov), Elencovich (84' Bornoisuzov), Petev, Nikolov, Jovov, Jancovich (75' Jurukov), Murat. Allenatore: Spasov.

Hodgson può comunque trarre qualche indicazione positiva: soprattutto dall'argentino Almiron, autore del gol del vantaggio su punizione (al 32' del primo tempo) e di una buona prestazione in regia, da Pinzi e Diaz, già avanti con la condizione.

Troppo poco, per ora, per potersi imporre a una squadra tosta come il Litex, molto tecnica a centrocampo e in avanti: il pareggio dei bulgari è arrivato 6 minuti dopo l'1-0, sul rigore segnato da Jovov e giustamente concesso dall'arbitro per fallo di Zamboni su Murat. «Ci è mancato il risultato, ma sono soddisfatto del gioco e soprattutto dell'impegno» - questo il commento di Hodgson a fine gara.

Positivo il giudizio del tecnico soprattutto sulla sorpresa Almiron: «È uno che coi piedi ci sa fare».

Riccardo De Toma

più presto (con Di Michele). Dalla prima amichevole serie della stagione,

SERIE C1

SCANDALO PASSAPORTI Dopo le squalifiche

Le squadre spagnole pronte ad accogliere Dida e Recoba (se la Fifa lo permetterà)

MADRID Il portiere brasiliano del Milan, Dida, potrebbe finire all'Alaves se la Fifa deciderà che la squalifica comminata a lui in Italia nell'ambito dello scandalo dei passaporti falsi è valida solo all'interno dei confini nazionali.

Il brasiliano prenderebbe il posto di Aldegani, il giovane portiere italiano ceduto dal Milan in prova al club spagnolo, riconfermando i buoni rapporti esistenti tra le due società dopo gli affari Contra e Javi Moreno.

Il Milan è al centro dell'attenzione anche per un altro giocatore, l'attaccante spagnolo Jose Mari, sul quale si sono concentrate le attenzioni dell'Atletico Madrid. Paulo Futre, direttore sportivo del club spagnolo, ha dichiarato che la trattativa «è complicata, però è un giocatore che ci interessa. Lui vuole venire, ma deve volere anche il Milan».

L'ex fuoriclasse portoghese ha voluto anche parlare di Kiko, criticando il comportamento della Lazio per non avere ancora chiuso la trattativa con il giocatore e ha detto: «Ciò che sta facendo la Lazio è ingiusto, non si può fare questo con un giocatore di calcio».

L'inter ha ceduto al Porto, in comproprietà, il giovane centrocampista portoghese Paulo Costa. Paulo Costa, lo scorso anno, ha giocato nella Reggina, totalizzando 23 presenze con un gol.

Il club nerazzurro prende anche in considerazione il prestito di Recoba che non potrà giocare nel nostro campionato a causa della squalifica. El Chino spera ancora di sottrarsi all'anno sabbatico ma dovrà rassegnarsi, magari giocando più spesso con la sua nazionale.

FORMULA 1



Michael si congratula con Ralf, il fratello minore che ha vinto il Gp di Germania.

La società alabardata era stata tra le poche a adeguarsi in fretta alla nuova regola sui giovani ma il suo rigore non sarà premiato

«Una retromarcia che danneggia la Triestina»

Ora l'Alabarda dovrà rivedere i suoi piani e tornare sul mercato per sostituire gli '83

TRIESTE Per la Triestina è una bella fregatura servita su un vassoio d'argento. Con un rigore quasi asburgico, la società alabardata si era subito prodigata per mettersi in regola con la nuova regola sugli under che da quest'anno doveva prevedere l'utilizzo di un ragazzo dell'83 e di uno dell'81. Ma mentre il diessse Galtarossa si era messo subito alla caccia di virgulti pronti ad affrontare l'impatto con la C1 portando a casa Volpi e Doardo, numerosi club di C1 hanno continuato invece imperterriti a fare incetta di «vecchiardi» senza preoccuparsi più di tanto di reclutare giovanissimi calciatori, confidando in un ripensamento della Lega. Il presidente Macalli non avrebbe mai voluto fare marcia indietro, tuttavia è dovuto scendere a patti con il presidente dell'Associazione calciatori Campana e con il commissario straordinario della Fige (nella veste di mediatore) per scon-

giurare in settembre il pericolo di una paralisi totale di tutta la C. A giorni la nuova regola verrà emendata o meglio ammorbidita: le squadre di questa categoria avranno il solo obbligo di portare in panchina quattro giovani (da ridefinire a questo punto i limiti di età). Un'altra ipotesi, meno probabile, è che possa essere imposta la presenza in campo di un '81.

Lo zelo della Triestina - che ha adeguato il suo mercato alle nuove regole - non è stato premiato. «Ci eravamo preparati seriamente a brontolare il presidente Amicarelli - ma in Italia è difficile fare le cose seriamente...» L'Alabarda, quindi, si troverà sul gozzo tre ragazzini che non avrà più necessità di schierare a tutti i costi. «Questo dietro-front effettivamente ci danneggia», ammette l'allenatore Ezio Rossi dal ritiro di Ampezzo. E' chiaro che non essendoci più questa norma preferisco uti-



Il difensore alabardato Emanuele Venturini.

lizzare in difesa i più esperti Birtig e Bacis piuttosto che Tomizza. A questo punto Volpi e Doardo, che non sono di proprietà della Triestina, verranno sganciati dalla navicella alabardata. «Dobbiamo rivedere i nostri piani. Anche Brescia e Verona

vorranno magari indietro i loro giovani: non hanno interesse che facciano il torneo Berretti con noi, li dirotteranno nella Primavera», aggiunge Rossi.

La Triestina ora sarà costretta a tornare sul mercato per completare una «ro-

sa» nutrita ma senza ricambi in qualche settore. Sulla fascia sinistra, per esempio, se Parisi si prende un'influenza non c'è un giocatore che possa coprire adeguatamente quella corsia. La società si sta guardando in giro anche per reperire un vero trequartista (né Masolini né Princivali lo sono), un genietto capace di cambiare volto a qualche partita con un'invenzione. Rossi però lo conosce bene: non vuole primedonne. Si accontenterebbe di un talentoso dilettante. Un giocatore disposto a partire con umiltà dalla panchina. Non sarà così facile. «Abbiamo comunque ottimi ricambi dietro il nucleo dell'anno scorso. Ragazzi come Bai, Abruscato e Dei Rossi devono solo lavorare e avere pazienza. Prima o dopo verrà il loro turno», conclude il tecnico.

Oggi la società avrebbe dovuto convocare una conferenza-stampa per presentare tutto lo staff di collabora-

tori ma è saltata. Le acque sono troppo agitate dopo la baruffa della società con televisione e radio private locali. Un nuovo acquisto comunque c'è: si tratta di Silene Furlanetto, una giovane stagista di Treviso (cugina dell'attaccante Lazer) che si è appena laureata in marketing calcistico discutendo una tesi sul Milan. All'inizio sarà in prova, ma Berti intende «riscatlarla». E' stato invece congelata la posizione di Carlo Milocco la cui rentrée all'Unione era stata annunciata un mese fa. L'attuale direttore tecnico del San Luigi potrà essere «sbrinato» solo quando si sarà assediata la compagine societaria. «In questa situazione non possiamo fare altre assunzioni», si giustifica il presidente. Lo stesso potrebbe valere per l'addetto stampa, figura però necessaria per una società di C1 che non voglia chiudersi nel suo guscio. Il dialogo con i tifosi su Internet non basta.

Maurizio Cattaruzza

A Michael Schumacher bastano 3 soli punti per aggiudicarsi il titolo con cinque Gp di anticipo. A fine mese si corre a Budapest

Il mondiale è una pura formalità per le Ferrari

HOCKENHEIM Il mondiale 2001 sembra essere già passato oltre la curva degli imprevisti. «Non resta che rallegrarci il prossimo anno col duello tra fratelli».

Come l'intero circus della F1 anche la stampa tedesca non vede più alcun margine di rischio per la Rossa del suo eroe «salvato da un angelo custode» come ha scritto la «Bild», pubblicando la foto dell'horror-crash tra il campione del mondo e il brasiliano Burti Schumi, col suo talento e una spinta della buonasorte che gli ha fatto guadagnare ulteriore vantaggio nonostan-

te il black-out, vola verso il suo quarto titolo e solo la matematica glielo impedisce: basta totalizzare 3 punti in più del rivale Coulthard per dare l'ultima mandata al mondiale. In pratica a Schumacher non servirebbe neanche più vincere ma solo piazzarsi giocando in difesa. Ma è un tipo che si accontenta soltanto di guidare?

A fine agosto dopo la lunga pausa estiva (tre settimane), l'Ungheria sarà l'occasione ideale per la festa. Il circuito magiaro alla Rossa calza come un guanto: pieno di curve che ne rallen-

tano velocità e numero di sorpassi, quasi impossibili, come a Montecarlo. Quanto di meglio. Le superpotenti Williams, imprevedibili sulle piste rapide e dai lunghi rettilinei, sembrano essere tagliate fuori e visto che le McLaren continuano ad arrancare manifestando crisi profonda nell'affidabilità, Schumacher può davvero cingersi d'alloro con cinque Gp d'anticipo.

Il consistente vantaggio e la scarsa competitività delle McLaren ha però di fatto creato in casa Ferrari uno stato di rilassatezza che il direttore sportivo

Jean Todt si affanna a negare. Due guasti in successione suonano come un campanello d'allarme e a Hockenheim per due volte Schumacher è stato tradito dalla sua Rossa.

Nelle ultime 18 gare al campione del mondo era accaduto soltanto una volta, ad Imola. «Sono cose che capitano, nessuno è perfetto» si affrettava a commentare. Statisticamente doveva succedere dopo tante gare senza problemi. Ma ha già fatto sapere ai suoi meccanici che non si dovrà più verificare.

Visto che è quasi impossibile avere una macchina

perfetta, l'affidabilità è il vero punto di forza della Ferrari: basta dare uno sguardo alla classifica costruttori con i 124 punti delle Rosse contro i 66 della McLaren. E tutti, Barriello compreso, vogliono che la gara per il titolo sia chiusa. Il brasiliano non vede l'ora di essere esonerato dal ruolo di spalla di Schumacher per poter essere libero di vincere. Senza giochi di squadra. «La priorità è quella di vincere i campionati piloti e costruttori. Se questo accadrà nelle prossime gare, allora si penserà ad un altro obiettivo». Parola di Napoleone.

Gabriella Sciolto, 27 anni, un trascorso da nuotatrice: anche lei in squadra nella finale giapponese di Fukuoka

Setterosa d'oro con una triestina

Bilancio di un mondiale eccezionale: tante medaglie ma miseri premi per chi le ha vinte

TRIESTE Poveri ma belli. Ma anche forti, simpatici, sorridenti e puliti. Sono proprio così gli azzurri e le azzurre che ai Mondiali di nuoto a Fukuoka sono riusciti a strappare, a suon di medaglie e di record, un po' di spazio e di gloria sui mass-media, troppo impegnati ad analizzare le partite amichevoli di calcio multimiliardario e intorpidito dalle calure estive.

Le splendide e ultratecnologiche piscine giapponesi hanno confermato che l'Italia ormai fa stabilmente parte dei G5, dei cinque grandi del nuoto mondiale, ma senza contestazioni o controindicazioni. Nessuno, infatti, questa volta si è sognato di parlare di doping, e chi lo aveva fatto maldestramente in occasione delle Olimpiadi, come

il ranista canadese Morgan Knabe, questa volta ha chiesto scusa all'italiano Domenico Fioravanti (argento nel 100 rana e bronzo nel 50).

NUOTARE «SPORCO»? NO GRAZIE
E così l'Italia si è riflessa di nuovi in questi giovani abituati a considerare normale macinare in acqua chilometri su chilometri, a soffrire e a scherzare, a rifiutare serenamente - come ha fatto Fioravanti - i cattivi consigli di chi gli suggeriva di «sporcare» la partenza a rana con qualche colpo proibito a delfino, perché tanto così fan tutti: «se gli altri sono disonesti - ha risposto il ranista italiano - perché dovrei comportarmi come loro?». Una bella lezione nel mondo dello sport (e non solo nello sport) in cui molti sembrano disposti a

vendersi l'anima e violare le regole pur di raggiungere i propri obiettivi.

Il trionfo italiano, bello, povero e pulito, ha anche avuto un risvolto paradossale: i dirigenti della Federazione italiana nuoto, da una parte sono stati felici per i risultati ottenuti, dall'altra hanno guardato con preoccupazione il budget della Federazione, che non è quasi in grado di pagare i premi (pochi milioni a testa) ai suoi campioni perché le casse sono quasi vuote dopo il lungo commissariamento e a causa della crisi finanziaria del Coni.

FONDISTI CORAGGIOSI
Il miracolo italiano a Fukuoka è stato aperto dalle medaglie conquistate nel fondo e nel gran fondo. La piccola Valli, 30 anni, rifiutata come

«inadatta» al nuoto fatto nelle piscine limpide e clorate, ha realizzato un'impresa epica vincendo prima i 5 km e poi i terribili 25 km, nelle acque scure e infestate dalle meduse (e forse anche dagli squali) del mare giapponese. Con lei è cresciuta un'intera generazione di «fondisti coraggiosi», come Baldini (oro nei 5 km), Formentini (bronzo nella stessa gara) e Venturini (bronzo nel 10 km).

È stato oro per Rosolino, dal sorriso napoletano (ereditato dal padre) e dai muscoli australiani (ereditati dalla madre), che sembra nuotare e vincere quasi per gioco i 200 misti, oro per il piemontese Boggiatto, alto, leggero e un po' musone, che vince da dominatore la gara più dura del programma natatorio, i 400 misti, in cui tutti - i muscoli

del tuo corpo e bruci tutte le energie - ma proprio tutte - che ha a disposizione.

UN PO' DI TRIESTE A FUKUOKA

Oro, tanta gioia e inno imparato a memoria anche per le ragazze del «setterosa», che hanno battuto la sfortuna e la diffidenza di chi le pronosticava al capolinea, vincendo per la seconda volta il titolo mondiale. E proprio dentro il «setterosa» c'è un po' di Trieste, grazie a Gabriella Sciolto, 27 anni, nuotatrice di lungo corso, approdata alla pallanuoto perché con il pallone ci si diverte di più, e ora «professionista» (si fa per dire...) a Palermo, dopo aver lasciato prima Trieste e poi Padova (un altro «pezzo di Trieste» a Fukuoka c'è stato grazie a Luca Giustolisi, bravissimo commentatore ai microfoni Rai).

Ma sarebbe aberrante ricordare solo i vincitori. Ci sono state tante altre medaglie e soprattutto tanti finalisti (compresa Tania Cagnotto, sesta al trampolino). E così nella classifica a punti Fina l'Italia è addirittura terza - lo ha ricordato il tecnico azzurro Alberto Castagnetti - dietro solo alla «mostruosa» Australia e ai superorganizzati Stati Uniti.

E adesso? Rituiffiamoci nelle (quasi) inutili partitelle supermiliardarie del calcio, ma senza dimenticare la «normalità» del nuoto e di tanti altri sport in cui si fatica e si vince (quasi) per niente. Parola di Boggiatto, giovane saggio e silenzioso piemontese che ha detto: «Nel nuoto se non sei normale sballi alla prima curva». Beata «normalità».

Franco Del Campo



Gabriella Sciolto, triestina, 27 anni: adesso gioca da professionista a Palermo. A Fukuoka, in Giappone, ha vinto la medaglia d'oro nella pallanuoto col «Setterosa».

VELA La barca triestina impegnata nella prestigiosa regata nelle acque di Palma di Maiorca

Ads Glen, assalto alla «Copa del Rey» con i Benussi e Spangaro a bordo

TRIESTE La barca triestina Ads Glen, reduce dal terzo posto conquistato al campionato mondiale Ims a Valencia, sta partecipando in questi giorni alla ventesima edizione della «Copa del Rey» nelle acque di Palma di Maiorca.

L'imx di Nadia Canalaz, gestito dal Sailing Planet di Gabriele e Furio Benussi e Stefano Spangaro, imbarca anche gli olimpionici Michele Paoletti e Matteo Ivaldi.

Le regate a bastone sono iniziate sabato, e si concluderanno domani, quindi una «lunga».

Alla «Copa» partecipano anche Felipe di Borbone su un Farr di 50 piedi, il Sirius, e lo stesso Re Carlo col suo Farr 53 «Bribon».



Ads Glen: la barca triestina partecipa alla ventesima «Copa del Rey» (foto Max Ranchi)

TROFEO «IL GIULIA» Consegnati i premi ai primi classificati e ai giocatori che si sono maggiormente messi in evidenza

Il torneo ha superato la prova di maturità

TRIESTE Tecnici, giocatori, addetti ai lavori e organizzatori sono tutti d'accordo. L'edizione 2001 del trofeo di calcio a sette Il Giulia può essere archiviata come la più intensa dell'ultimo lustro. Un torneo diventato maggiore nel migliore dei modi, esprimendo cioè qualità tecnica fin dalle fasi di eliminazione, e limitando al minimo gli episodi di polemica o scorrettezza. Il conforto alla manifestazione giunge anche dai numeri: «Oltre al consueto numero di spettatori serali e per la finale, oltre 3.000, abbiamo superato il tetto delle 80 mila presenze, ha ricordato Clyde Cofone vicepresidente del San Giovanni, la società organizzatrice nel corso della cerimonia di premiazione avvenuta lunedì».

Una 18.a edizione che vede consolidata la formula delle ultime annate e ci



I primi classificati del Gm Pub Ronchi e i secondi del Bar Buffet Dixi. (Foto Tommasini)

esorta a continuare su questa linea organizzativa e tecnica. Secondo la migliore tradizione de Il Giulia, la cerimonia conclusiva di premiazione ha coinvolto veramente tutti sul piano dei riconoscimenti e premi. Anzi il livello del torneo quest'anno ha obbligato gli organizzatori a dilatare perfino la lista dei top sette, la formazione cioè ideale sgorgata dal giudizio di una giu-

ria. Una scelta estremamente ardua tanto da imporre una inedita top nove così costituita: in porta Zanier (Gm pub Ronchi), supportato in difesa dal compagno di squadra Cragnolin e Stefani dell'Abbigliamento Nistri; quindi Leone (bar Buffet Dixi) insieme al compagno Sau, quindi Moras, Francioni (Caffè Mozart), Vosca (Gm pub Ronchi) e Fantina quest'ultimo del-

l'Abbigliamento Nistri. Una squadra eccellente che meriterebbe magari in panchina altri nomi emersi dalla competizione, come il veterano Comelli (Oreficeria Stigliani) e il giovane attaccante Monte rivelazione assoluta del 2001, quel Bar buffet Dixi seconda classificata alle spalle del Gm pub Ronchi. La formazione di marca isontina è stata senz'altro meritevole del

successo e interprete del calcio più regolare in termini di rendimento e valenza tecnica. Del Gm pub Ronchi anche il cannoniere del torneo Massimo «falco» Derman con 13 reti a cui è andato il premio memorial Ferdinando Boccari. Riconoscimenti speciali anche per arbitro e giocatori ritenuti futuribili rispettivamente Piero Stinco, e Marco Vigliani (Termidraulica Hrvatic). Due formazioni infine hanno ricevuto premi che possono in qualche maniera simbolizzare lo spirito e parte delle maggiori motivazioni al seguito della manifestazione: si tratta della pizzeria Barattolo e il panificio Giacomini. Non hanno vinto nulla in graduatoria ma si sono distinti in termini di disciplina e simpatia.

Tutto ciò, che oltre al gol veniva chiesto al Il Giulia.

Francesco Cardella

CICLISMO Presentato il nuovo città azzurro che sarà supportato da Alfredo Martini

Ballerini, l'uomo del riscatto

ROMA L'obiettivo è quello di far pedalare il gruppo azzurro fino alle olimpiadi del 2004: l'Italia del ciclismo dà il benvenuto alla nuova guida tecnica Franco Ballerini. «Non mi sento una seconda scelta e non ha alcuna importanza se la fumata bianca sul mio nome è arrivata dopo il rifiuto di Beppe Saronni. E come chiedere a Trapattoni se non si senta un ripiego dopo Arrigo Sacchi. Ho ricevuto attestati di stima dal mondo che fino a pochi mesi fa mi vedeva come un diretto protagonista. Il nostro ciclismo ha bisogno di tornare a vincere e per questo ogni minimo particolare avrà la sua importanza».

L'ex corridore toscano ha detto basta con le due ruote nell'aprile scorso e, prima della chiamata azzurra, ha lavorato alle dipendenze della Mapei come dirigente. «Da oggi mi dedicherò soltanto al nuovo incarico: con la Mapei ogni discorso è alle spalle. Il mio primo obiettivo sarà quello di cercare il dialogo con i corridori e non avrò difficoltà a calarmi nel ruolo di chi deve dettare le condizioni. Avrò la fortuna di trovarmi accanto un uomo come Alfredo Martini, con il suo aiuto, ne sono certo, commetterò meno errori possibili».

A Ballerini il ciclismo italiano chiede un'impennata, un sussulto dopo un Tour de France andato in archivio senza un successo tricolore. I mondiali in Portogallo, a metà ottobre, l'occasione del riscatto. «Non ho ancora visionato il percorso. Ogni gara di avvicinamento non potrà che aiutarci nelle scelte, ma è ancora presto per fare una rosa dei possibili azzurri».

Pantani? È un talento naturale, uno che può dare ancora molto al ciclismo: soltanto lui potrà capire se c'è

spazio per tornare grande. La dote non può averla smarrita, va soltanto allenata. Il doping? Avverto in giro una forte esigenza di cambiamento». Il toscano che alle vittorie nella Parigi-Roubaix ha consegnato i capitoli più esaltanti della carriera, si tuffa in una nuova avventura con l'obiettivo di riportare l'Italia sul tetto del mondo.

Il presidente della Federciclismo Gian Carlo Ceruti spiega la scelta. «Con Ballerini abbiamo fatto un investimento per il futuro del movimento». L'ultima parola è per il presidente onorario Alfredo Martini. «Il nuovo selezionatore è una persona perbene, un ragazzo che ha fatto della correttezza uno stile di vita. Ballerini - spiega Martini - è uno dell'ambiente e non sarà difficile per lui conquistarsi la stima di quelli che per anni sono stati suoi colleghi».

IPPICA

A Montebello stasera (inizio 19.35) una intrigante corsa a inseguimento. Favorito l'allievo di Roberto Destro mentre Bove the Top Bass è l'oggetto misterioso

Bigolino Dra a caccia di Big Winnerst sul doppio chilometro

«Jegher»: otto cavalli al via

TRIESTE Domenica prossima l'ippodromo di Montebello ospiterà il Gran Premio Giorgio Jegher, tradizionale rassegna dell'allevamento indigeno.

Sono otto i «made in Italy» che si confronteranno sulla distanza del miglio allungato e precisamente: Zigfield (guida da designare), Zidane Om (L. Baldi), Zorzalero Noc (F. Ciulla), Signorelli (L. Guzzinati), Tome de Sousa (V. La Porta), Volomist (G. Simionato), Varadero Joy (M. Legnani), Zerbinai (A. Guzzinati). Quasi la crema dei trotta-tori indigeni.

Il Gran Premio Giorgio Jegher (Gruppo 2) è dotato di 176.000.000 di premi e si disputa alla pari sulla distanza dei 1660 metri.

TRIESTE Giusto quindici giorni dopo l'ultima uscita in pista, Bigolino Dra ritorna all'agone e per l'occasione rimischia tutte le carte. Infatti, il puledro di Roberto Destro cambia avversari e distanza e si trasforma da lepre in segugio. Tutto questo nel Premio Motomondiale, che è la corsa di maggior pecunia della serata trotistica a Montebello (inizio ore 19.35) e che avrà agli ordini dello starter 6 rappresentanti della generazione 1998. Unico penalizzato, sul doppio chilometro, Bigolino Dra dovrà riacchiuffare, oltre che i locali Ballo, Baltina del Nord e Brad Om, un peperino come Big Winnerst (secondo in 1.17.3 a Treviso la settimana scorsa) e un oggetto misterioso qual'è Bove the Top Bass, presentato da Bruno Corelli. Se il terzetto di casa nostra è alla portata di Bigolino Dra, e se Bove the Top Bass dovrà dimostrare sul campo di poter competere, in veste di protagonista, nell'attuale consesso, è Big Winnerst l'avversario più insidioso per il penultimo erede di Rapid Effe. Quindi il cronometro Bigolino Dra la sua corsa dovrà farla sull'allievo di Targetta, questi quasi sicuramente detentore del ruolo di... gambasvelta.

Si potrebbe pertanto assistere a un «match» di buoni contenuti fra fuggitivo e cacciatore, con Bigolino Dra intenzionato più che mai a riempire ancora una volta il carniere. E quando non c'è Bolina Black, questa eventualità appare tutt'altro che azzardata...

C'è subito un bel confronto fra i 4 anni in apertura. Avion du Kras lancia la sfida ad Avventura Sib, Aravis del Ronco e Alina Vol in un miglio dove Avvoltoio Guasimo e Araldica Sib covano qualche speranza. In previsione battaglia grossa.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Aprilia: Avventura Sib, Avion du Kras, Alina Vol.
Premio Italjet: Rambo Mn, Sogno Croato, Zolofin.
Premio Yamaka: Cast Guasimo, Catiusa, Camelot Np.
Premio Derby: Astrita Mn, Andreina, Astra.
Premio Paton: Usengo Lem, Victorilla Kid, Red Devil Gb.
Premio Motomondiale: Bigolino Dra, Big Winnerst, Bove the Top Bass.
Premio Suzuki: Baby Doll Jet, Buine, Breif.
Premio Honda: Zabrinisky Bi, Under Zen, Zingonia Im.

LA TRIS

Albenga, handicap per 19 Due Cobra molto velenosi

ALBENGA Si corre ad Albenga l'odierna Tris. Doppio chilometro e due nastri, con 19 cavalli al via e con diversi candidati a far parte della terna. Allo start troviamo due Cobra molto velenosi, affidati ai fratelli Carro, Urk e Zapping, entrambi da considerare attentamente.

Trofeo Ponentecon, metri 2060 - 2080, corsa Tris.
A metri 2060: 1) Verne (S. Valentini); 2) Zaubert Tand (A. Castiello); 3) Urk Cobra (S. Carro); 4) Zatastar Erregi (M. Capanna); 5) Repley Per (C. Bosco); 6) Toujours Mi (M. Pieve); 7) Zapping Cobra (G. Carro); 8) Usanow D'Avi (M. Demuro); 9) Zindro Catti (A. Greppi); 10) Zaratustra Bi (P. Carazza).

A metri 2080: 11) Zalia AA (V. Sciarillo); 12) Zulma By Pass (M. Grosso); 13) Zint di Jesolo (E. Procinio); 14) Trenta Denari (D. Nuti); 15) Ulena As (G. Fulici); 16) Vabrisco (D. Nobili); 17) Hydra de Fourcade (C. Martini); 18) Zachiky d'Asti (E. Parenti); 19) Uribe Bi (M. Lagorio).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Zapping Cobra. 18) Zachiky d'Asti. 3) Urk Cobra. Aggiunte sistemiche: 19) Uribe Bi. 15) Ulena As. 5) Repley Per.

Lasciatevi sorprendere dall'estate Sina.

Bella & possibile 400 AUTO

Giovani, fresche, prestigiose. Abbiamo selezionato per voi 400 auto dirigenziali multimarca. Full-optional, garantite come nuove, ad un prezzo strabiliante. Finanziamento personalizzato e polizza incendio/furto inclusa nel prezzo.



Certe occasioni capitano una sola volta nella vita.

Presso tutte le sedi delle concessionarie del Gruppo Sina in regione

Autexpert

SAVA

TARGA Services

TORO

Continuazione

PER gestione del bar e ristorante del Circolo nautico Monfalcone cerca si nucleo familiare o cooperativa con esperienza. Ambiente piacevole con foresteria. Inizio attività novembre 2001. Tel. 330/389640 dalle ore 18 alle 19.

PRIMARIA azienda triestina cerca per assunzione falegname, max 45 anni, con esperienza posa serramenti esterni ed interni. Telefonare ore 9-16 allo 040/827179 per colloquio. (A8976)

SOCIETÀ di servizi per apertura nuovi cantieri ricerca: muratori, manovali e generici. 040/8325089. (D00)

SUPERMERCATO assume commesse/i magazzinieri, macellai, fattorini. Scrivere a: Supermercato Despar via Donadoni 22 Trieste. (A8731)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA-RIMINI Hotel Carol*** tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com; e-mail: info@riminiholidays.com.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A8891)

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati. Anche protestati. Tel. 049/8766750. (8 linee r.a.). (Fil17)

UNI.FIN.CO.
Union Financial Corporation srl
Linee di credito - Finanziamenti personali e aziendali a tutte le categorie - Qualsiasi importo - Tassi agevolati
ALCUNE ESAMPLE:
10.000.000 RATA LIRE 200.380 IN 60 MESI
50.000.000 RATA LIRE 550.000 IN 120 MESI
100.000.000 RATA LIRE 1.100.000 IN 240 MESI
Telefoni allo 0425/423527
Senza impegno un nostro consulente verrà a visitarla presso appuntamento telefonico.
SERIETÀ E RISERATEZZA

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch) tel. 0041/91/6001633. (Fil1)

A. PRESTITI personali subito (anche a casalinghe). Mutui trentennali per intero costo. www.sscfinance.it - Tel. 848.800.081. (Fil46)

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (Fil1)

GIOTTO
POGO TEMPO
per un PRESTITO personale
TU VUOI UN PRESTITO NOTTEGGIANDO
DARTOLO
TRIESTE t. 040 772633

FINANZIAMENTI risposta immediata a 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)

FINANZIAMENTI-MUTUI-LEASING dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti, esito immediato. 045/6340449. (Fil7026)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE Ambra ti aspetta per giocare insieme senza fretta 10-23. 338/3983113.

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. 349/8555212.

AMO assaporare intensamente ogni piacere della vita soprattutto.... tel. 360668007. (Fil37)

AMO divertire gli uomini sono bella ed indimenticabile. Tel. 360755068. (Fil37)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 347/0953192.

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511.

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima. Riceve da lunedì a venerdì 9-19 338-4799104. (A9033)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824. (A00)

SEPARATA 31enne molto affascinante conoscerebbe gentiluomini per incontri salutarci. (A00)

STUDIO di massaggio: massaggio classico rilassante cinese. Tel. 3293239342. (Fil17)

TRIESTE 21enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22 329-3506665. (A9049)

TRIESTINA maggiorata maestra rieducazione-relax riceve a Trieste ogni giorno. 347/6407404.

VUOI provare il vero sapore caraibico vieni da Kendry nuova esotica dolcissima tutti i giorni. 338/1281839. (A00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo

am

Allungate il fine settimana ad Olbia.

Sponsored by DAEWOO

per Olbia, Alghero, Lamezia Terme, Cagliari, Catania, Palermo, Napoli, Atene, Barcellona e Berlino

Da VENEZIA

da Venezia	partenza	arrivo	frequenza
per Olbia	19.00	20.10	sab/dom
per Olbia	21.35	22.45	lun/ven/dom

da Olbia	partenza	arrivo	frequenza
per Venezia	10.00	11.10	sab/dom
per Venezia	23.20	00.30	lun/ven/dom

voli validi fino al 10/9/2001



Per informazioni contattate la vostra Agenzia di Viaggi oppure il nostro Centro Prenotazioni 041 599 77 88 www.alpieagles.com

alpieagles
IN BUONA COMPAGNIA